

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-11-2017

NORD

ARENA	24/11/2017	61	L e storie dell' Adige tra Dante e la siccità <i>Redazione</i>	5
CITTADINO DI LODI	24/11/2017	37	Tragedia all' hotel Rigopiano: l' ex prefetto tra i 23 indagati <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	24/11/2017	3	Operazione Arena Extra Tosi indagato per falso = Falso in bilancio, indagato l' ex sindaco di Verona Tosi <i>Enrico Presazzi</i>	7
CORRIERE DI VERONA	24/11/2017	5	Tosi e Girondini indagati La procura può archiviare = Operazione Arena Extra, Tosi e Girondini indagati per falso in bilancio Ma la procura pensa all' archiviazione <i>Enrico Presazzi</i>	8
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	24/11/2017	39	Scuola San Mauro da rinforzare sul piano sismico <i>Redazione</i>	10
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	24/11/2017	3	La macchina del soccorso in azione per due ore: la " prova " è riuscita <i>Redazione</i>	11
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	24/11/2017	7	Tir si ribalta sulla Classicana, camionista resta incastrato <i>Redazione</i>	12
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	24/11/2017	43	Dibattito al Cassero <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI MANTOVA	24/11/2017	28	La minoranza: con l' Unione ci svenderanno = I nostri servizi svenduti La gente deve sapere <i>Mauro Pinotti</i>	14
GAZZETTA DI MODENA	24/11/2017	23	Festa del patrono tra mercatini e degustazioni <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI MODENA	24/11/2017	42	La finestra sul mondo del gruppo Scout <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DI MODENA	24/11/2017	43	Palestra nuova ma già a pezzi = La palestra ha tre anni ma... è già da da sistemare <i>Fd</i>	17
GAZZETTINO BELLUNO	24/11/2017	7	Pericolo morso zecche: vaccinazioni in Comune <i>Redazione</i>	18
GAZZETTINO BELLUNO	24/11/2017	11	Morto nel bosco: domani l' esame del cadavere = Il corpo? Sembrava un cervo <i>Olivia Bonetti</i>	19
GAZZETTINO BELLUNO	24/11/2017	12	Addio Nicoli, scampò a due disastri = Morto Nicoli, aveva 68 anni alpini e pompieri in lutto <i>Marco D'incà</i>	20
GAZZETTINO FRIULI	24/11/2017	40	Prove di sisma Evacuazione al centro diurno <i>Redazione</i>	21
GAZZETTINO FRIULI	24/11/2017	42	I cambi berici Difesa a quattro e tre incursori dietro Comi <i>M A</i>	22
GAZZETTINO FRIULI	24/11/2017	47	Soccorso dopo la valanga Una macchina ben oliata <i>Roberto Sgobero (*)</i>	23
GAZZETTINO ROVIGO	24/11/2017	13	Carabinieri in festa per la Virgo Fidelis <i>Redazione</i>	24
GAZZETTINO ROVIGO	24/11/2017	14	Addio a Giancarlo Nicoli, alpino e vigile del fuoco <i>Marco D'incà</i>	25
GIORNALE DEL PIEMONTE	24/11/2017	15	Interventi a raffica dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	26
GIORNALE DI VICENZA	24/11/2017	47	La terra trema ma è una simulazione <i>Redazione</i>	27
GIORNO VARESE	24/11/2017	43	Solidarietà vip = Fare la spesa dai vip per beneficenza Ecco il mercatino delle Pulci famose <i>R.v.</i>	28
LIBERTÀ	24/11/2017	21	Nominati i 5 sindaci "assessori" dell' Unione Valnure e Valchero <i>Nadia Plucani</i>	29
LIBERTÀ	24/11/2017	25	A tavola per salvare il tetto della Collegiata: raccolti 3.500 euro <i>Mm</i>	30
MATTINO DI PADOVA	24/11/2017	47	Veleni in rete sulla ditta Scatta la denuncia della Sir <i>Redazione</i>	31
MATTINO DI PADOVA	24/11/2017	50	Protezione civile <i>Redazione</i>	32
NAZIONE FIRENZE	24/11/2017	53	Brucia un negozio Paura e traffico in tilt a Rifredi = In fiamme un negozio di Rifredi Colonne di fumo e scene di panico <i>G.sp.</i>	33
NAZIONE LA SPEZIA	24/11/2017	42	Tutti fuori tranne uno = Allarme incendio a scuola Tutti fuori tranne il disabile <i>Ricci</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-11-2017

NAZIONE LA SPEZIA	24/11/2017	43	Abbiamo pensato a un`esercitazione Questa volta era vero <i>Redazione</i>	36
NAZIONE LA SPEZIA	24/11/2017	61	Arcola, la giunta chiude gli accessi al parco fluviale <i>Redazione</i>	37
NUOVA FERRARA	24/11/2017	2	Il canale una trappola mortale <i>Giorgio Camaroli</i>	38
NUOVA FERRARA	24/11/2017	3	Un dramma per tutto il paese <i>Redazione</i>	39
NUOVA FERRARA	24/11/2017	31	Gli studenti fanno la spesa <i>Redazione</i>	40
NUOVA FERRARA	24/11/2017	32	Rischio idraulico, un giorno dedicato all`addestramento <i>Redazione</i>	41
PREALPINA	24/11/2017	21	Con " Pulci famose " gli oggetti di 63 Vip finanziano l` ambiente <i>Nicola Antonello</i>	42
PREALPINA	24/11/2017	41	Curiamo gli alberi <i>Redazione</i>	43
PROVINCIA DI COMO	24/11/2017	41	Laglio Regina, oggi si asfalta Addio cantiere incubo = Il cantiere incubo è agli sgoccioli Oggi l`asfalto, poi Regina riaperta <i>Daniela Colombo</i>	44
PROVINCIA DI LECCO	24/11/2017	5	Un hotel lì non si doveva fare Altri 23 indagati per Rigopiano <i>Luca Prosperi</i>	45
PROVINCIA DI LECCO	24/11/2017	8	Egoisti e spaventati <i>Mario Schiani</i>	46
PROVINCIA DI LECCO	24/11/2017	23	Bidone giallo sì, sacco nero no A Colico la "rivoluzione" dei rifiuti <i>Mario Vassena</i>	47
PROVINCIA DI LECCO	24/11/2017	25	Quella "dritta" che poteva costarmi la vita <i>Mario Vassena</i>	48
PROVINCIA DI LECCO	24/11/2017	31	Il cantiere incubo è agli sgoccioli Oggi l`asfalto, poi Regina riaperta <i>Daniela Colombo</i>	49
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/11/2017	71	Biomasse, infuoca la polemica Quella puzza è insopportabile <i>Gabriele Mignardi</i>	50
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/11/2017	73	Sisma al Cassero <i>Redazione</i>	51
RESTO DEL CARLINO FERRARA	24/11/2017	51	La Protezione civile a scuola <i>Redazione</i>	52
RESTO DEL CARLINO FERRARA	24/11/2017	54	`Spesa a scuola`, 1867 alunni coinvolti nella solidarietà <i>Redazione</i>	53
RESTO DEL CARLINO MODENA	24/11/2017	53	Rogo `divora` casolare nelle campagne di Limidi <i>Silvia Saracino</i>	54
RESTO DEL CARLINO RIMINI	24/11/2017	53	Notte di paura per un gruppo di escursionisti: salvati nel rifugio <i>Redazione</i>	55
RESTO DEL CARLINO RIMINI	24/11/2017	57	Gabicce Mare alla riscossa Investiamo sul futuro <i>Solidea Vitali Rosati</i>	56
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/11/2017	25	Rogo in mansarda, crolla il tetto: salve due famiglie <i>Redazione</i>	57
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/11/2017	25	Boato, poi il fuoco Paura per gli studenti del "Capellini-Sauro " <i>Tiziano Ivani</i>	58
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/11/2017	29	Protezione civile, così i levantesi imparano la prevenzione <i>Redazione</i>	59
SECOLO XIX SAVONA	24/11/2017	26	A un anno dalla bomba d`acqua la riviera che si è rimessa in piedi <i>Federica Silvia Pelosi Andreetto</i>	60
SECOLO XIX SAVONA	24/11/2017	27	La Valle porta ancora i segni della furia cieca del Bormida <i>Luisa Barberis</i>	61
STAMPA ALESSANDRIA	24/11/2017	39	Si ribalta col trattore grave un agricoltore <i>R.sa.</i>	62
VOCE DI MANTOVA	24/11/2017	24	Da Suzzara in partenza nuovi aiuti alle popolazioni terremotate del Centro Italia <i>Redazione</i>	63
ADIGE	24/11/2017	23	Fuoristrada ko centrato dall`auto: la donna sta meglio <i>Redazione</i>	64
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	24/11/2017	2	Schuler colpito dai dati Seab Valuteremo <i>Redazione</i>	65
CORRIERE FIORENTINO	24/11/2017	9	Fiamme nel negozio = Negozio in fiamme, evacuato un palazzo <i>Matteo Lorenzo Leoni Sarra</i>	66
CRONACA DI VERONA E DEL VENETO	24/11/2017	6	Droni e robot a tutela del territorio <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-11-2017

CRONACA DI VERONA E DEL VENETO	24/11/2017	6	AGGIORNATO Droni e robot a tutela del territorio <i>Redazione</i>	68
CRONACAQUI TORINO	24/11/2017	11	La vostra acqua mi ha fatto male Anziano dà fuoco al supermercato <i>Claudio Neve</i>	69
CRONACAQUI TORINO	24/11/2017	20	Di corsa per illuminare le periferie con la " Maratonina della felicità " <i>Redazione</i>	70
CRONACAQUI TORINO	24/11/2017	29	Spento un incendio grazie a WhatsApp <i>Redazione</i>	71
ECO DI BERGAMO	24/11/2017	50	Sottosezioni <i>Redazione</i>	72
GAZZETTA DI PARMA	24/11/2017	3	Rigopiano: 23 indagati, anche l'ex prefetto <i>Luca Prosperì</i>	73
GAZZETTA DI PARMA	24/11/2017	9	Autocisa a prova di terremoto <i>P.dall.</i>	74
GAZZETTA DI PARMA	24/11/2017	17	Anche in centro fioccano occasioni <i>M.p.</i>	75
GAZZETTA DI PARMA	24/11/2017	35	Celebrata la patrona dei carabinieri <i>Redazione</i>	76
GAZZETTA DI PARMA	24/11/2017	35	A fuoco un cassonetto del verde <i>Bianca Maria Sarti</i>	77
GAZZETTA DI PARMA	24/11/2017	36	I due Marchica tiratori infallibili <i>Redazione</i>	78
GAZZETTA DI PARMA	24/11/2017	38	Sarà sistemata la frana di Ronzano <i>Antonio Rinaldi</i>	79
GAZZETTA DI PARMA	24/11/2017	40	Ada, l'ultima sentinella di Roccaferarra <i>Beatrice Minozzi</i>	80
GAZZETTINO	24/11/2017	9	Ordine del preside a scuola preghiere vietate = Preside ordina: niente preghiere e via le immagini sacre a scuola <i>Redazione</i>	81
GAZZETTINO	24/11/2017	12	Gli alpini inaugurano la prima opera dopo il sisma <i>Giovanni Lugaresi</i>	82
GAZZETTINO PORDENONE	24/11/2017	17	Scuole e strade, una decina di cantieri in vista <i>Redazione</i>	83
GAZZETTINO PORDENONE	24/11/2017	21	Prove di sisma Evacuazione al centro diurno <i>Redazione</i>	84
GAZZETTINO PORDENONE	24/11/2017	23	I cambi berici Difesa a quattro e tre incursori dietro Comi <i>Redazione</i>	85
GAZZETTINO TREVISO	24/11/2017	19	Malore stronca Marsura in casa: trovato soltanto dopo tre giorni <i>Fulvio Fioretti</i>	86
GAZZETTINO TREVISO	24/11/2017	22	Muore incastrato nella 500 d'epoca = Svolta fatale: muore imprenditore <i>Annalisa Fregonese</i>	87
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	24/11/2017	20	Domenica a Villa Farsetti la festa per tutti gli anziani <i>Redazione</i>	88
GIORNO GRANDE MILANO	24/11/2017	43	Fuga di gas Chiusa la scuola <i>Francesca Santolini</i>	89
GIORNO MONZA BRIANZA	24/11/2017	48	I mosaici di Maurizio Galimberti per la basilica di San Nicola <i>Cristina Bertolini</i>	90
GIORNO MONZA BRIANZA	24/11/2017	53	Fusti prendono fuoco Scongiurato il rischio di inquinamento dell'aria <i>Redazione</i>	91
LIBERO MILANO	24/11/2017	3	Bagarinaggio dentro la Scala Licenziato dipendente del teatro = Bagarinaggio, la Scala licenzia un biglietto <i>Michele Focarete</i>	92
MONFERRATO	24/11/2017	4	Donne con la D maiuscola per la prevenzione tumori <i>Redazione</i>	94
PICCOLO	24/11/2017	14	Tragedia di Rigopiano: 23 indagati, coinvolto ex prefetto <i>Redazione</i>	96
PICCOLO	24/11/2017	31	Casa invasa dai ratti: famiglia "in ostaggio" = Famiglia di Altura "ostaggio" dei ratti <i>Gianpaolo Sarti</i>	97
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	24/11/2017	19	` La risposta fu pronta, ma servono altri lavori ` <i>Marcello Feola</i>	99
PROVINCIA DI SONDRIO	24/11/2017	24	Bidone giallo sì, sacco nero no A Colico la "rivoluzione" dei rifiuti <i>Mario Vassena</i>	100
PROVINCIA DI VARESE	24/11/2017	14	"Abbracciamo il Monte" tutti insieme I cittadini salgono al Campo dei Fiori <i>Redazione</i>	101
PROVINCIA PAVESE	24/11/2017	46	Una corsa per aiutare i volontari <i>Redazione</i>	102

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-11-2017

RESTO DEL CARLINO RAVENNA	24/11/2017	49	Emergenza da Versalis, ma è una simulazione <i>Redazione</i>	103
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	24/11/2017	55	Un aiuto ai bambini Faedesfa ci mette la firma <i>Redazione</i>	104
SECOLO XIX GENOVA	24/11/2017	32	Mulatralia a Varazze, in 400 tra monti e mare <i>Redazione</i>	105
STAMPA CUNEO	24/11/2017	57	"Lo stato di calamità deve essere prorogato" <i>Muriel Bria</i>	106
STAMPA SAVONA	24/11/2017	40	Per Letimbro e Quiliano strategie diversificate <i>Redazione</i>	107
STAMPA SAVONA	24/11/2017	40	Un anno fa l'alluvione che piegò la Valbormida <i>Luca Maragliano</i>	108
LEGGO MILANO	24/11/2017	18	Fuga di gas, chiuse due scuole <i>Redazione</i>	109
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/11/2017	1	Rogo in negozio Firenze, tre abitazioni evacuate. Nessun ferito <i>Redazione</i>	110
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/11/2017	1	Tutela ambiente: Modena, prima in Italia, aderisce alla "Dichiarazione universale dei diritti dell'umanità?" <i>Redazione</i>	111
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/11/2017	1	Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 23 Novembre 2017 **** <i>Redazione</i>	112
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/11/2017	1	La Spezia, principio di incendio, scuola evacuata <i>Redazione</i>	113
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/11/2017	1	Risposta Sismica Locale e pianificazione urbanistica: domani a Milano corso di formazione per geologi - <i>Redazione</i>	114
adnkronos.com	23/11/2017	1	L'IVECO Daily Blue Power vince il titolo di "International Van of the Year" 2018 <i>Redazione</i>	115
ilgiorno.it	24/11/2017	1	Fare la spesa dai vip per beneficenza: ecco il mercatino delle Pulci famose <i>Redazione</i>	116
repubblica.it	23/11/2017	1	Ambrogini d'oro, Sala vuole la svolta; "Premi agli sconosciuti che fanno grande questa città?" <i>Redazione</i>	117
regioni.it	23/11/2017	1	Veneto - DOMANI TAPPA CONCLUSIVA A ERACLEA (VE) PER SCUOLA SICURA VENETO 2017. ASSESSORE BOTTACIN: "GIÀ STIAMO PREDISPONENDO L'EDIZIONE 2018" - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	119

L e storie dell'Adige tra Dante e la siccità

[Redazione]

IL FIUME E LA CITTÀ Lesione dell'Adige tra Dante e la siccità Si svolge oggi alla Loggia di Fra Giocondo, alle 18.30, il terzo dei cinque Appuntamenti in riva al fiume attraverso cui l'assessorato all'Ambiente della Regione promuove una serie di approfondimenti dedicati al tema dell'acqua, che nella storia del Veneto ha sempre avuto un ruolo di primo piano. Per queste serate abbiamo scelto un approccio non solo tecnico ma anche storico-culturale, spiega l'assessore regionale all'Ambiente e protezione civile Gianpaolo Bottacin. In questo terzo appuntamento, intitolato "Da Dante a Romeo: le tante storie del fiume Adige", verranno illustrate le principali attività di natura idraulica e idrogeologica che la Regione sta realizzando nel veronese, masi parlerà anche della gestione del la siccità del 2017. Tra i vari interventi anche quello del Segretario Generale Autorità di Distretto Alpi Orientali, Francesco Baruffi. Seguirà quindi la proiezione di un breve video L'Acqua del Veneto, la nostraAcqua e successivamente prenderà la parola Stefano Piccoli, presidente del Consorzio Canale Camuzzoni, che affronterà il tema dell'autonomia energetica da fonte rinnovabile. La serata si concluderà con la performance dell'attore teatrale Alessandro Anderloni che interpreterà alcuni passi della Divina Commedia. -tit_org-e storie dell Adige tra Dante e la siccità

PESCARA Raffica di avvisi di garanzia dopo le 29 vittime del 18 gennaio
Tragedia all'hotel Rigopiano: l'ex prefetto tra i 23 indagati

[Redazione]

PESCARA Raffica di avvisi di garanzia dopo le 29 vittime del 18 gennaio Tragedia all'hotel Rigopiano: l'ex prefetto tra i 23 indagati Addebiti della Procura sulle presunte omissioni durante l'emergenza neve e nella gestione dei soccorsi in seguito alla valanga Ci sono in tutto 23 indagati nell'inchiesta della Procura di Pescara sulla tragedia dell'hotel Rigopiano di Farindola (Pescara), dove lo scorso 18 gennaio morirono 29 persone in seguito al crollo per una valanga. E fra i 17 nuovi indagati c'è anche l'ex prefetto di Pescara, Francesco Provolo. A fine aprile erano già finiti nel registro degli indagati sia il sindaco Ilario Lacchetta che il presidente della Provincia, Antonio Di Marco. Secondo gli inquirenti, Prefettura e Provincia si attivarono in ritardo per aprire il Centro coordinamento soccorsi e l'Unità di crisi, in un momento in cui l'emergenza era già estremamente grave. Solo dopo due ore dalla valanga intervenne il personale per lo sgombero delle strade dalla neve. Secondo la Procura, il prefetto e i due dirigenti non si attivarono subito per rendere percorribile la strada verso il Rigopiano di fatto rendendo impossibile a tutti i presenti di allontanarsi, tanto più in quanto allarmati dalle scosse di terremoto. Nell'albergo erano presente 40 persone, tra ospiti e personale. L'accusa per Provolo è di omicidio colposo plurimo e lesioni colpose plurime. Lo scorso 2 novembre il Consiglio dei ministri aveva deliberato il suo trasferimento dalla Prefettura pescarese alla direzione dell'ufficio centrale ispettivo del dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile. Gli stessi reati sono stati ipotizzati nei confronti dei dirigenti della Prefettura Ida De Cesaris e a Leonardo Bianco. Tra gli indagati figurano anche cinque dirigenti ed ex funzionari della Regione Abruzzo, coinvolti a vario titolo per la mancata stesura della "Carta di localizzazione del pericolo da valanga", attesa dal 1992 in Abruzzo. In Procura sono dunque finiti i nomi di Pierluigi Caputi, direttore dei Lavori pubblici fino al 2014, Sabatino Belmaggio, responsabile del rischio valanghe fino al 2016, il dirigente della Protezione civile Carlo Giovani, l'ex direttore del Dipartimento opere pubbliche Vittorio Di Biase e quello attuale, Emidio Rocco Primavera Gli avvisi di garanzia sono stati notificati nelle scorse ore: non è stato segnalato il coinvolgimento della funzionaria dell'Unità di crisi che rispose alla telefonata di allarme dopo la valanga da lei considerata uno scherzo perché, a quanto le risultava, non era successo nulla. Indagini in corso sull'hotel, coinvolto anche il sindaco Ilario Lacchetta La Presse -tit_org- Tragedia all'hotel Rigopiano: l'ex prefetto tra i 23 indagati

Operazione Arena Extra Tosi indagato per falso = Falso in bilancio, indagato l'ex sindaco di Verona Tosi

Nei guai anche l'ex sovrintendente Girondini. Ma la procura potrebbe chiedere l'archiviazione

[*Enrico Presazzi*]

L'INCHIESTA A VERONA Operazione Arena Extra Tosi indagato per falso Operazione Arena Extra, Tosi e Girondini indagati per falso in bilancio. Ma la procura starebbe pensando all'archiviazione. a pagina 3 Presazzi Falso in bilancio, indagato' ex sindaco di Verona Nei guai anche l'ex sovrintendente Girondini. Ma la procura potrebbe chiedere l'archiviaziò VERONA Nel fascicolo tornato sulla scrivania del pm Giovanni Pietro Pascucci sono stati iscritti due nomi, ma, a meno di clamorosi colpi di scena in grado di scatenare il proverbiale terremoto politico, il destino dell'inchiesta sui bilanci di Fondazione Arena e Arena Extra, sembra ormai incanalato lungo binari ben precisi. Con un'altrettanto precisa destinazione: quella dell'archiviazione. L'ex sindaco Flavio Tosi (allora presidente del consiglio d'indirizzo di Fondazione Arena) e l'allora sovrintendente Francesco Girondini sono stati iscritti nel registro degli indagati. Un atto dovuto, disposto dal gip Laura Donati dopo che il pm Pascucci aveva chiesto l'archiviazione del procedimento contro ignoti avviato sulla base di un esposto presentato dal consigliere comunale Michele Berrueco (all'epoca dei fatti capogruppo del Pd, ora esponente di Sinistra in Comune) che denunciava come finanza creativa l'operazione da 12 milioni cui la Fondazione Arena, con l'obiettivo di chiedere il bilancio in pareggio, vendeva alla sua controllata circa 4mila bozzetti e figurini, l'archivio fotografico quello multimediale. La procura, che inizialmente aveva indagato seguendo l'ipotesi dell'abuso d'ufficio, ravvisando i contomi di un presunto falso in bilancio, aveva affidato l'indagine al pm Pascucci che già nel gennaio del 2016 aveva avanzato richiesta di archiviazione per quel fascicolo aperto contro ignoti. Richiesta contro la quale si erano opposti a luglio dello stesso anno Bertucce e il suo legale, gip Laura Donati analizzando gli atti, ha ritenuto iscrivibili investe di indagati sia Tosi che Girondini. E ha emesso un'ordinanza per invitare il pm a iscrivere i due nel fascicolo. Ma il provvedimento non dispone ne una formulazione di un capo di imputazione, ne tantomeno una proroga delle indagini. In altre parole, il gip si è limitato a ordinare l'iscrizione dei nomi nel registro, senza imporre nuove azioni al pm che aveva già chiesto l'archiviazione. Rebus sic stantibus, è assai difficile ipotizzare che il quadro accusatorio possa cambiare all'improvviso. E, con ogni probabilità, nelle prossime settimane partirà una nuova richiesta di archiviazione. Nessun commento da parte dell'ex sindaco. Ma dal suo entourage ieri filtrava assoluta tranquillità. Complice anche il recente accordo raggiunto tra la Fondazione e l'Agenzia delle Entrate: sull'operazione Arena Extra, la guardia di finanza aveva riscontrato un mancato pagamento dell'Iva e l'Agenzia delle Entrate aveva fatto scattare una multa da 3,2 milioni. A seguito di trattativa, si è arrivati a una sanzione di Scornila euro che, oltre al notevole risparmio, ha consentito di evitare risvolti penali alla vicenda. Enrico Presazzi La vicenda Per chiudere in attivo it bilancio della Fondazione Arena det 2013 fattora sovrintendente Girondini cede alla controllata Arena Extra diversi beni valutati nei complesso 12.3m tionidi euro. Su questo scatta un esposto à l è tensione ' 3:s Nei guai L'ex sindaco Flavio Tosi -tit_org- Operazione Arena Extra Tosi indagato per falso - Falso in bilancio, indagatoex sindaco di Verona Tosi

OPERAZIONE ARENA EXTRA

Tosi e Girondini indagati La procura può archiviare = Operazione Arena Extra, Tosi e Girondini indagati per falso in bilancio Ma la procura pensa all'archiviazione

[Enrico Presazzi]

OPERAZIONE ARENA EXTRA Tosi e Girondini indagati La procura può archiviare VERONA Operazione Arena Extra, Tosi e Girondini indagati per falso in bilancio. Ma la procura starebbe pensando all'archiviazione. a pagina 5 Presazzi erazione Arena Extra, Tosi e Girondin indagati per falso in bilancio Ma la procura pensa all'archiviazione Ordinanza del gip Donati, ma non c'è richiesta di proroga d'indagini. L'ex sindaco non commen VERONA Nel fascicolo tornato sulla scrivania del pm Giovanni Pietro Pascucci sono stati iscritti due nomi, ma, a meno di clamorosi colpi di scena in grado di scatenare il proverbiale terremoto politico, il destino dell'inchiesta sui bilanci di Fondazione e Arena Extra, sembra ormai incanalato lungo binari ben precisi. Con un'altrettanto precisa destinazione: quella dell'archiviazione. Di certo, però, il tema è di quelli che animano il dibattito dell'arena politica cittadina. Tanto che, per tutta la giornata di ieri è stato un continuo rincorrersi di voci e presunti reati ipotizzati. Tosi e Girondini indagati, questo il rumor iniziato a circolare dalla mattinata. E, tecnicamente, si tratta di una voce vera; l'ex sindaco Havigo Tosi (allora presidente della Fondazione Arena) e l'ex sovrintendente Francesco Girondini sono stati iscritti nel registro degli indagati. Un atto dovuto, disposto dal gip Laura Donati dopo che il pm Pascucci aveva chiesto l'archiviazione del procedimento contro ignoti avviato sulla base di un esposto presentato dal consigliere comunale Michele Bertucce (all'epoca dei fatti capogruppo del Pd, ora esponente di Sinistra in Comune). La questione è prettamente tecnica ed è meglio ripercorrerne le tappe per cercare di fare chiarezza. Nel febbraio del 2015 Bertuccio, tramite l'avvocato Luca Tirapelle, aveva presentato un esposto sulla base di una dettagliata segnalazione anonima giunta anche alla Corte dei Conti e agli altri capigruppo consiliari: Alla chiusura di bilancio 2012 Arena Extra sri ha una disponibilità di cassa pari a euro 2.504 (conto economico) e un disavanzo strutturale pari a euro un milione 567.458 (conto patrimoniale). Nel 2013 viene ceduta dalla Fondazione Arena ad Arena Extra una partita chiamata "ramo d'azienda" pari a 12 milioni 334mila euro. La denuncia sollevava un dubbio, puntando il dito contro l'operazione di finanza creativa: Quale gestore di una cosa non sua ma con capitali sostanzialmente pubblici, vende qualcosa per un importo così importante senza accertarsi della solvibilità del debitore? teoria, l'operazione sarebbe dovuta servire a coprire il buco di bilancio nei conti della Fondazione. Oltre ottomila costumi, circa 4 mila bozzetti e figurini, l'archivio fotografico quello multimediale passavano ad Arena Extra, l'ente deputato a gestire l'extra lirica (tra cui anche il museo Amo). La procura, che inizialmente aveva indagato seguendo l'ipotesi dell'abuso d'ufficio, ravvisando i contorni di un presunto falso in bilancio, aveva affidato l'indagine al pm Pascucci che già nel gennaio del 2016 aveva avanzato richiesta di archiviazione per quel fascicolo aperto contro ignoti. Richiesta contro la quale si erano opposta a luglio dello stesso anno Bertuccio e il suo legale. E il caso era finito sul tavolo del gip Livia Magri, dichiaratasi incompatibile. Così, a occuparsene, è stato chiamato il gip Laura Donati che nei giorni scorsi ha affrontato la questione di quel procedimento penale nei confronti di persone da individuare. Il giudice, analizzando gli atti, ha ritenuto iscrivibili invece di indagati sia Tosi che Girondini. E ha emesso un'ordinanza per invitare il pm a iscrivere i due nel fascicolo. Ma il provvedimento non dispone ne una formulazione di un capo di imputazione, ne tantomeno una proroga delle indagini. In altre parole, il gip si è limitato a ordinare l'iscrizione dei nomi nel registro, senza imporre nuove azioni al pm che aveva già chiesto l'archiviazione. Rebus sic stantibus, è assai difficile ipotizzare che il quadro accusatorio possa cambiare all'improvviso. E, con ogni probabilità, nelle prossime settimane dal secondo piano dell'ex Mastino partirà una nuova richiesta di archiviazione. Nessun commento da parte dell'ex sindaco. Ma dal suo entourage ieri filtrava assoluta tranquillità. Complice anche il recente accordo raggiunto tra la Fondazione Arena e l'Agenzia delle Entrate di cui il Corriere di Verona ha scritto ieri: sulla vicenda

della cessione di bozzetti e costumi, la guardia di finanza aveva riscontrato un mancato pagamento dell'Iva e l'Agenzia delle Entrate aveva fatto scattare una multa da 3,2 milioni. A seguito di trattativa, si è arrivati a una sanzione di Scornila euro che, oltre al notevole risparmio per le casse della Fondazione, ha consentito di evitare risvolti penali alla vicenda. Enrico Presazzi RIPRODUZIONE RISERVATA L'esposto L'inchiesta è partita dopo un esposto del consigliere comunale Michele Bertucco La vicenda Per chiudere in attivo il bilancio della Fondazione Arena del 2013 l'allora sovrintendente Girondini decide di cedere alla controllata Arena Extra diversi beni (bozzetti, costumi, manifesti ecc.) valutati nel complesso 12,3 milioni di euro. Si è trattato, con tutta evidenza, di una posta straordinaria che ha solo rimandato l'esplosione della voragine nei conti della Fondazione, ed è finita anche oggetto delle attenzioni della Procura e della Corte dei Conti Da sinistra l'ex sovrintendente Francesco Girondini e l'ex sindaco e prè s dente del la Fondazione Arena Flavio Tosi -tit_org- Tosi e Girondini indagati La procura può archiviare - Operazione Arena Extra, Tosi e Girondini indagati per falso in bilancio Ma la procura pensa all'archiviazione

Scuola San Mauro da rinforzare sul piano sismico

[Redazione]

CESENA Investimento da 400.000 euro per migliorare la solidità della scuola dell'infanzia di San Mauro in Valle in caso di scosse di terremoto. In Comune è stato approvato il progetto definitivo delle opere di rinforzo delle strutture esistenti. L'intervento è piuttosto complesso, tanto che richiederà la realizzazione di lavori per due estati. Il progetto si inserisce in un più ampio programma finalizzato alla messa in sicurezza del patrimonio di edilizia scolastica comunale - spiegano il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore ai Lavori pubblici Maura Miserocchi - a partire dalle scuole costruite prima del 1984, quando entrò in vigore la prima normativa antisismica. Proprio per individuare i lavori prioritari è stata condotta un'indagine conoscitiva sulla vulnerabilità sismica dei vari plessi scolastici, e sulla base dei risultati ottenuti si è deciso di pianificare fra i primi interventi quello sulla scuola dell'infanzia di San Mauro. Una struttura che fu costruita nel 1976. Oltre ad interventi di rinforzo strutturale e di recupero degli elementi strutturali a vista dell'interrato, sono previste modifiche agli impianti fognari ed ai marciapiedi esterni, la revisione dei controsoffitti e una nuova illuminazione a led. In particolare, la struttura dell'edificio verrà rinforzata tramite elementi in acciaio esterni (perla precisione, tralicci reticolari in tubolare) ed elementi in acciaio interni (travi e putrelle, tiranti ed altri elementi di questo tipo). Trattandosi prevalentemente di lavori piuttosto corposi, che interferiscono con l'attività didattica, si è deciso di realizzarli durante il periodo delle vacanze estive: si prevede che la prima tranche venga eseguita nell'estate 2018, e la parte restante nell'estate dell'anno seguente. Per individuare la ditta a cui sarà assegnata l'esecuzione dei lavori, si procederà mediante bando di gara, assegnato con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara. -tit_org-

La macchina del soccorso in azione per due ore: la " prova " è riuscita

[Redazione]

La macchina del soccorso in azione per due ore: la "prova" è riuscita RAVENNA Le sirene sono suonate alle 9,50 di ieri; da quel momento è partita la più grande simulazione di sempre. La macchina dei soccorsi e le squadre della sicurezza sono entrate in campo come se l'area fosse stata colpita da un incidente rilevante. La simulazione è stata organizzata dal comando dei Vigili del fuoco, congiuntamente alla Prefettura, al Comune di Ravenna e a tutti gli organi deputati alla gestione del sistema di protezione civile. Sono stati coinvolti operatori e mezzi dei Vigili del fuoco di Ravenna, Forlì, Ferrara e Bologna, sanitari e quelli delle forze dell'ordine. Parte del traffico in ingresso alle aziende del polo chimico è stato dirottato. Le operazioni sono proseguite fino alle 11.45. La gestione della prova simulata si è svolta in maniera regolare - fanno sapere dal Comune -. Era stata ipotizzata la rottura di un braccio di carico in una ferrocisterna nello stabilimento Versalis (Eni) con la simulazione di un operaio intossicato. All'interno dello stabilimento sono partite le attività del protocollo di emergenza interna e le comunicazioni alla Prefettura e al sindaco in qualità di autorità locale di protezione civile. In Prefettura è stato convocato il Centro di coordinamento soccorsi. Nel pomeriggio di ieri si è poi svolta una riunione, in Versalis (Eni), per analizzare la gestione della simulazione per valutare le eventuali criticità emerse. La Prefettura e il Comune hanno ringraziato, oltre alla popolazione per la collaborazione, i soggetti intervenuti: tutto il personale della azienda Versalis (Eni) per la disponibilità e il lavoro svolto, i Vigili del fuoco di Ravenna, Forlì, Ferrara e Bologna, 118 di Ravenna, Ausi, Arpae, Polizia municipale. Carabinieri e Polizia di Stato.

LA PBIM VOLTA PER RAVENNA Un'esercitazione mai effettuata prima che può mettere in evidenza eventuali carenze nei piani di emergenza integrata DI RILEVANZA Ipotizzata la rottura di un braccio di carico in una ferrocisterna nello stabilimento Versalis (Eni) con operaio intossicato Un operatore si decontamina dopo Il salvataggio. In alto e qui sopra due momenti dell'Intervento -tit_org- La macchina del soccorso in azione per due ore: la prova è riuscita

Tir si ribalta sulla Classicana, camionista resta incastrato

[Redazione]

Tir si ribalta sulla Classicana, camionista resta incastrato RAVENNA Drammatico incidente ieri sera poco, dopo le 17, sulla Classicana. Un camionista è rimasto incastrato nell'abitacolo dopo che il suo mezzo pesante - per causecorso di accertamento da parte delle forze dell'ordine - si è ribaltato su un fianco. Il camion aveva da poco imboccato la rampa di svincolo che si trova all'altezza del centro direzionale della Sapir quando si è girato su un fianco e il braccio dello sfortunato conducente è rimasto incastrato tra lo sportello e il sedile. Per liberarlo sono dovuti intervenire sul posto i vigili del fuoco di Ravenna che hanno aperto la cabina utilizzando la fiamma ossidrica. Subito dopo il camionista è stato prima "stabilizzato" sul posto dal personale medico del 118 e poi trasportato con un codice di massima gravità all'ospedale di Ravenna a bordo di un'ambulanza. Le operazioni di soccorso hanno rallentato per lungo tempo anche il traffico in zona. Solo poco prima delle 19 la situazione è tornata alla normalità. L'incidente ieri sera dopo le 17 all'altezza dello svincolo del centro direzionale Sapir L'Incidente di ieri pomeriggio FOTO MASSIMO FIORENTINI - tit_org-

CASTEL SAN PIETRO
Dibattito al Cassero

[Redazione]

SAN Questa sera alle 20.30 al Cassero è in programma il dibattito dal titolo "Il rischio sismico nel territorio bolognese". Conferenza del Prof. Stefano Tinti, Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Bologna. Nel corso della serata, si terrà anche l'intervento di Eolo Zuppiroli "Il terremoto del giugno 1779". Sarà presente all'iniziativa anche il sindaco di Castel San Pietro Tenne Fausto Tinti -tit_org-

A PAGINA 28

La minoranza: con l'Unione ci svenderanno = I nostri servizi svenduti La gente deve sapere

[Mauro Pinotti]

MOTTEGGIANA I A PAGINA 28 La minoranza: con l'Unione ci svenderanno I nostri servizi svenduti La gente deve sapere Motteggiarla. Aria pesante vista del consiglio comunale di mercoledì Nel mirino di Montanari la cessione del pacchetto istituzionale all'Unione MOTTEGGIANA Mercoledì alle 21 si riunisce un consiglio comunale che si preannuncia pepato. Il sindaco Nosari cede per due soldi tutto all'Unione - tuona Nereo Montanari capogruppo d'opposizione - E senza neanche chiedere ai suoi concittadini cosa ne pensano. All'ordine del giorno, infatti, c'è il conferimento di tutti i servizi istituzionali, finanziari, tecnici, sociali di polizia locale e di protezione civile, oltre alla gestione del personale all'Unione dei Comuni "Terre di Zara e Po" da parte dei Comuni di Motteggiana e Pegognaga. Tra gli altri argomenti figurano la presentazione del progetto "Gioven-Tu", come sta avvenendo negli altri Comuni del Piano di Zona (Suzzara, Gonzaga, Moglia, San Benedetto Po e Pegognaga) con l'adesione alla buona causa e una variazione di bilancio di previsione 2017/18. Nel corso della seduta verrà discusso e messo in votazione anche il piano per il diritto allo studio. Infine il consigliere di maggioranza Biagio Risola illustrerà due interpellanze. Nella prima chiede conto della situazione della famiglia Straforini, padre e figlio di 61 e 24 anni che il prossimo 14 dicembre dovranno lasciare la loro abitazione di via Filzi Ila Villa Saviola perché venduta all'asta; nella seconda lo stesso consigliere chiede se il Comune di Motteggiana ha applicato in modo corretto la quota variabile sulla Tari. Montanari, ricevuti gli atti relativi al consiglio, ha espresso tutta la sua perplessità in ordine al conferimento di tutti i servizi all'Unione Terre di Zara e di Po; Mi chiedo se tutto questo sia legittimo anche perché l'Unione non ha alcun bilancio. Mi chiedo se prima di fare questa operazione si sarebbe dovuto sentire il parere dei cittadini di Motteggiana attraverso un referendum, La giunta di questa Unione è formata da Dimitri Melli, sindaco, e Fabrizio Nosari, vicesindaco. Inoltre manca il personale per far funzionare questa Unione. Lo stesso giorno, alla stessa ora, anche il consiglio comunale di Pegognaga si riunirà per discutere ed approvare a sua volta la convenzione di conferimento di tutti i servizi istituzionali all'Unione Terre di Zara e Po. E sull'interpellanza di Risola sulla situazione della famiglia Straforini, il capogruppo di "Insieme per Motteggiana" Nereo Montanari incalza: Ma il sindaco Nosari informa i propri consiglieri su ciò che avviene nel suo territorio? Comunque il tempo passa e il 14 dicembre è vicino. Padre e figlio devono avere una casa. Il sindaco Nosari, se vuole, gliela può dare. Mauro Pinotti Il municipio di Motteggiarla -tit_org- La minoranza: con l'Unione ci svenderanno - I nostri servizi svenduti La gente deve sapere

Festa del patrono tra mercatini e degustazioni

[Redazione]

Domenica 26 novembre appuntamento con la consueta festa del Patrono, dove si potranno gustare i prodotti tipici del territorio tra i vari stand della fiera. Per tutta la giornata si potrà passeggiare tra le vie del paese che diventeranno la sede di mercatini, ambulanti e hobbisti, stand gastronomici, spettacoli musicali e un'area dedicata ai bambini con l'iniziativa "Insieme per la scuola", proposta dal comitato genitori delle scuole con diverse iniziative. Inoltre, si terranno anche due appuntamenti, uno alle 10.30 presso la sala consiliare dedicata ai cambiamenti climatici "Quale futuro per la sicurezza del territorio" dove parteciperanno il sindaco Sauro Borghi, Rita Nicolini, responsabile Protezione Civile, Eugenia Bergamaschi, presidente Confagricoltura Modena, Francesco Vincenzi, presidente Coldiretti Modena e Cristiano Fini, presidente C.I.A.. Nel primo pomeriggio invece appuntamento con la solidarietà, alle 14.30 presso il municipio verrà consegnata la somma raccolta per il terremoto in centro Italia al sindaco di San Severino Marche, Rosa Piermattei. Durante la giornata si potranno inoltre gustare frittelle di riso e di baccalà, gnocco fritto, vin brulé, caldarroste, dolci, polpette, zampone e tante altre tipicità. Si terrà anche un'esposizione di moto e vespe d'epoca. Per l'occasione anche i ristoranti locali proporranno menù dedicati al patrono. In programma anche iniziative di solidarietà è una mostra di moto e Vespe d'epoca San Prospero in festa per Il patrono -tit_org-

La finestra sul mondo del gruppo Scout

[Redazione]

Il polo integrato di protezione civile di Formigine ha ospitato la tappa locale della 60esima edizione di "Jamboree on the air", il più grande evento scout nel mondo che coinvolge oltre un milione di scout in più di 150 Paesi. L'iniziativa permette ai ragazzi di collegarsi con altri scout attraverso segnali radio senza doversi spostare. Sono ormai 60 anni - ha affermato il capo scout del Casteinuovo Rangone 1 e radioamatore della sezione Ari di Modena Ermanno Sacca - che autunno gli scout si radunano in una stazione radiofonica, o come in questo caso ne costruiscono una, per collegarsi tra loro. Qui mostriamo loro come montare un'antenna e come realizzarla ed è un modo per superare le differenze di lingua e religione e far nascere anche nuove amicizie. Da circa vent'anni abbiamo unito le comunicazioni radio con quelle internet e soprattutto grazie a queste vediamo che i ragazzi si confrontano e si conoscono meglio. Un evento che richiama anche tanta curiosità per i non protagonisti diretti e che sensibilizza a questo tipo di iniziative la popolazione del territorio. Ad aiutare la realizzazione dell'evento, Tsm (Tutto Si Muove), associazione che promuove laboratori didattici e culinari per aiutare i ragazzi disabili; oltre a questa ha preso parte il gruppo alpini sassolese di Braida ed i loro colleghi di Formigine; non per ultimi i "Volontari della sicurezza, Vos. Presente all'iniziativa anche l'assessore Armando Pagliani. (e.a.) Un gruppo di scout durante l'iniziativa a Formigine -tit_org-

MIRANDOLA. terremoto e ricostruzione

Palestra nuova ma già a pezzi = La palestra ha tre anni ma... è già da da sistemare

[Fd]

MIRANDOLA. TERREMOTO E RICOSTRUZIONE Palestra nuova ma già a pezzi Realizzata tre anni fa ha le pareti dei bagni che si sgretolano Le pareti dei bagni si stanno sgretolando e le docce sono inservibili. A tre anni dalla sua costruzione la palestra di viale Piave a Mirandola, realizzata nel post terremoto, ha già bisogno di lavori. Il Comune contesta vizi nella sua realizzazione ma, intanto, dovrà pagare circa 40mila euro per un primo intervento. APAG.41 La palestra ha tre anni ma. è già da da sistemare Mirandola. Intervento d'urgenza sulle docce della struttura post sisma di via Tesi Il Comune contesta vizi costruttivi eposa, chiederà il rimborso ma intanto paga Sono trascorsi appena tre anni dal collaudo e dalla presa in carico della struttura da parte del Comune, ma la palestra di viale Piave è la cartina tornasole di come tante costruzioni post sisma siano state realizzate in modo superficiale e sbrigativo. Perché di infiltrazioni d'acqua nelle scuole di tutto il cratere è piena la cronaca, alla pari di problemi acustici, materiali non certo ideali e problematiche tecniche che si sono palesate in un lasso di tempo piuttosto breve. Se a ciò si aggiungono le mancate risposte delle ditte appaltatrici, talvolta finite nella spirale dei concordati e dei fallimenti, allora si può iniziare a trarre un primo bilancio di come la ricostruzione emergenziale pubblica sconti parecchie difficoltà. Non fa eccezione la palestra, individuata come lotto 18 e costata 720mila euro. Bella, all'avanguardia, funzionale, ma evi dentemente da subito problematica visto che il Comune ha più volte segnalato, sia al commissario delegato sia alla ditta esecutrice (una sri con sede a L'Aquila), "diverse lavorazioni di ripristino e sistemazione da eseguire a causa dell'errata posa in opera di materiali o vizi costruttivi che se non tempestivamente risolti determineranno un progressivo ed inevitabile degrado della struttura fino a renderla inutilizzabile, generando costi di recupero sempre maggiori per la pubblica amministrazione". E così il Comune, proprio a tutela della palestra, ha deciso di intervenire direttamente, affidando lavori di ripristino alla Co.Im di Cavezze per un importo di 44mila euro. Ma le sorprese erano dietro l'angolo e lavori hanno offerto una fotografia ancora peggiore di quella inizialmente ipotizzata. È stato riscontrato - si legge nella relazione - uno stato di forte danneggiamento delle divisorie in cartongesso e delle superfici di supporto sul quale era incollato il rivestimento delle aree doccia del piano superiore. 11 supporto, non adatto ad ambienti con forte umidità e a spruzzi d'acqua, e non protetto efficacemente, risulta in molte parti sbriciolato, compromesso e destratificato. La struttura metallica di sostegno delle lastre in cartongesso mostra deterioramento da ruggine, anch'essa conseguenza di umidità. Nelle intercapedini delle pareti era stato posto un materiale coibentato spugnoso, che certamente assorbendo acqua ha peggiorato la situazione. Ecco allora che il Comune pagherà anche l'intervento aggiuntivo, ma allo stesso tempo la Giunta mirandolese ha deciso di informare la Regione al fine di rivalersi sulla ditta esecutrice dei lavori - la Marinelli ed Equizi - e proseguire l'istruttoria di riconoscimento delle spese finora sostenute. Ma quella di viale Piave è soltanto uno dei tanti interventi che i paesi della Bassa sono costretti a fronteggiare per garantire spazi dignitosi in strutture nuove, ma solo per età anagrafica. (fd) Lo stato delle docce all'interno della palestra di viale Piave -tit_org- Palestra nuova ma già a pezzi - La palestra ha tre anni ma... è già da da sistemare

Pericolo morso zecche: vaccinazioni in Comune

[Redazione]

Lavoratori di Palazzo Rosso protetti dalla tbe. A loro il vaccino anti encefalite da zecca lo offre il Comune. Il buon esempio, insomma, parte da piazza Duomo. L'ufficio sicurezza sul lavoro ha infatti indetto una campagna di prevenzione mirata, in primis, a chi lavora all'aperto. Giardinieri, operai, tecnici del settore urbanistica, volontari della protezione civile e addetti al patrimonio forestale. Ma non si dirà di no nemmeno alle richieste che arriveranno da chi opera in ufficio. Insomma chiunque voglia sottoporsi alla punturina che protegge dal rischio di contrarre le infezioni trasmesse da zecche infette, potrà farlo. Ci penserà il Comune a pagare, IL SINDACO Abbiamo cercato, nel nostro piccolo, di farci carico di un problema di salute pubblica arcì noto nella nostra provincia - commenta il sindaco Jaco - po Massaro -. Si tratta di una questione sanitaria piuttosto seria, con un'incidenza importante nel nostro territorio rispetto al resto d'Italia, e l'unico vero mezzo per arginarla è la profilassi che, però, è piuttosto costosa. Per questo abbiamo pensato di coprirne noi i costi per i nostri dipendenti, sperando che anche altri datori di lavoro assumano la stessa iniziativa per il proprio personale. Certo, resta la speranza che in futuro sia la Regione ad accollarsi questa spesa per i cittadini del Bellunese. Ad auspicare questo non è solo il primo cittadino, ma anche un'interrogazione firmata da diversi consiglieri comunali. Ad oggi, dopo diverse insistenze, sono stati una cinquantina i dipendenti sottopostisi al vaccino. Recentemente il fondo dedicato all'iniziativa è stato rimpolpato con nuovi 2.491 euro per far fronte ad altre richieste. Insomma, pare che la proposta sia prendendo campo. LA CAMPAGNA A spingere il Comune a questa decisione è stato il tam tam della Regione e dell'Usi 1 Dolomiti con i ripetuti inviti a vaccinarsi e la volontà di preservare dai rischi prima di tutto il personale che lavora all'aperto, di tanto in tanto vittima del morso di una zecca. Noi non possiamo obbligare nessuno ma invitare caldamente, quello si spiega il coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile Paolo Zaitron -. La proposta è stata accolta con grande titubanza ma un po' alla volta è stata accettata. Oggi il 99% di chi vi ha aderito sono lavoratori particolarmente esposti al rischio ma non diciamo di no nemmeno a tutti gli altri. À.ÒÃ. 11 sindaco Massaro: Profilassi costosa ma paghiamo noi ILPR08ETTO -tit_org-

**Mei
Morto nel bosco: domani l'esame del cadavere = Il corpo? Sembrava un cervo**

[Olivia Bonetti]

Mei Morto nel bosco: domani l'esame del cadavere Da lontano, ai due cacciatori che giovedì a Cordellon di Mei lo hanno scoperto, quel cadavere in avanzato stato di decomposizione appeso al ramo di un abete, è sembrato un cervo. Solo quando si è avvicinato ed ha riconosciuto una mano, si è accorto che era un uomo. Domani all'obitorio di Belluno verrà effettuata l'ispezione cadaverica per accertare chi sia; tutto lascia supporre che si tratti di Giovanni Lavina scomparso da Tambre due anni fa. Bonetti a pagina XI Il corpo? Sembrava un cervo La testimonianza del cacciatore ^ Bisognava andare vicino per capire che, per caso, ha scoperto il cadavere Nessuno passa di là, impossibile trovarlo Si effettuerà domani, all'obitorio dell'ospedale di Belluno, l'ispezione cadaverica esterna del corpo ritrovato a Cordellon di Mei. U medico legale dovrà cercare elementi che possano ricondurre con certezza il cadavere in avanzato stato di decomposizione al 55enne scomparso da Tambre il 5 febbraio 2016. È Giovanni Lavina l'uomo ritrovato da un paio di cacciatori mercoledì mattina in Va] Fontane? Tutti gli elementi sembrano portare in questa direzione. I DATI Dalla prima sommaria ipotesi fatta dal medico che è intervenuto al ritrovamento del corpo la morte risalirebbe a più di un anno fa. Giovanni Lavina manca da casa da circa 22 mesi. La zona del ritrovamento è la stessa in cui un amico boscaiolo di Lavina lo avrebbe visto quel sabato mattina 6 febbraio 2016, riconoscendolo e salutandolo. Poi la prova principale: la persona deceduta ritrovata sopra Mei indossava la giacca a vento nera con cappuccio e il logo "cassa edile di Trento" che aveva Lavina quando scomparve. A 20 metri dal luogo in cui c'era il cadavere sono stati rinvenuti gli scarponcini da montagna grigi che indossava Lavina quando uscì di casa e i jeans neri, sistemati a terra. LE INDAGINI Il sostituto procuratore di turno, Paolo Sartorello ha aperto un fascicolo per l'ipotesi di suicidio. Su questo, al momento, si stanno compiendo le indagini e se all'esame di domani emergeranno particolari che possano far propendere per altre ipotesi si procederà in altre direzioni. Anche l'esame del Dna o l'autopsia al momento non sono stati presi in considerazione. Il medico legale incaricato potrebbe già definire con certezza l'identità della persona basandosi ad esempio sulle arcate dentarie o su eventuali tracce di fratture che potrebbe rinvenire sul corpo. In caso contrario verranno disposti ulteriori accertamenti, prendendo in considerazione anche l'esame del Dna. LA TESTIMONIANZA Pensavamo fosse un cervo appeso. Questa la testimonianza dei due cacciatori che mercoledì DOMANI L'ESAME DEL MEDICO LEGALE SI CERCANO PARTICOLARI CHE POSSANO DIRE CON CERTEZZA CHE È GIOVANNI LAVINA mattina si sono imbattuti nel corpo mummificato appeso a un grosso abete. Ma come possibile che nessuno si sia mai accorto di quel cadavere? È stato un colpo di fortuna, se così si può dire - afferma L.P. il cacciatore che lo ha trovato - Nessuno avrebbe mai potuto vederlo, io stesso ho dovuto andare vicino per capire che era una persona. Il mio amico continuava a dirmi è un cervo, poi però ho visto una mano e ho capito. Ho subito chiamato i carabinieri. La zona è impervia e noi stessi ci siamo passati per caso, per fare una scorciatoia: da lontano non riuscivi a distinguere e non capivi che c'era qualcosa. Non è improbabile quindi che nelle ricerche di soccorso alpino e vigili del fuoco, che hanno battuto palmo a palmo per diversi giorni dopo la scomparsa di Lavina la zona di Cordellon il corpo non sia stato visto, anche perché era abbastanza in alto sull'albero. Olivia Bonetti LE INDAGINI l'automobile Ford Fiesta di Giovanni Lavina, 55 anni scomparso da Tambre era a Cordellon dove è stato trovato il corpo -tit_org- Morto nel bosco: domanesame del cadavere - Il corpo? Sembrava un cervo

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Addio Nicoli, scampò a due disastri = Morto Nicoli, aveva 68 anni alpini e pompieri in lutto

[Marco D'Incà]

Addio Nicoli, scampò a due disastri Era vigile del fuoco, alpino, amministratore. E, soprattutto, volontario, sempre in prima fila nel momento di dare un contributo concreto alla comunità longaronese. Giancarlo Nicoli aveva 68 anni: una terribile malattia lo ha strappato alla moglie Maria e al figlio. Da adolescente, dopo essere scampato all'alluvione del Polesine (era originario di Rovigo) è stato testimone della tragedia del Vajont. Non è mancato il pensiero del sindaco Roberto Padrin: Una persona che ha dato tanto al mondo del volontariato. Mancherà in un momento importante, perché tra qualche settimana inaugureremo il nuovo mezzo dei vigili del fuoco. D'Incà a pagina XII IN PRIMA LINEA Giancarlo Nicoli in divisa dei vigili del fuoco Morto Nicoli, aveva 68 anni alpini e pompieri in lutto >Da bambino si era trasferito a Roggia ^Consigliere nazionale dei vigili del fuoco era adolescente al tempo del Vajont era stato in Abruzzo per il terremoto Era un vigile del fuoco, un alpino, un amministratore. Ed era, soprattutto, una persona impegnata in ambito volontaristico, sempre in prima fila nel momento di offrire un contributo concreto alla comunità longaronese. Ma non solo. E morto Giancarlo Nicoli: aveva 68 anni e una terribile malattia lo ha strappato all'affetto della moglie Maria e del figlio. Originario di Guarda Véneta (Rovigo), nel 1951 scampò all'alluvione del Polesine e, qualche tempo dopo, si trasferì insieme alla famiglia nella frazione longaronese di Roggia. IL TESTIMONE Da adolescente è stato poi testimone della tragedia del Vajont: La sera del 9 ottobre 1963 - rac contava - mio cugino, allora Henne come me, mi accompagnò in bicicletta fino alla stradina della stazione. Lui tornò nel paese di Rivalta, dove abitava con i suoi. Non l'ho più visto. Una gigantesca ondata di fango e detriti l'aveva travolto. La spianata di terra e sassi che aveva sepolto Longarone è un film che rivedo, una ferita che ricompare di tanto in tanto, ma che non si rimargina. Quando si pensa a Nicoli, la prima immagine che balza alla mente è quella di un uomo con tuta ed elmetto da pompiere. Era il perno del distaccamento dei Vigili del fuoco volontari di Longarone, oltre che consigliere nazionale: è entrato nella grande famiglia dei Vigili nel 1976 e ha preso parte a diverse operazioni di soccorso. IN PRIMA FILA Per esempio in Abruzzo, in occasione del terremoto, e nell'alluvione che, sette anni fa, ha duramente colpito il Veneto. Parole di cordoglio sono arrivate da Carlo Alberto Cocchi, guida del coordinamento pompieri volontari dell'Emilia Romagna: Si è spento fra la serenità delle sue montagne, che come ogni buon alpino tanto amava. Per chi, come me, ha avuto l'onore e la fortuna di conoscerlo, è impossibile non ricordare le doti di instancabile combattente, sempre attivo nella difesa e nella diffusione dei valori del volontariato pompieristico. Non è mancato, infine, il pensiero del sindaco Roberto Padrin: Una persona che ha dato tanto al mondo del volontariato. Mancherà in un momento importante, quando tra qualche settimana inaugureremo il nuovo mezzo dei Vigili del fuoco, appena acquistato. Alla famiglia Nicoli vanno le condoglianze dell'intera amministrazione. Il Comune aveva conferito al Corpo nazionale dei Vigili la cittadinanza onoraria, nel 2010. E Nicoli ha contribuito ad alimentare il percorso verso il prestigioso riconoscimento. Il funerale domani (ore 14.30) nella chiesa di Longarone. Marco D'Incà CON I BIMBI Giancarlo Nicoli durante una dimostrazione dei vigili del fuoco volontari è piazza a Longarine attorniato dai bambini: era il 2011 -tit_org- Addio Nicoli, scampò a due disastri - Morto Nicoli, aveva 68 anni alpini e pompieri in lutto

Prove di sisma Evacuazione al centro diurno

[Redazione]

^ L'appuntamento è per mercoledì a partire dalle 10 Prove di sisma a Zoppola: è infatti in programma dalle 10 di mercoledì 29 novembre un'esercitazione utile all'evacuazione del centro diurno di Zoppola in seguito alla simulazione di un terremoto. L'iniziativa rientra nel programma di attività del piano sicurezza che è stato approvato dal consiglio comunale e prevede il coinvolgimento dei volontari della protezione civile, guidati dal coordinatore Daniela Taiariol, e dagli agenti di polizia locale, che saranno coordinati dal comandante, commissario aggiunto Luigi Ciuto. La prova di evacuazione del centro diurno coinvolgerà gli utenti che saranno guidati da polizia locale e protezione civile nelle operazioni di uscita dalla struttura in seguito alla simulazione di un evento sismico- Per il sindaco Francesca Papáis, si tratta di un'importante iniziativa che coinvolgerà uno dei centri più sensibili tra quelli pubblici. Ha poi ringraziato il gruppo di vo - lontari, polizia locale e personale del distretto sanitario, che collaborerà alla prova. Intanto in tema di sicurezza, l'amministrazione comunale sta provvedendo a inviare in tutte le case del territorio una cartolina contenente le informazioni sui punti di ammassamento in caso di eventi climatici particolarmente avversi, od altre situazioni a rischio. Così si da seguito a una delle disposizioni contenute nello strumento approvato dal consiglio comunale. Per quanto riguarda le cartoline informative sui punti di ammassamento, il sindaco Papáis ha ribadito che è di particolare importanza che i cittadini sappiano dove andare in caso di necessità e quindi una informazione capillare è doverosa. Nel definire il piano della sicurezza abbiamo individuato punti di ammassamento in tutto il paese. Riteniamo di aver svolto un lavoro utile, che rappresenta un'esigenza imprescindibile per la nostra comunità. E.M. RIPRODUZIONE RISERVATA SISMOGRAFO Mercoledì prove di ' al fn flinrnn -tit_org-

I cambi berici Difesa a quattro e tre incursori dietro Comi

BIANCOROSSI

[MA]

I cambi berici Difesa a quattro e tre incursori dietro Comi BIANCOROSSI VICENZA I berici cambiano. Non solo l'allenatore, che adesso è ad interim Nicola Zanini, ma anche il modulo, che sino a oggi era stato il marchio di fabbrica di Alberto Colombo. Si va verso un 4-2-3-1 destinato a rivoluzionare l'assetto della squadra. Il 3-5-2 di mister Colombo sembrava la formula giusta per far rendere la superiorità del centrocampo e la fantasia dei tanti esterni d'attacco. In ottobre però è caduta ogni certezza: sconfitta a sorpresa contro una Reggiana in crisi, pari a reti inviolate con la Permana e tonfo interno contro la Triestina. Nella gara giocata in casa del Sudtirolo i vicentini erano chiamati al riscatto, ma gli uomini di Colombo ne sono usciti sconfitti per 1-0, dimostrando una sterilità offensiva difficile da curare. Infatti il difetto non è stato mitigato. I berici hanno vinto contro la Sambenedettese, perso a Santarcangelo, pareggiato con il Renate e infine hanno ceduto di schianto nel derby contro il Mestre. L'ultima partita è costata la panchina all'allenatore. Ed è un Nicola Zanini ca rico e con le idee molto chiare, quello che si sta vedendo in questi primissimi allenamenti alla guida del Vicenza. I veneti infatti sono pronti a cambiare modulo sin dall'impegno serale contro il Pordenone. Secondo quanto riportato negli ambienti vicini alla squadra, dovrebbero passare dal 3-5-2 di colombiana memoria a un 4-2-3-1 di matrice decisamente più offensiva. Davanti Zanini dovrebbe schierare il solo Gianmario Comi, il capocannoniere della squadra dall'alto dei 6 gol segnati sino a oggi. Alle sue spalle sono attesi Stefano Giacomelli, Eric Lanini e molto probabilmente Pietro De Giorgio, il più esperto della linea a tre impostata per supportare l'unica punta. Già certa la difesa a quattro. Quanto al mercato estivo, il Vicenza ha scelto di affidarsi a un mix di giovane ed esperti. Dalle giovanili delle grandi squadre ecco Tassi (Inter), Lanini e Beruatto (Juventus), Giraudo (Torino), Milesi e Alimi (Atalanta), Bangu e Salini (Fiorentina). Dalla Primavera del Milan è arrivato quello che forse è il miglior talento tra i giovani del gruppo: Di Molfetta. A dare esperienza alla squadra biancorossa pensano il portiere ex spezzino Valentini, il centrocampista Marco Romizi e tre attaccanti di categoria superiore: Gianmarco Comi dalla Pro Vercelli, Nicola Ferrari dal Venezia e l'esterno Pietro De Giorgio dal Crotone. Come prevedibile, la retrocessione in Terza divisione aveva provocato un terremoto nella rosa. Scontati gli addii dei giocatori più esperti e in scadenza di contratto come Marco Amelia, Francesco Benussi e Cristian Zaccardo. Gli esterni d'attacco Siega e Orlando sono rimasti in B, rinforzando le rose di Cittadella e Salernitana. Gucher, Cuppone e Cernigoi invece hanno scelto di restare in C, sposando però l'ambizioso progetto del Pisa. Le cessioni più remunerative si sono rivelate quelle di Salvatore D'Elia, Cristian Galano e Filip Raicevic, tutti e tre passati al Bari per una cifra che si aggira attorno al milione di euro.

m.a. C, RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Soccorso dopo la valanga Una macchina ben oliata

[Roberto Sgobero (*)]

Roberto Sgobero (*) Può sembrare troppo presto per parlare di pericolo valanghe, ma queste prime neviccate hanno già messo in moto molti appassionati dello sci alpinismo. Spesso abbiamo parlato, in passato, di prevenzione e autosoccorso, azioni fondamentali per chi pratica la montagna d'inverno con la neve. Abbiamo "archiviato" sci e attrezzature, magari in soffitta o in cantina e allora, prima di usarli, diamogli un'occhiata. Abbiamo sottolineato quanto sia importante avere gli strumenti necessari in ordine e perfettamente funzionanti, sapere come comportarsi, nel rispetto della montagna e come approcciare una gita sci alpinistica in sicurezza. Consigli fondamentali, ma a volte presi alla leggera ed è meglio quindi, riassumendo velocemente, che U ripassiamo: informarsi delle condizioni della neve, attraverso i bollettini nivometeorologici, studiare il percorso, indossare l'Artva. a casa acceso, portare pala e sondae tutto quello che serve per la buona riuscita della gita. In caso di incidente, ricordarsi che per attivare il Soccorso Alpino, il solo numero da quest'anno è il 112. Questo è fondamentale, questo è il numero che mette in funzione una organizzazione che da anni si allena ed ha messo a punto una sequenza di azioni, tramite un protocollo collaudatissimo. La Sala Operativa del 112, ricevendo la chiamata, nel giro di un minuto, mette in moto l'elisoccorso, la unità cinofila che da dicembre ad aprile presta servizio nell'elibase di Tolmezzo, le altre unità dnofile della regione e la stazione del Soccorso alpinodi competenza, che a sua volta allenterà più tecnici e stazioni possibili. Con questo protocollo il Soccorso alpino ha dimostrato, negli anni, di essere sempre di più tempestivo, anche se, alle volte, è impossibilitato ad esserlo, per varie ragioni: per le condizioni atmosferiche avverse, per l'impraticabilità delle strade, per il buio o per l'ulteriore pericolo nell'affrontare il soccorso, tecnico a bordo dell'elicottero del 118 viene trasportato e sbarcato, con gli sci ai piedi, direttamente sulla valanga e così il cinofilo, con il suo cane. Il loro compito è quello di monitorare subito la zona, vedere, ascoltare, valutare gli ulteriori pericoli, il cinofilo inizia subito la ricerca e il tecnico tiene informate le squadre, che di volta in volta si susseguono sul luogo dell'incidente. Con il suo Artva, in ricezione, incomincia a cercare e captare se ci sono segnali di Artva in trasmissione. Fra quelle del Soccorso Alpino l'operazione di soccorso organizzato su valanga è quella che richiede la massima sistematicità e velocità. Durante un' intervento in valanga non si inventa niente, tutto deve essere già predisposto; i ruoli e le figure: ci sono i responsabili logistici e della base avanzata, il direttore di valanga, il filtro, i segnalatori, il medico, il magazzinoiere e i sondatori, con il loro capo squadra e gli allineatori. Solo così il Soccorso Alpino può garantire un soccorso efficace, anche se a volte, purtroppo è troppo tardi. (*)CusasPordenone -tit_org-

BADIA POLESINE**Carabinieri in festa per la Virgo Fidelis***[Redazione]*

BADIA POLESINE CARABINIERI IN FESTA PER LA VIRGO FIDELIS (F.Ros.) Badia rende omaggio alla Virgo Fidelis, patrona dei carabinieri. Domani, alle 9.30 appuntamento nella sala consiliare del municipio per il ritrovo con le autorità e il saluto dei presidenti della sezione Anc e del Nucleo volontario di Protezione civile. Alle 10 circa, il generale Nando Romeo Anibaldi, presidente dell'associazione nazionale Nastro verde, ricorderà la figura del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa ucciso a Palermo il 3 settembre 1982 insieme alla moglie Emanuela Setti Carraro e all'agente di scorta Domenico Russo. Alle 10.30, omaggio al monumento nel grande piazzale dedicato a Dalla Chiesa. A chiudere, alle 11, la messa nella chiesa di San Giovanni Battista. La giornata sarà animata dalla Banda filarmonica di Castagnaro. -tit_org-

Addio a Giancarlo Nicoli, alpino e vigile del fuoco

[Marco D'Incà]

GUARDA VÉNETA Era un vigile del fuoco, un alpino e un amministratore. Ed era, soprattutto, una persona impegnata in ambito volontaristico, sempre in prima fila. Giancarlo Nicoli aveva 68 anni, una terribile malattia lo ha strappato all'affetto della moglie Maria e del figlio. Originario di Guarda Véneta, nel 1951 è scampato all'alluvione del Polesine e, qualche tempo dopo, si è trasferito insieme alla famiglia nella frazione longaronese di Roggia (Belluno). Adolescente, fu poi testimone della tragedia del Vajont: La spianata di terra e sassi che aveva sepolto Longarone - raccontava - è un film che ogni tanto rivedo. Una ferita che ricompare, ma non si rimargina. Quando si pensa a Nicoli, la prima immagine è quella di un uomo con tuta ed elmetto: perché era soprattutto un pompiere. **EX POMPIERE** Era il perno del distaccamento legato ai Vigili del fuoco volontari di Longarone, oltre che consigliere a livello nazionale: è entrato nella grande famiglia dei Vigili nel 1976 e ha preso parte a diverse operazioni di soccorso. Per esempio in Abruzzo, in occasione del terremoto, e nell'alluvione che, sette anni fa, ha colpito il Veneto. Parole di cordoglio sono arrivate da Carlo Alberto Cocchi, guida del coordinamento pompieri volontari dell'Emilia Romagna: Si è spento fra la serenità delle sue montagne. che come ogni buon alpino tanto amava. Per chi, come me, ha avuto l'onore e la fortuna di conoscerlo. è impossibile non ricordare le doti di instancabile combattente, sempre attivo nella difesa e nella diffusione dei valori del volontariato pompieristico. È una grave perdita. A condividere il percorso amministrativo, insieme a Nicoli, è stato l'ex candidato sindaco e presidente della Comunità montana, Celeste Levis. Non è mancato, infine, il pensiero del sindaco Roberto Padrin: Lo ricordo come una persona che ha dato tanto al mondo del volontariato. Mancherà, purtroppo, in un momento importante, perché tra qualche settimana inaugureremo il nuovo mezzo dei Vigili del fuoco, appena acquistato. Alla famiglia Nicoli vanno le condoglianze dell'intera amministrazione comunale. Il funerale si terrà domani (alle 14.30) nella chiesa di Longarone. Marco D'Incà Ø AMI Giancarlo Nicoli si è trasferito nel Belluio!>e -tit_org-

MATTINATA DIFFICILE NELLO SPEZZINO

Interventi a raffica dei vigili del fuoco

Incendio nella scuola superiore Sauro Capellini e a Vezzano Ligure

[Redazione]

MATTINATA DIFFICILE NELLO SPEZZINO Incendio nella scuola superiore Sauro Capellini e a Fézzano Ligure Giornata impegnativa, quella di ieri, per i Vigili del Fuoco della Spezia. Sono intervenuti difatti molto presto, appena suonata la campanella delle 8 della scuola superiore Sauro Capellini, per un incendio di natura elettrica. Per cause ancora in corso di accertamento, all'interno della cabina di trasformazione alta/media tensione, si è sviluppato un principio di incendio che ha interessato alcuni quadri elettrici di alimentazione alla struttura. Un denso fumo acre è fuoriuscito dalla cabina, destando preoccupazione tra i passanti e il personale scolastico che ha immediatamente chiesto l'intervento del 115. I Vigili del Fuoco, intervenuti immediatamente con una autopompaserbatoio e ben cinque unità operative, hanno effettuato l'accesso alla cabina muniti di autoprotettori (sistema formato da bombola di aria e maschera) e con l'ausilio di estintori a polvere e ad anidride carbonica hanno provveduto all'estinzione delle fiamme e all'evacuazione dei fumi, sia all'interno della cabina che nei locali adiacenti alla stessa. Contestualmente, un'altra squadra interveniva nello stesso istituto per un ascensore bloccato verificando che non vi fossero persone all'interno. A seguito dei danni subiti dai quadri elettrici, per i quali il personale della provincia presente sul posto si è subito attivato per il ripristino, sono venute a mancare le alimentazioni elettriche, oltre che a tutte le utenze, anche ai sistemi di allarme e sorveglianza: per questa ragione il dirigente scolastico ha disposto la chiusura dell'istituto e due giorni di vacanza per i ragazzi. Poco dopo, alle ore 8.45 circa, i vigili del fuoco sono stati chiamati con urgenza anche nel comune di Vezzano Ligure, in località Prati, per l'incendio di un tetto. Le fiamme si sono sprigionate all'interno di un sottotetto, coinvolgendo in breve tempo SQUADRE INAZIONE Ieri mattina la situazione nello spezzino sie complicata nel giro di poche ore anche la sovrastruttura in legno e tegole. Per avere ragione delle fiamme, i Vigili del Fuoco hanno dovuto raggiungere la sommità del tetto, con l'ausilio della scala italiana e dell'autoscala, per rimuovere le tegole potendo così procedere allo spegnimento. Il tetto copre una costruzione multifamigliare e la porzione interessata dall'incendio è di circa 25 metri quadrati. Una giornata certo impegnativa, ma ulteriore testimonianza della grande efficacia e capacità dei nostri vigili del fuoco. GB -tit_org-

La terra trema ma è una simulazione

[Redazione]

Nella scuola media e oggi nelle due elementari La terra trema ma è una simulazione. Gli scolari e gli studenti misquilesi si preparano ad affrontare le emergenze. Sono iniziate la scorsa settimana e si concluderanno oggi una serie di prove di evacuazione che stanno interessando tutti i plessi del Comune, per un totale di oltre 700 ragazzi coinvolti. Promossa dal Comune in collaborazione con l'Istituto comprensivo, la Protezione civile e i carabinieri in congedo, l'iniziativa punta a preparare i giovani ad affrontare il pericolo in caso di calamità naturali. Grandi e piccoli sono dovuti uscire dagli stabili seguendo i protocolli utilizzati in caso di terremoto. La prima simulazione è avvenuta venerdì scorso alle medie del capoluogo; dopo un primo momento di formazione, è scattato l'allarme e tutti hanno cercato di seguire alla lettera le istruzioni. È poi stata fatta una verifica classe per classe per valutare l'esito della prova e, una volta terminata l'esercitazione, si è tenuta una riunione al Coc, il Centro operativo comunale, per il debriefing tra amministratori, volontari e docenti. Questa mattina a Mussolente si replica: prima alle scuole elementari del capoluogo poi nel plesso della primaria della frazione di Casoni. c.z. -tit_org-

Solidarietà vip = Fare la spesa dai vip per beneficenza Ecco il mercatino delle Pulci famose

Iniziativa dell'associazione On per finanziare la Protezione civile

[R.v.]

Il Servizio all'interno IFra gli oggetti in vendita anche casacche indossate dai giocatori del Várese Fare la spesa dai vip e beneficenze Ecco il mercatino e le Pulci famose(Iniziativa dell'associazione On per finanziare la Protezione civile -VÁRESELE MAGLIE utilizzate nei suoi concerti da Fedez. I corredi degli abitini delle figlie di Michelle Hunziker. La giacca di paillette indossata da Fiorello nel suo "Stasera pago io". I grembiuli di Carlo Cracco. Sono solo alcuni degli oggetti appartenuti a 63 personaggi famosi che verranno messi in vendita sabato 2 e domenica 3 dicembre, dalle 9 alle 19, al teatro di Cuasso al Monte. Pulci famose, questo il titolo dell'iniziativa, è organizzata dall'associazione On, capitanata dalla stella di Striscia la Notizia Max Laudadio. L'incasso sarà devoluto alla Protezione civile. La manifestazione è stata presentata ieri mattina a Villa Recalcati alla presenza di Laudadio, del presidente del sodalizio Claudio Martinelli e del consigliere provinciale Paolo Berlocchi. Siamo felicissimi di aver ospitato il lancio di questa bella e utile iniziativa. Manifestazione Max Laudadio, fondatore dell'associazione On, ha presentato ieri mattina l'iniziativa a Villa Recalcati, sede della Provincia che rappresenta la volontà di fare rete tra istituzioni e cittadini e di mettere in campo iniziative a favore del nostro territorio, ha dichiarato Bertocchi. Mentre Max Laudadio ha sottolineato l'importanza di avere al nostro fianco un'istituzione come la Provincia e spiegato che questa terza edizione abbiamo voluto organizzarla a Cuasso al Monte che è poi la "casa" dell'associazione On. I VOLONTARI del gruppo hanno raccolto oggetti di ogni genere donati da tanti nomi noti, per una raccolta fondi finalizzata alla sistemazione dei sentieri del Parco delle Cinque Vette che circonda il paese dove si terrà la vendita. "Per ognuno dei sessantatré personaggi, ci sarà un espositore con i suoi oggetti, completi di fotografia autografata come certificazione di autenticità - spiega Max Laudadio, fondatore di ON e ven- STELLE IN VENDITA GLI OGGETTI DI 63 PERSONAGGI NOTI FRA SPORT E SPETTACOLO ditore d'eccezione al mercatino Troverete vestiti, scarpe e accessori, ma anche libri e dvd, soprammobili, strumenti musicali, attrezzature sportive, giochi, attrezzi da lavoro. Tutto a prezzi da mercatino, da cinque a cento euro. L'incasso di Pulci Famose finanzierà le spese della Protezione civile che, oltre alla normale attività di messa in sicurezza del bosco, si occuperà della cura di alcuni sentieri, seguendo le direttive di una relazione redatta qualche anno fa dall'università dell'Insubria. Il piccolo teatro di Cuasso che ospiterà Pulci Famose, sarà illuminato da tante luci di Natale e gli Alpini accoglieranno i visitatori con un grande paiolo di tè e vin brulé. R.V. OBIETTIVO I FONDI RACCOLTI SERVIRANNO PER LA MESSA IN SICUREZZA DI VEGETAZIONE E SENTIERI -tit_org- Solidarietà vip - Fare la spesa dai vip per beneficenza Ecco il mercatino delle Pulci famose

Nominati i 5 sindaci "assessori" dell'Unione Valnure e Valchero

[Nadia Plucani]

Nominati i 5 sindaci "assessori" dell'Unione Valnure e Valchero Sono Rolleri (polizia municipale), Ghittoni (bilancio), Tagliaferri (personale e protezione civile), Arfani (sociale) e Piva (tributi) Nadia Plucani Primo consiglio dell'Unione Valnure Valchero come presidente per Francesco Rolleri, sindaco di Vigolzone. Nella seduta di lunedì a Podenzano Rolleri ha comunicato le deleghe distribuite tra i sindaci all'interno della giunta dell'Unione. Una distribuzione nell'ottica della continuità, ha osservato, che vede il sindaco di Gropparello, Claudio Ghittoni, vicepresidente dell'Unione, avere la delega al hilando e Suap, il sindaco di San Giorgio, Giancarlo Tagliaferri, al personale e alla protezione civile, il sindaco di Carpando, Andrea Arfani al sodale e Sia (servizio informatico associato), il sindaco di Podenzano Alessandro Piva ai tributi-catasto e turismo e il sindaco di Vigolzone, Rolleri, alla polizia municipale ed Erp (edilizia residenziale pubblica). Rolleri ha quindi dato il benvenuto alla nuova segretaria dell'Unione, Rossella Russo, che ha preso il posto di Annamaria Cianci cui è andato un sentito ringraziamento da parte del consiglio. Ci ha seguito fin dalla nascita di questa Unione ha commentato Rolleri - e la sua attività è stata indispensabile in questi nove anni di storia. Se fino ad oggi siamo andati discretamente bene negli obiettivi prefissati, una parte importante del merito va attribuito al nostro segretario. Il consiglio ha quindi dibattuto per approvare numerose variazioni al bilancio triennale di previsione tra cui, come ha illustrato il sindaco Ghittoni, l'applicazione di una quota di avanzo 2016 per 73mila euro, di cui 34mila euro saranno destinati all'ampliamento della rete di videosorveglianza. Ulteriore variazione riguarda una maggior spesa di 74mila 750 euro per le strutture residenziali per minori. Sul punto si è astenuto il consigliere podenzanese Matteo Boeri, consiglio ha poi approvato il regolamento che rivede l'applicazione dei limiti economia per l'accesso e la permanenza negli alloggi Åö in base alla delibera di Giunta regionale 894, innovativa nel metodo per determinare i canoni, e che non comporta aumenti di spesa per i Comuni. È stato approvato da tutto il consiglio, con astensione del sindaco Ghittoni in quanto Gropparello, ha specificato lui stesso, non ha conferito la funzione Erp all'Unione. Dal consigliere vigolzone Luigi Rivi richieste di chiarimenti che sono stati forniti dal responsabile del servizio, Stefano Favari. Da sinistra Francesco Rolleri, Claudio Ghittoni, Alessandro Piva, Giancarlo Tagliaferri e Andrea Arfani -tit_org- Nominati i 5 sindaci assessori dell'Unione Valnure e Valchero

A tavola per salvare il tetto della Collegiata: raccolti 3.500 euro

[Mm]

A Borgonovo è stata notevole la partecipazione alla cena benefica Tuta a tavola per salvare il tetto della Collegiata. A Borgonovo la solidarietà ha anche il profumo di un buon piatto di polenta, come quella servita l'altra sera ai 300 commensali che hanno preso parte ad una cena benefica organizzata nei locali dell'Istituto don Orione. La extipografia del centro di via Sarmato ha accolto i partecipanti che hanno risposto all'appello degli organizzatori, ExAllievi don Orione insieme a numerose associazioni e realtà del paese, a prendere parte all'evento benefico. La finalità era quella di aiutare la parrocchia nella raccolta fondi da destinare alla ristrutturazione del tetto della Collegiata. Grazie alla generosità dei 300 commensali è stato possibile raccogliere 3500 euro che sono già stati destinati alla parrocchia che dovrà sostenere una parte delle spese a cui concorre anche la Curia. 01- 300 i commensali che hanno preso parte all'evento organizzato all'istituto don Orione tré agli ExAllievi la cena benefica al don Orione ha riunito una vera e propria catena di solidarietà a cui, a vario titolo, hanno dato il loro contributo Alpini, Pro Loco, Gruppo Protezione Civile, Carabinieri in congedo, centro pensionati, volontari della parrocchia e anche i cacciatori insieme a numerosi sponsor. A questo evento ne seguiranno altri che nei prossimi mesi verranno organizzati in paese per sensibilizzare al restauro di un bene, la Collegiata, che è un simbolo di unità e identità della comunità borgonovese e che vive anche della carità dei fedeli. Gli eventi benefici al centro don Orione (la destinazione del ricavato in questo caso è ancora da decidere) proseguono nel frattempo con uno spettacolo che sabato prossimo, 2 dicembre, si terrà nel salone multimediale. Alle 21 si esibiranno gli attori di FontanArt nello spettacolo Tale e Quale Show. _MM La cena di solidarietà nel salone dell'istituto don Orione FOTO BERSANI -tit_org-

Veleni in rete sulla ditta Scatta la denuncia della Sir

[Redazione]

L'azienda di materie plastiche di Piazzola passa alla linea dura contro i detrattori Domeniconi: La Via non è necessaria. Ma il comitato raccoglie ancora firme di Paola Pilotto PIAZZOLA SUBRENTA Sulla rovente vicenda Sir ora è scattano le denunce. Essendo l'argomento più discusso nell'ultimo anno, è inevitabile che se ne parli, e magari anche con toni che sfiorano o superano l'offesa. Così sarebbe stato per alcuni post scritti su Facebook, che l'azienda di materie plastiche di via San Silvestre non ha per nulla gradito. Siamo stati zitti finora ma non ne possiamo più, ammette l'amministratore delegato della Sir, Paolo Domeniconi mostrando documenti e dati in contrasto con quanto sostiene il Comitato Piazzolambinente. Ci siamo trasferiti da un anno e abbiamo trovato solamente ostilità; abbiamo aperto le porte dell'azienda e fatto di tutto per non creare disagi, ma siamo stati presi di mira come se fossimo dei criminali. Quasi che a noi dell'ambiente non importasse nulla, che non avessi mo figli o che non pensassimo al futuro. Ci siamo stancati di vederci attaccati ogni giorno, di leggere frasi ingiuriose, come quelle su Facebook dove siamo accusati di produrre quintali di benzene. Ma quando? Le analisi lo dicono chiaramente: la quantità di benzene, che peraltro è presente ogni volta che accendiamo una macchina, è ampiamente sotto il limite dei 5 mg, pari allo 0.33%. Ciononostante, a Piazzola è passato il trinomio "Azienda insalubre (come molte altre peraltro)-benzene-cancro. La Sir fa ammalare la gente". Non è corretto e abbiamo denunciato. La salute è un argomento serio, non da propaganda. Abbiamo avuto 54 controlli Arpav in 8 mesi, decine e decine della polizia locale, e anche i vigili del fuoco, lo Spisal e il Noe. Non credo ci siano altre realtà in zona così controllate. E poi vengono dette e scritte innumerevoli inesattezze. Una fra tutte, l'accusa, che è oggetto anche di un ricorso, di non esser stati sottoposti al Via (valutazione di impatto ambientale), a differenza di Carmignano. Lì era stato necessario e non si trattava della Sir, ma di altra società, la Unendo Plast la cui attività era legata al recupero plastica da rifiuto. Ditta che è stata chiusa nel 2013. A Piazzola si è trasferita la Sir, che produce materia prima secondaria e che non necessita di Via. Non abbiamo chiesto nuova Aua ma una integrazione per un errore formale, è più c'è un accanimento da parte del Comune sulla cisterna della prevenzione incendi. Intanto il Comitato, che ha tutt'altre argomentazioni continua a raccogliere firme e a portare avanti la battaglia. L'Ingresso della Sir in via San Silvestro a Piazzola sul Brenta -tit_org-

Protezione civile

[Redazione]

CARTURA Inizierà poco prima dell'alba di domani l'esercitazione provinciale della Protezione Civile "Paleocapa", con la simulazione del rischio di esondazione del Canale di Cagnola. Saranno impegnati i volontari del distretto di protezione civile Padova Sud e verrà allestito il centro operativo comunale, (n.c.) -tit_org-

L'INCENDIO**Brucia un negozio Paura e traffico in tilt a Rifredi = In fiamme un negozio di Rifredi Colonne di fumo e scene di panico**

A pagina 13 Evacuati tre appartamenti. Indagini ancora in corso sulle cause

[G.sp.]

L'INCENDIO Brucia un negozio Paura e traffico in tilt a Rifredi A pagina 13 CRONACA FIRENZE In fiamme un negozio di Rifredi Colonne di fumo e scene di panico Evacuati tre appartamenti. Indagini ancora in corso sulle cause ATTIMI di apprensione ieri mattina per l'incendio scoppiato al negozio di oggettistica 85 cento di via Lecchi, all'angolo con via delle Panche. Nessun ferito per fortuna, ma disagi vari, per quanto riguarda due o tre appartamenti soprastanti, e il traffico in zona, che ha subito pesanti ripercussioni, in particolare nella vicina via Reginaldo Giuliani, dove si sono formate lunghe code. Le fiamme, con molto fumo che ha invaso la strada sono state limitate ai locali dell'esercizio commerciale, situato al piano terra di un condominio. I vigili del fuoco hanno riportato la situazione sotto controllo mentre agenti della polizia municipale si occupavano della viabilità. Estinto il rogo, sono cominciati gli accertamenti dei pompieri per risalire alle cause del rogo, scoppiato all'improvviso. Secondo una prima ipotesi, potrebbe trattarsi di cause accidentali, forse di un mozzicone di sigaretta gettato inavvertitamente in locali dove ci sono anche molti oggetti facilmente infiammabili. Ma occorre conferme. In via Locchi sono intervenuti anche i carabinieri. SONO STATI evacuati a scopo precauzionale dai vigili del fuoco tre appartamenti del palazzo dove ha sede il negozio al cui interno è divampato un incendio. Inizialmente i vigili del fuoco avevano deciso di non evacuare gli stabili superiori, poi a scopo precauzionale per tre appartamenti del condominio è stata presa - per sicurezza - proprio questa decisione. Da ulteriori e più accurati controlli sono risultate inagibili alcune stanze degli appartamenti maggiormente interessati dagli effetti delle fiamme; si tratta di quelle che sono state maggiormente sottoposte alla 'pressione' del forte calore. L'INAGIBILITA' momentanea è dunque legata agli ulteriori controlli tecnici sullo stato della muratura, sulla stabilità e sui danni causati, anche dal fumo, considerati appunto il forte calore prodotto dall'incendio, riportato completamente sotto controllo solo dopo un po' di tempo e l'impegno delle squadre dei vigili del fuoco. Il fumo, molto e molto intenso, è fuoriuscito dalle porte del negozio invadendo la facciata dello stabile. NESSUN problema alle persone, ma nel corso delle operazioni di spegnimento i pompieri si sono distinti per un altro genere di salvataggio: hanno infatti recuperato e sottratto a una brutta fine due gatti che erano rimasti bloccati al secondo piano del palazzo a causa del fumo. Sono stati portati fuori all'interno dei trasportini da viaggio. g.sp. Lui fa arti marziali e blocca un ladro SCOPERTO mentre stava forzando la porta finestra di una casa un'ottima ladro è bloccato da un condomino esperto in arti marziali. L'incendio è scoppiato al negozio di oggettistica 85 cent di via Lecchi situato all'angolo con via delle Panche Nessun ferito per fortuna ma disagi vari per quanto riguarda tre appartamenti soprastanti il negozio I vigili del fuoco hanno riportato la situazione sotto controllo mentre la polizia municipale si occupava della viabilità -tit_org- Brucia un negozio Paura e traffico in tilt a Rifredi - In fiamme un negozio di Rifredi Colonne di fumo e scene di panico

Tutti fuori tranne uno = Allarme incendio a scuola Tutti fuori tranne il disabile

[Ricci]

Allarme incendio a scuola Tuttd ftioid tranne il disabile Paura al Capellini-Sauro. La mamma: Fatto grave -LA SPESA - IL SUONO sinistro e inequivocabile della sirena dell'allarme-incendio è durato alcuni secondi. Quel tanto che è bastato, memori dell'esercitazione di un mese fa, ad indurre insegnanti e studenti ad alzare i tacchi e precipitarsi all'uscita della scuola. A far scattare allarme è stato un corto circuito alla centralina di controllo dell'impianto elettrico, posta all'esterno della scuola, in via Pascoli, con indotta dispersione di fumo nell'aria. E' accaduto alle 8,05 di ieri mattina nell'istituto superiore Sauro-Capellini, il complesso con ingressi in viale Italia e via Doria, che ospita il Nautico e il Tecnico Industriale. In pochi minuti un fiume umano, di 1500 persone, si è riversato sulla strada, entrando in rotta di collisione con i ritarda tari che ancora stavano salendo le scale. Per fortuna, e grazie alla lezione pregressa, non ci sono stati momenti di panico. Un'evacuazione lineare, dunque. Ma, complice l'assenza di informazioni precise al momento dell'allarme, accompagnata da dubbi. C'è chi, infatti, ha pensato che si potesse trattare ancora di un'esercitazione, questa volta a sorpresa. E per evitare complicazioni ad uno studente costretto a muoversi sulla sedia a rotelle lo ha indotto a restare in aula. Sarebbe stato, in assenza in dell'insegnante, al secondo piano del complesso, un bidello. Ciò mentre i compagni dello studente già si stavano organizzando per creargli un varco fra i banchi e favorire la sua uscita. Tranquilli, ci penso io... avrebbe detto il bidello, rimasto a fare compagnia al ragazzo, inducendo i compagni ad allontanarsi. Loro lo hanno fatto a malincuore. Non appena, giunti sulla strada, hanno appreso le ragioni dell'allarme, hanno telefonato all'amico: Non è un'esercitazione; l'allarme era vero: c'è stato un principio di incendio... scendi, per il tuo bene. E' stato lo stesso studente disabile ad informare il bidello e ad indurlo a darsi una mossa. Cosa che è accaduta. Tutto bene? Non, proprio. Scongiurate le fiamme, scocca la scintilla della polemica. Qualcosa non ha funzionato a dovere; se ci fosse stato un incendio vero mio figlio avrebbe rischiato di rimanere intrappolato nelle fiamme. In questi casi i disabili vanno messi al primo posto. Così non è accaduto. E questo è grave. Mi domando a cosa servano le esercitazioni se poi quando l'allarme è vero non si da corso alle priorità, dice la mamma del ragazzo. NON è ancora chiaro perché nella cabina di trasformazione "alta/me-? dia" tensione si sia originato il corto circuito. Di certo il principio di incendio che ha interessato alcuni "quadri elettrici" di alimentazione alta struttura; un denso fumo acre è fuoriuscito dalla cabina, destando preoccupazione tra i passanti di via Pascoli e tra gli studenti delle aule più prossime all'evento. Nessuna esitazione, da parte della preside, a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco. Questi si sono precipitati a razzo con un'autopompaserbatoio e cinque unità operative. Hanno immediatamente effettuato l'accesso alla cabina muniti di autoprotettori (sistema formato da bombola di aria e maschera) e con l'ausilio di estintori a polvere e ad anidride carbonica hanno provveduto all'estinzione delle fiamme e all'evacuazione dei fumi, sia all'interno della cabina che nei locali adiacenti alla stessa. Contestualmente un'altra squadra interveniva su un ascensore, per assicurarsi che non ci fossero persone all'interno. Sospiro di sollievo all'esito dell'accertamento: l'ascensore era vuoto. Corrado Ricci FATTI Allarme alle 8,50 La sirena ha suonato per alcuni secondi per effetto del corto circuito e dei fumi che si sono sviluppati dalla centralina elettrica dell'istituto Sauro-Capellini Evacuazione Immediato l'intervento dei vigili del fuoco e l'evacuazione dei 1500 studenti dal complesso scolastico. Ma il disabile, per un equivoco, è rimasto in classe Fermo in classe Durante la permanenza in aula, pare insieme al bidello, il ragazzo ha girato un video che ha postato su Instagram e poi rimosso, forse per non alimentare polemiche INTERVENTO A RAZZO I vigili del fuoco hani sedato il principio di incendio onginatosi dalla centralina elettrica del complesso scolastici in via Pascoli; ancor corso gli accertarne per capire la causa Samuele Pretolani Quarta macchinisti Non abbiamo fatto in tempo a sistemarci sui banchi e a iniziare la lezione che è suonato l'allarme. Ed è scattata l'evacuazione Francesco Curci Quinta meccanici Sembra che i problemi all'impianto elettrico non siano di immediata soluzione. Siamo in attesa di notizie dai dirigenti Andrea Faso Quarta macchinisti Incendio scongiurato.

Le operazioni di evacuazione si sono sviluppate in maniera lineare, non ci sono state situazioni di panico. La dirigente scolastica Chiara Francesca Murgia alla guida dell'istituto Sauro-Capellini -tit_org- Tutti fuori tranne uno - Allarme incendio a scuola Tutti fuori tranne il disabile

GLI STUDENTI ALLA PROVA DEL FUOCO**Abbiamo pensato a un`esercitazione Questa volta era vero**

[Redazione]

GLI STUDENTI ALLA PROVA DEL FUOCO Abbiamo pensato a un" esercitazione Questa volta era vero -LASPEZIA- NON ABBIAMO fatto in tempo a sistemarci sui banchi e iniziare la lezione che è suonato l'allarme. Siamo rimasti sorpresi. La sirena è durata pochi secondi. Nell'incertezza abbiamo dato corso alle procedure apprese durante le esercitazioni. Solo successivamente abbiamo saputo che si trattava di un allarme vero. Sono le 8,40 e Samuele Petrolani è appena venuto a conoscenza delle cause: Sembra che si sia generato un principio d'incendio ad un quadro elettrico. Tutto sarebbe stato risolto. Il problema è che ora non c'è più energia. C'è giunta notizia che gli studenti maggiorenni possono ritornare a casa; mentre i minorenni dovrebbero attendere i genitori. L'importante è che l'incendio sia stato scongiurato e che nell'evacuazione della scuola non ci siano stati momenti di panico. Tutto si è svolto in maniera lineare, con ordine dice Andrea Faso. Siamo stati protagonisti, dal vero, di una situazione di emergenza. Un mesetto fa svolgemmo una esercitazione con i vigili del fuoco. Gli insegnamenti ci sono stati di grande aiuto per fronteggiare la situazione e assumere i comportamenti migliori, spiega Samuele. Mentre parla non sa quello che è capitato allo studente disabile, rimasto in classe nell'incertezza si trattasse di un allarme vero o finto. Nemmeno Francesco Curci, alle 8,50, era al corrente del disguido. Siamo in attesa di notizie su quello che succederà... Sembra che il problema all'impianto elettrico non sia di immediata soluzione. Un'ora dopo, al cancello della scuola, veniva affisso il cartello: Oggi, giovedì, le lezioni sono sospese per mancanza di energia elettrica. Sono sospesi anche i rientri pomeridiani e il corso serale. Tutti a casa, in attesa di notizie. SS NAVIGA A VISTA Ieri e oggi niente lezioni diurne e serali. Fervono le manutenzioni -tit_org- Abbiamo pensato a un esercitazione Questa volta era vero

Arcola, la giunta chiude gli accessi al parco fluviale

Contro l'abbandono dei rifiuti

[Redazione]

Arcola, la giunta chiude gli accessi al parco fluviale. Contro l'abbandono dei rifiuti -ARCÓLA È VARCHI di accesso alla zona fluviale di Arcola saranno chiusi. La notizia era nell'aria da mesi dopo l'impegno preso dall'amministrazione comunale arcolana, ma ora c'è l'ufficialità dopo l'approvazione nell'ultima giunta del progetto di chiusura degli ingressi per porre fine al fenomeno dell'inquinamento di rifiuti nell'area adiacente al fiume Magra. Da anni ormai i varchi sono accessibili a chiunque perché il sistema di chiusura con le sole catene non è stato un deterrente credibile all'azione incivile di chi è entrato con auto o mezzi da lavoro per abbandonare rifiuti senza criterio, contribuendo a degradare una zona ormai da troppo tempo abbandonata a se stessa. D'altronde il Parco di Montemarcello Magra non ha più le risorse per occuparsi di quella parte di territorio di propria competenza né ad Arcola né in tutti gli altri Comuni della vallata. Ed allora per arginare questo fenomeno il Comune di Arcola, con il benestare dell'Ente Parco, ha deciso di mettere risorse proprie per chiudere con massi ciclopici alcuni accessi e con pesanti sbarre in metallo dotate di lucchetti altri ingressi al parco in seguito ad una serie di sopralluoghi portati avanti in questi mesi in sinergia con protezione civile, vigili del fuoco e forze dell'ordine. ARCÓLA è il primo comune che arriverà a questa soluzione e potrà essere preso da esempio da tutti coloro che vorranno dedicarsi a questa materia. È un primo passo di un percorso che potrà consentire un utilizzo diverso di quell'area da parte dei nostri cittadini. L'intervento sarà realizzato in due lotti. Il primo che ha un valore di circa 12mila euro verrà ultimato nei primi mesi del 2018 - spiega il sindaco Emiliana Orlandi. È un'ulteriore azione finalizzata al recupero dell'ambiente dopo aver investito quest'anno più di 130mila euro per iniziare la serie di bonifiche di discariche presenti da molti anni nel nostro territorio, - spiega l'assessore all'ambiente Gianluca Tinfena - Ci auguriamo che con le risorse promesse dalla Regione Liguria il nostro lavoro possa continuare. Inoltre a proposito di abbandoni di rifiuti negli ultimi sei mesi di quest'anno abbiamo iniziato puntuali controlli a tappeto e sono state elevate più di 50 multe grazie al lavoro della nostra polizia municipale. È un primo passo di un percorso che potrà consentire un utilizzo diverso di quell'area INTERVENTO L'assessore all'ambiente di Arcola Gianluca Tinfena ha deciso di chiudere con massi ciclopici e sbarre gli accessi -tit_org-

Il canale una trappola mortale

[Giorgio Carnaroli]

È un canale una trappola mortale. Uomo 48 anni con l'auto in acqua: esce dall'abitacolo ma non può risalire la sponda. È finito con l'auto nel canale, è stato capace di uscire dall'abitacolo, ma poi non ce l'ha fatta a risalire il ripido argine. Ed è morto sulla sponda - con le gambe ancora in acqua - dove è rimasto tutta la notte. Roberto Asirelli, operaio di 48 anni, ha perso la vita, quando era ad appena mezzo chilometro da casa, in un terribile incidente in cui è rimasto coinvolto mentre dopo il lavoro tornava a Menate di Longastrino, località del comune di Argenta, dove viveva con la moglie e con i figli. Solo ieri mattina un passante ha notato l'auto nel canale e ha dato l'allarme. Carabinieri, vigili del fuoco e soccorritori del 118 si sono precipitati sul posto e solo al loro arrivo hanno scorto - invisibile dalla strada - il corpo senza vita dell'operaio. In famiglia l'altra sera lo stavano aspettando come succedeva quasi tutte le sera, ma mercoledì Roberto Asirelli a casa non è mai arrivato. Ieri mattina, alle 8, un automobilista di passaggio, dopo essere andato a far spesa in negozio, al ritorno ha notato un'auto - una Dacia Sandero - nel canale proprio all'incrocio tra via Fossa Menate e via Giuliana, poco lontano dalla trattoria Valle Salse. I soccorsi giunti sul posto, hanno trovato l'uomo rannicchiato sul livello dell'acqua proprio in fondo all'argine e l'auto dall'altra parte del canale. Il corpo è stato subito recuperato dai vigili del fuoco del distaccamento di Portomaggiore ma ormai, per l'uomo, non c'era più nulla da fare. L'acqua gelida, il freddo della notte, il buio, l'altezza dell'argine, per altro quasi verticale, ma soprattutto la stanchezza dopo le ore di lavoro e il viaggio, hanno vanificato tutti i suoi tentativi di risalire la scarpata. I soccorritori, infatti lo hanno trovato bagnato e in una posizione tale da mostrare come l'uomo avesse tentato con tutte le sue forze di uscire dall'acqua. Purtroppo non ce l'ha fatta. E proprio il rimanere parzialmente in acqua tutta la notte è l'ipotesi più probabile sulle cause del decesso dell'operaio. Per fugare ogni dubbio, è stata disposta comunque l'autopsia e sarà il medico legale a stabilire le reali cause del decesso. Per la ricostruzione di quanto accaduto e per accertare le cause di questa ennesima tragedia della strada, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Longastrino. Secondo l'ipotesi che sono scaturite dai primi accertamenti, Roberto Asirelli, 48 anni, tornitore in un'azienda metalmeccanica a Villafranca di Forlì, ha lasciato il lavoro mercoledì sera e, vedendo che non c'era nebbia, si è diretto verso casa. Con ogni probabilità una volta arrivato nella zona di Longastrino ha preferito, come era solito fare essendo un amante della natura, svoltare per un giro in valle, vista anche la notte limpida senza nebbia. Una passione per la natura che è comune a tante altre persone della zona, amanti della valle. Asirelli, quindi, ha imboccato via Fossa Menate e una volta arrivato all'incrocio con via Giuliana, ha rallentato per dare la precedenza e ha attraversato l'incrocio. Ma a quel punto, la tragedia: l'auto, che procedeva a bassa velocità ha proceduto senza svoltare ed è precipitata nel canale dall'altra parte della strada. Sul posto i militari che hanno effettuato i rilievi non hanno trovato segni di frenata: le uniche tracce rimaste sono quelle lasciate dalle ruote dell'auto sulla banchina dell'argine. Da qui l'ipotesi che l'uomo, ripartendo dall'incrocio abbia accusato un improvviso malore che gli ha impedito di effettuare la svolta. La Sandero, da quanto ricostruito dai carabinieri, è finita lentamente giù dall'argine, alto in quel punto circa 5 metri, fino a entrare nelle fredde acque del canale. L'uomo avrebbe battuto anche la testa, ma nonostante tutto, prima che la Sandero Dacia finisse completamente nell'acqua, è riuscito ad aprire la portiera. E mentre la corrente dell'acqua spostava l'auto dall'altra parte del canale, l'uomo si è aggrappato all'erba dell'argine per tentare di risalirlo. Ma non ce l'ha fatta. Giorgio Carnaroli il corpo è stato recuperato subito dai vigili del fuoco ma per l'uomo ormai non c'era nulla da fare. I sommozzatori dei vigili del fuoco di Bologna al termine delle ricerche -tit_org-

il cordoglio

Un dramma per tutto il paese

[Redazione]

ICORDOGLIO Don Bertarelli: notizia che ha scosso l'intera comunità Roberto Asirelli, 48 anni, di Menate, l'uomo che ieri notte ha perduto la vita finendo in un canale a circa 500 metri dalla sua abitazione, lascia la moglie casalinga, una figlia di 16 anni studentessa e un ragazzino che frequenta la seconda media a Longastrino. La sua morte ha suscitato grande cordoglio nella comunità di Menate e in quella di Longastrino. Cordoglio che testimonia anche don Sante Bertarelli, il parroco di Longastrino: Una notizia che ha colpito tutti - spiega il sacerdote -. Non conoscevo bene Roberto, ma ci salutavamo cordialmente ogni qualvolta che ci incontravamo. Invece conosco molto bene la moglie e i loro due figli in quanto li ha sempre accompagnati quando venivano a catechismo e lei si fermava volentieri a parlare. Una bella famiglia. A circa trecento metri dal luogo della tragedia, anche il ristorante Valli Salse. Anche i titolari del locale hanno appreso con dispiacere la triste notizia. Quando siamo arrivati per aprire il ristorante - spiegano - era già tarda mattina ma però i vigili del fuoco erano ancora sul posto. La triste scoperta è stata fatta poco dopo le otto del mattino ma le operazioni sono durate diverse ore. Sempre difficile trovare qualcosa da dire in queste circostanze, tutto passa veloce davanti agli occhi e focalizzare non è semplice. Conoscevamo Roberto divista, come ci si conosce più o meno tutti qui in paese. Era una brava persona, un buon padre di famiglia. I nostri figli - proseguono i ristoratori - sono coetanei e quindi capitava di incontrarsi in giro o a scuola. È davvero brutto quanto è accaduto. Chissà come ha fatto - si chiedono ancora i ristoratori - a finire con l'auto nel canale. Una vera tragedia. La notizia della morte dell'operaio di Menate ha suscitato commozione e cordoglio un po' in tutto l'Argentano. La triste notizia si è sparsa in poche ore, non solo per le strade del paese ma anche attraverso il web. Numerosi i messaggi di cordoglio, gli addii commossi e le parole di conforto per una famiglia sconvolta dal dolore. Ieri mattina quando la moglie del 48enne ha visto che il marito non l'aveva chiamata si è preoccupata sì, ma era impossibile pensare che dietro a quella chiamata mancata ci fosse una tragedia così grande. Nei prossimi giorni verrà resa nota la data del funerale, occasione per dare l'ultimo saluto al compaesano scomparso. L'auto è stata estratta dal canale con l'autogrù dei vigili del fuoco -tit_org-

Gli studenti fanno la spesa

[Redazione]

La "Spesa a scuola 2017". È il progetto mosso e realizzato dal Centro di Solidarietà-Carità Onlus con il patrocinio del Comune di Cento e la collaborazione della Protezione Civile di Cento. Un progetto che vede coinvolti circa 1.867 alunni, che in questi giorni sono invitati dalle loro insegnanti, ad acquistare liberamente generi alimentari a lunga conservazione e a depositarli in scatoloni forniti dalla Protezione Civile, che passerà a ritirarli nella giornata venerdì 24.11. Il progetto coordinato da Roberta Maccaferri vuole essere sia un momento educativo didattico, Queste le scuole aderenti: Scuola dell'Infanzia Giordani, nell'Ici di Cento la scuola dell'Infanzia Dante Alighieri e la Secondaria Guercino, nell'Ic2 la primaria di Penzalee la Primaria di Corporeno, nell'Ics di Renazzo la primaria di Renazzo, la scuola dell'infanzia e primaria di Bevilacqua, nell'Ic4 la primaria di Corporeno la scuola dell'infanzia di Casumaro, la scuola dell'infanzia e la primaria di XII Morelli. E infine il liceo Cevolani di Cento. -tit_org-

vigarano - tre associazioni coinvolte

Rischio idraulico, un giorno dedicato all'addestramento

[Redazione]

VIGARANO TRÉ ASSOCIAZIONI COINVOLTE Rischio idraulico, un giorno dedicato all'addestramento Si chiamerà "VI.TR.O formazione protezione civile", dai nomi delle associazioni dei três comuni coinvolti, Vigarano Mainarda, Tresigallo e Ostellato, la giornata di addestramento sul rischio idraulico organizzata, per domani, dal gruppo di protezione civile vigaranese. La formazione pratica - ha spiegato il presidente Roberto Guerra - riguarderà molto le attrezzature da usare e le tecniche da applicare in situazione di rischio idraulico che è quello a cui è maggiormente soggetto il nostro territorio visto che si trova tra due fiumi. Questa fase si metterà in pratica in un macero dove si metteranno in funzione varie tipologie di motopompe operando nella massima sicurezza con l'ausilio di imbragature, corde e giubbetti salvagente. Verranno anche testate le comunicazioni radio tra le squadre in "emergenza" e la sala radio della Protezione Civile di Vigarano Mainarda. Nel pomeriggio - aggiunge il vicepresidente Alberto Tosatti - in collaborazione con l'associazione fuoristrada di Ferrara i partecipanti si eserciteranno sull'uso dei verricelli dei fuoristrada che abbiamo in uso come associazione. L'obiettivo che si stanno portando avanti con queste iniziative è quello di ragionare in ottica di sistema, e di squadre specialistiche, dove ogni volontario della Protezione Civile si sente partecipe e protagonista essendo sempre supportato dalla giusta e costante formazione che gli permette di operare al meglio e nella massima sicurezza. Le associazioni sono una "squadra di intervento preparata e organizzata" che fa parte di quel sistema operativo che si chiama Protezione Civile, sistema che comprende molte forze e centri operativi. La forza è un grande affiatamento e organizzazione a livello locale, regionale, statale che si occupa della sicurezza del territorio, delle attività di previsione e prevenzione rischi e interviene dopo un evento calamitoso per soccorrere le popolazioni colpite. Un addestramento sul rischio idraulico -tit_org- Rischio idraulico, un giorno dedicato all'addestramento

Con " Pulci famose " gli oggetti di 63 Vip finanziano l` ambiente

Presentata la terza edizione del mercatino

[Nicola Antonello]

Con "Pulci famose" gli oggetti di 63 Vip finanziano l'ambiente Presentata la terza edizione del mercatino CUASSO AL MONTE - Dalla giacca luccicante indossata da Fiorello nella serie "Il più grande spettacolo dopo il weekend" alla tuta olimpica del discesista Cristhof Innerhofer. Dai body per neonati e i vestitini delle figlie di Michelle Hunziker ai grembiuli di Carlo Cracco, passando per alcuni indumenti di Belén e la racchetta da tennis di Paolo Bonolis. In tutto saranno settecento gli oggetti appartenuti a 63 personaggi famosi, regalati per essere messi in vendita nella terza edizione di "Pulci famose", il mercatino degli oggetti offerti da vip per una raccolta benefica. L'iniziativa, che si terrà il 2 e 3 dicembre dalle ore 9 alle 19, al teatro di Cuasso al Monte, è stata presentata ieri a Villa RecalcatifFoio Blitz) da Max Laudadio, dal presidente dell'Associazione On, Claudio Martinelli, e del consigliere provinciale Paolo Berlocchi. Fra gli altri personaggi che hanno aderito si segnalano Fedez, Marco Mengoni, J-Ax, Fabio Rovazzi, Benji e Fede, Carlo Conti, Vittorio Sgarbi, Ilary Blasi, Cristiana Capotondi, Ficarra e Picone, Claudio Bisio oltre a diversi Youtuber per attirare anche un pubblico giovane: Per ognuno dei personaggi, ci sarà un espositore con i suoi oggetti, completi di fotografia autografata come certificazione di autenticità spiega Max Laudadio, fondatore di On e venditore d'eccezione al mercatino -. Si troveranno vestiti, scarpe e accessori, ma anche libri e dvd, soprammobili, strumenti musicali, attrezzature sportive, giochi, attrezzi da lavoro. Tutto a prezzi da mercatino, da 5 a 100 euro. Chi comprerà, diventerà parte di un bel progetto di riciclo: da una cosa usata fiorirà un sentiero del parco. Già perché l'incasso di Pulci famose finanzia le spese della Protezione civile di Cuasso al Monte che, oltre alla normale attività di messa in sicurezza del bosco, si occuperà della cura di alcuni sentieri, seguendo le direttive di una relazione dell'università dell'Insubria per la tutela del territorio. In particolare, come ha sottolineato Claudio Martinelli, si acquisterà un pick-up attrezzato per svolgere i lavori nel parco. Con l'apertura di "Pulci famose", il 2 dicembre alle 9, partirà anche una gara di solidarietà online sul sito www.associazioneon.org, per accaparrarsi gli oggetti più rari. Le offerte potranno arrivare fino al 12 dicembre alle ore 19 e a vincere saranno i più generosi. Una buona causa. Nicola Antonello Dalla giacca di Fiorello al grembiule di Carlo Cracco: in vendita per una buona causa Il Ponte della Bevera non la stare tranquiuj - tit_org- Con Pulci famose gli oggetti di 63 Vip finanzianoambiente

Curiamo gli alberi

[Redazione]

PARABIAGO - Legambiente Parabiago in collaborazione con l'Ecomuseo del Paesaggio, Il Parco Mulini e Il Liceo Scientifico Cavalieri, organizzano per domani dalle 9.30 (via Unione 1) la manifestazione " all'oasi di pace e bellezza e oasi Parades". Torna dunque anche quest'anno la Festa dell'Albero per promuovere l'importanza del verde per contrastare le emissioni di anidride carbonica, l'inquinamento dell'aria, prevenire il rischio idrogeologico e la perdita di biodiversità. Sempre gli alberi saranno protagonisti del concorso fotografico "Il futuro non si brucia!" dedicato alle scuole. -tit_org-

Laglio Regina, oggi si asfalta Addio cantiere incubo = Il cantiere incubo è agli sgoccioli Oggi l'asfalto, poi Regina riaperta

[Daniela Colombo]

Laglio Regina, oggi si asfalta Addio cantiere incubo COLOMBO A PAGINA 41cantiere incubo è agli sgoccioli Oggi Fasfalto, poi Regina riaperti Laglio. Finalmente conclusi i lavori per mettere in sicurezza I valletto e sistemare il pon1 Così potrà essere tolto il senso unico alternato che aveva creato numerosi rallentamenti LAGLIO DANIELA COLOMBO A meno di imprevisti o cambi di programma dell'ultimo minuto, verranno eseguiti oggi i lavori di ripristino della carreggiata a Laglio, sulla Statale Regina e nel week-end la strada potrebbe essere riaperta. Da oltre due mesi infatti la circolazione in quel tratto di Statale (località Ova Capon, sul confine con Brieno) è regolata a senso unico alternato per via degli interventi di messa in sicurezza del valletto e ripristino di un ponte danneggiato dall'alluvione del 2011. Ieri gli operai della Edil Trasport Viscomi, ditta impegnata sul cantiere, hanno lavorato per liberare proprio il tratto interessato dallo scavo; ciò fa pensare chegiàdalla mattinata di oggi si lavorerà per coprire quel buco, come del resto era stato previsto settimana scorsa. Scavo da riempire Se così fosse, domani e domenica la Statale Regina verrà finalmente riaperta a Laglio in entrambi i sensi di marcia, con il solo senso unico alternato ad Argegno nella zona della frana che comunque non ha mai dato grossi problemi. Un netto anticipo, dunque, sulla tabella di marcia; secondo le previsioni infatti, il lavoro sarebbe stato portato a termine entro il 6 dicembre. La Edil Transport Viscomi, sotto la supervisione di Anas, ha lavorato a ritmo serrato per tentare di riaprire la strada il prima possibile ed evitare ulteriori disagi. Se non fosse stato per il grosso tubo del gas emerso durante lo scavo, con il quale naturalmente è stato necessario prestare la massima attenzione, probabilmente l'opera sarebbe stata conclusa anche prima. Regolare il traffico Durante la prossima settimana verranno con tuttaprobabilità portati a termine gli ultimi lavori di rifinitura - tempo permettendo - così che il cantiere possa essere ultimato in via definitiva per la fine di novembre. Un lavoro, va ricordato, di fondamentale importanza, indispensabile per completare il ciclo di opere di messa in sicurezza di ponti e valletti per Sospiro di sollievo per il traffico Ma resta la frana ad Argegno scongiurare l'effetto "tappo" a seguito di forti precipitazioni, come capitò in occasione delle frane del 2011 che colpirono soprattutto Brieno. Per consentire gli interventi - la cui parte più impegnativa ha riguardato proprio lo scavo che ha interessato la Statale Regina - è stato necessario posizionare il semaforo sempre attivo. Sospiro di sollievo dunque per i turisti della domenica e soprattutto per i pendolari che percorrono quotidianamente il tratto di Statale in questione (unica via, del resto, per chi dall'alto lago deve raggiungere Como, a meno che non si voglia passare dalla Svizzera allungando nettamente il tragitto). In settimana comunque il semaforo non ha mai dato grossi problemi, riuscendo a gestire i flussi di traffico. Un ultimo sacrificio agli automobilisti verrà chiesto per la fase di fresatura e asfaltatura della strada, passaggio che potrebbe essere eseguito subito dopo la chiusura del cantiere o in primavera, sulla base delle condizioni atmosferiche. il cantiere sulla Regina a Laglio ha provocato molti rallentamenti -tit_org- Laglio Regina, oggi si asfalta Addio cantiere incubo - Il cantiere incubo è agli sgoccioli Oggi asfalto, poi Regina riaperta

Un hotel lì non si doveva fare Altri 23 indagati per Rigopiano

[Luca Prospero]

L'inchiesta. La tragedia causò 28 vittime. La Procura: strumenti urbanistici corretti avrebbero reso impossibili i permessi per costruire in quel punto PESCARA LUCA PROSPERO L'hotel resort di Rigopiano non doveva essere costruito lì. Se la Regione Abruzzo avesse realizzato la carta Valanghe come previsto e se il Comune di Farindola (Pescara) avesse acquisito questa Carta nei suoi piani regolatori, non avrebbe potuto dare i permessi edilizi necessari. Oltretutto, proprio assenza di adeguate difese dalle valanghe, l'albergo avrebbe dovuto essere chiuso in inverno o evacuato. E quanto sintetizzato nell'avviso di garanzia recapitato ieri a 23 persone dalla Procura di Pescara seguito all'indagine durata nove mesi dei Carabinieri Forestali sulla tragedia del 18 gennaio scorso, costata la vita a 29 persone. Tra gli indagati nomi eccellenti come l'ex prefetto di Pescara Francesco Provolo, cui viene imputato un colpevole ritardo nelle operazioni di soccorso, mentre sia il presidente della Provincia di Pescara, Antonio Di Marco, sia il sindaco di Farindola, Ilario Bacchetta, risultavano già iscritti da tempo. Ma la svolta nelle indagini sta proprio nel focus su funzionari regionali e responsabili locali, prima ancora che sui soccorsi: sebbene incombesse su di loro la responsabilità di realizzare la Carta delle valanghe per l'Abruzzo non si attivavano in alcun modo per realizzare la Carta. Indagati anche ex sindaci dal 2004 a oggi proprio per non aver dato seguito alle molteplici segnalazioni sulle valanghe nel luogo dell'hotel: sono stati rilasciati permessi che in presenza di un corretto Prg e di un corretto Piano di emergenza comunale non sarebbe stato possibile rilasciare, scrive la Procura. Prendiamo atto con soddisfazione che il campo d'indagine sia stato esteso ai vertici della Regione, dicono i legali di Bacchetta. Dopo tutti questi mesi, finalmente la Procura ha individuato i responsabili dice Alessio Feniello, padre di una delle vittime. Quintino Marcella, l'uomo che per primo, inascoltato, lanciò l'allarme per la valanga, si dice contento per i superstiti. Ho la coscienza a posto, ma fa male che gli altri non ce l'abbiano fatta. Quanto agli indagati eccellenti, Provolo riafferma di aver correttamente operato. Di Marco si limita a prendere atto della notifica. Si allarga l'inchiesta sulla tragedia di Rigopiano: dopo i soccorsi, nel mirino gli strumenti urbanistici ANSA -tit_org-

Egoisti e spaventati

[Mario Schiani]

buonanotte MARIO SCHIANI Ó" erte volte-annotailfuosofo-scrit| toreAlamDeBotton-rindifferen\ za altrui può essere raggelante. Nessuno nota la nostra presenza, nessuno sembra cogliere il bisogno d'affetto nei nostri occhi. E facile giungere alla conclusione che, a questo mondo, siamo disperatamente soli. Ma questa impressione può, in certe circostanze, rapidamente ribaltarsi. In presenza di un pericolo vero, di un'emergenza come quella rappresentata da qualcuno che, vicino a noi, attenta alla sua vita, ecco emergere straordinari e disinteressati gesti di solidarietà". Fin qui de Botton, che trova la fonte della solidarietà nel bisogno e nell'emergenza: una conclusione confermata dai tanti esempi di coraggio e reciproco sostegno che si ritrovano nei momenti delle catastrofi. Quel che sembra mancare è una comprensione più ordinaria e costante, quasi quotidiana. Un'attenzione al prossimo che non sgorgi dall'emergenza ma ci accompagni sempre, nella consapevolezza che il costante, sotterraneo smarrimento e la "quiet desperation" citata da Thoreau (e dai Pink Floyd) fanno più vittime della guerra e del terremoto. Bisogna pensare però che c'è sempre un po' di egoismo nell'esigere l'attenzione degli altri, quel pizzico di strabismo esistenziale che ci pone sempre e comunque al centro del mondo. E l'egocentrismo del bambino che guarda alla mamma perché si prenda cura di lui. Purtroppo la vita ben presto fa di noi degli orfani. rn.schiani@laprovincia.it ^ MarioSchiani % -tit_org-

Bidone giallo sì, sacco nero no A Colico la "rivoluzione" dei rifiuti

[Mario Vassena]

Bidone giallo sì, sacco nero no A Colico la "rivoluzione" dei rifiuti Ecologia. Carta e cartone, si cambia: dal 7 dicembre bisognerà utilizzare il nuovo contenitore Indifferenziata, tolleranza zero del sindaco: Abbiamo già accertato sanzioni per mille euro COLICO MARIO VASSENA Dal 7 dicembre a Colico parte la raccolta differenziata di carta e cartone che avrà cadenza quindicinale, alternata al sacco viola. I bidoncini gialli, destinati alle utenze domestiche, verranno distribuiti da domani nelle frazioni con l'ausilio dei volontari della Protezione civile. Dalle 9 alle 12.30 in piazza della chiesa a Laghetto e dalle 13.30 alle 17 sui sagrati di Villatico ed Olgiasca. Il 2 dicembre invece, nelle stesse fasce orarie, potranno essere ritirati rispettivamente a Colico piano ed a Curcio, sempre davanti alle chiese. Da lunedì 2 e fino al 4 dicembre, dalle 9 alle 12, i bidoncini si potranno trovare anche in sala consiliare. Le informazioni qualsiasi altra informazione è facilmente reperibile sul sito del Comune, nella sezione speciale della raccolta dei rifiuti, oppure contattando l'ufficio tecnico allo 0341/934.755-709. La distribuzione dei secchielli inizierà domani a Laghetto, Villatico e Olgiasca Il 2 dicembre lo smistamento riguarderà Colico piano e Curcio La distribuzione riguarda soltanto le utenze domestiche mentre per le altre la raccolta differenziata continuerà ad essere effettuata come si fa oggi, con le stesse modalità note agli interessati. All'interno del bidoncino, gli utenti troveranno il calendario della raccolta con indicati i giorni riferiti ai diversi tipi: il lunedì il sacco trasparente e l'umido ed il giovedì la carta o il sacco viola, alternati, con l'umido mentre il vetro ha cadenza quindicinale e viene raccolto assieme al sacco viola. A fianco del calendario c'è il memorandum che indica le modalità di raccolta dei rifiuti fino al mese di giugno, specificando cosa mettere e non mettere nelle varie tipologie di raccolta ed è indicato anche il numero verde a cui rivolgere ulteriori dubbi. Cattive abitudini A Colico non si può fare lo smaltimento dell'indifferenziata utilizzando il sacco nero: Fin dall'inizio, quando si è passati al trasparente, non è più ammesso - conferma il sindaco Monica Gilardi richiamando l'attenzione su una cattiva abitudine che periodicamente si ripresenta - i sacchi neri non sono ritirati dalla ditta appaltatrice e vengono bollati con un adesivo giallo. Successivamente sono ritirati dal personale del Comune e visionati alla presenza dei vigili e, laddove ci sono delle tracce per risalire all'utente, vengono fatte le sanzioni. In questo periodo ne sono state date parecchie. I sacchi neri sono ricomparsi da qualche mese. Confido che i colichesi facciano una raccolta dei rifiuti, la più precisa possibile. Finora sono stati accertati 1.000 euro di sanzioni: secondo l'attuale regolamento comunale la sanzione comminata è di 50 euro. -tit_org- Bidone giallo sì, sacco nero no A Colico la rivoluzione dei rifiuti

LA STORIA (DIS)AVVENTURA SULLA GRIGNA

Quella "dritta" che poteva costarmi la vita

[Mario Vassena]

LA STORIA (DIS)AVVENTURA SULLA GRIGNA Quella dritta che poteva costarmi la vita FI d. 31 MARIO VASSEN
^UBiciarsi è bene, i non fidarsi è meglio", recita il proverbio. Un consiglio sbagliato, accettato forse a cuor leggero, ha rischiato di trasformare l'uscita domenicale sulla Grigna in una tragedia. Tutto si è però risolto per il meglio con un intervento dell'elisoccorso che ha prelevato l'uomo, sano e salvo, e lo ha riportato al punto di partenza, ai Piani Resinelli. E il protagonista a rievocare l'avventura perché potrebbe essere utile ad altri per evitare lo stesso "errore". Sono uscito perfare delle foto all'alba - racconta - aliabase del canalone Porta- Arrivato sul posto, ho scattato le foto ed ho poi trovato un giovane. Abbiamo parlato di fotografia e mi ha descritto tutti gli angoli della Grigna. Ad un certo punto mi ha detto di salire dietro i Gen darmi, alla base del canalone. "Da li si fanno belle foto", mi ha detto e anche se il pendio è ripido, dietro c'è il sentiero. Ho pensato che era esperto della zona, sono salito a cuor leggero ed ho fatto le fotografie. Arrivato a guardare dal lato opposto non c'era nulla, solo erba e uno scivolo ripido di ghiaia. Torno sui miei passi ed iniziano a cadere sassi. Così anche sull'altro scivolo e capisco di essere in trappola. A quel punto l'escursionista capisce che non è il caso di rischiare, chiama un amico che lo consiglia a non muoversi e gli chiama il Soccorso. L'elicottero localizza il punto dove si trova l'uomo che nel frattempo aveva infilato nel terreno un paletto con un fazzoletto bianco e cala il soccorritore che con il verricello lo issa a bordo. Alle 10.30 tutto era finito: pericolo scampato senza eccessivi rischi, sia per lui che perché ha aiutato. Sono passati 15 minuti da quando ho fatto la chiamata a quando mi hanno portato ai Resinelli - ricorda - Dovrò pagare ora l'intervento, 200 euro circa, come mi hanno detto. Ma è giusto così. Non sono uno sprovvisto, ho un buon livello tecnico ed una decina di anni di esperienza in montagna. Ho sbagliato io perché ognuno è responsabile delle proprie azioni. Ciò non toglie però la riflessione che può diventare utile anche frequentando la montagna che chi ha vissuto quei momenti con un po' di apprensione vuole condividere con altri. Tante volte vale più il silenzio. Ringrazio chi mi ha tolto da una situazione difficile. Io non mi fiderò più di nessuno. Spero conclude il protagonista - che la mia esperienza serva da lezione anche a chi parla troppo e chi chiede giustamente consigli lungo i sentieri. Il soccorso alpino - tit_org- Quella dritta che poteva costarmi la vita

Il cantiere incubo è agli sgoccioli Oggi l'asfalto, poi Regina riaperta

[Daniela Colombo]

Il cantiere incubo è agli sgoccioli. Oggi l'asfalto, poi Regina riaperta. Finalmente conclusi i lavori per mettere in sicurezza il valletto e sistemare il ponte. Così potrà essere tolto il senso unico alternato che aveva creato numerosi rallentamenti. LAGLIO DANIELA COLOMBO A meno di imprevisti o cambi di programma dell'ultimo minuto, verranno eseguiti oggi i lavori di ripristino della carreggiata a Laglio, sulla Statale Regina e nel week-end la strada potrebbe essere riaperta. Da oltre due mesi infatti la circolazione in quel tratto di Statale (località Ova Capon, sul confine con Brienno) è regolata a senso unico alternato per via degli interventi di messa in sicurezza del valletto e ripristino di un ponte danneggiato dall'alluvione del 2011. Ieri gli operai della Edil Transport Viscomi, ditta impegnata sul cantiere, hanno lavorato per liberare proprio il tratto interessato dallo scavo; ciò fa pensare che già dalla mattinata di oggi si lavorerà per coprire quel buco, come del resto era stato previsto settimana scorsa. Scavo da riempire. Se così fosse, domani e domenica la Statale Regina verrà finalmente riaperta a Laglio in entrambi i sensi di marcia, con il solo senso unico alternato ad Argegno nella zona della frana che comunque non ha mai dato grossi problemi. Un netto anticipo, dunque, sulla tabella di marcia; secondo le previsioni infatti, il lavoro sarebbe stato portato a termine entro il 6 dicembre. La Edil Transport Viscomi, sotto la supervisione di Anas, ha lavorato a ritmo serrato per tentare di riaprire la strada il prima possibile ed evitare ulteriori disagi. Se non fosse stato per il grosso tubo del gas emerso durante lo scavo, con il quale naturalmente è stato necessario prestare la massima attenzione, probabilmente l'opera sarebbe stata conclusa anche prima. Regolare il traffico. Durante la prossima settimana verranno con tutta probabilità portati a termine gli ultimi lavori di rifinitura - tempo permettendo - così che il cantiere possa essere ultimato in via definitiva per la fine di novembre. Un lavoro, va ricordato, di fondamentale importanza, indispensabile per completare il ciclo di opere di messa in sicurezza di ponti e valletti per Sospiro di sollievo per il traffico. Ma resta la frana ad Argegno scongiurare l'effetto "tappo" a seguito di forti precipitazioni, come capitò in occasione delle frane del 2011 che colpirono soprattutto Brienno. Per consentire gli interventi - la cui parte più impegnativa ha riguardato proprio lo scavo che ha interessato la Statale Regina - è stato necessario posizionare il semaforo sempre attivo. Sospiro di sollievo dunque per i turisti della domenica e soprattutto per i pendolari che percorrono quotidianamente il tratto di Statale in questione (unica via, del resto, per chi dall'alto lago deve raggiungere Como, a meno che non si voglia passare dalla Svizzera allungando nettamente il tragitto). In settimana comunque il semaforo non ha mai dato grossi problemi, riuscendo a gestire i flussi di traffico. Un ultimo sacrificio agli automobilisti verrà chiesto per la fase di fresatura e asfaltatura della strada, passaggio che potrebbe essere eseguito subito dopo la chiusura del cantiere o in primavera, sulla base delle condizioni atmosferiche. Il cantiere sulla Regina a Laglio ha provocato molti rallentamenti -tit_org- Il cantiere incubo è agli sgoccioli. Oggi l'asfalto, poi Regina riaperta.

Biomasse, infuoca la polemica Quella puzza è insopportabile

Crespellano Affollata assemblea nella sede di Legambiente

[Gabriele Mignardi]

Biomasse, infuoca la polemica Quella puzza è insopportabile assemblea nella sede di Legambiente di GABRIELE MIGNARDI -CRESPEILANO- IL FUOCO è spento, ora le polemiche divampano a Crespellano sul tema del deposito di biomasse di via Bargellina, dove per oltre una settimana i vigili del fuoco hanno lavorato per spegnere le fiamme che in due ondate successive hanno mandato in fumo tonnellate di legname. E c'erano più di cento persone l'altra sera ad affollare la sala del consiglio del municipio all'assemblea indetta dal circolo Setta Samoggia Reno di Legambiente. Ed erano soprattutto le famiglie e i cittadini che da anni protestano per i disagi, le puzze, le polveri e i movimenti di mezzi pesanti che operano a ridosso del centro abitato di Pragatto. Durante l'assemblea sono emersi disagi dei cittadini, degli alunni delle vicine scuole, testimonianze di pesanti sforamenti degli orari di attività dell'impianto, che hanno procurato gravi anomalie con odori fortissimi, fuochi, fumi, considerevoli polveri disperse nell'aria, depositate sulle persone e sulle case di Crespellano; oltre a ciò si è aggiunto l'inquinamento dai motori dei Tir coperti, provenienti dall'estero contenenti biomasse, che sostano tutte le prime mattine, con motore acceso vicino alla casa, ha sottolineato il presidente del circolo Claudio Corticelli che ha reso noto anche il contenuto del verbale redatto dall'agenzia regionale per l'ambiente (Arpae) a seguito dei ripetuti controlli effettuati nell'impianto del Consorzio Lambertini. Verbale dal quale risultano presunte violazioni della legge che potrebbero configurare reati penali che l'agenzia ha sottoposto alla Procura della Repubblica. E relativamente alle puzze ancora Arpae conclude che...la situazione esistente, oltre che non pienamente rispettosa delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione ambientale rilasciata all'azienda, ha anche oggettivamente determinato il diffondersi di esalazioni fastidiose e moleste per la cittadinanza. Intervenuto all'assemblea, lo stesso sindaco di Valsamoggia, Daniele Ruscigno, ha anticipato il possibile trasferimento del deposito di biomasse in altri siti e polemizzato con gli organizzatori: Il sindaco ci ha inspiegabilmente attaccato personalmente [un ex assessore di Crespellano mio] e poi giustificato l'attività dei Lambertini aggiungendo poi che gli organi di controllo ambientale non hanno evidenziato una situazione di emergenza tali da giustificare la chiusura o la limitazione dell'attività, aggiunge Corticelli. Legambiente però non demorde ed annuncia la costituzione di un osservatorio ambientale sulle attività di questo deposito di biomasse. -tit_org-

Sisma al Cassero

[Redazione]

IL RISCHIO sismico nel territorio bolognese è il tema della conferenza che terrà alle 20,30 al Cassero Stefano Tinti del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'università di Bologna. Interverrà anche Eolo Zuppiroli sul terremoto del giugno 1779 -tit_org-

La Protezione civile a scuola

[Redazione]

La Protezione civile a scuola Quest'anno il progetto educativo per le classi quinte delle scuole primarie 'La Protezione Civile sono io', giunto alla 6a edizione e organizzato dal Servizio Associato di Protezione Civile Terre Estensi, vede il coinvolgimento su base volontaria anche dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna. Il progetto ogni anno coinvolge circa 400 alunni delle primarie. -tit_org-

`Spesa a scuola`, 1867 alunni coinvolti nella solidarietà

[Redazione]

DOMANI LA COLLETTA ALIMENTARE SI SPOSTERÀ DAVANTI A SUPERMERCATI E NEGOZI ASCC 'Spesa a scuola', 1867 alunni coinvolti nella solidarietà CIRCA 1.867 alunni delle scuole centesi sono stati coinvolti nel progetto 'La spesa a scuola', promosso dal Centro di Solidarietà-Carità Onius, con il patrocinio del Comune di Cento e la collaborazione della Protezione Civile di Cento. Gli alunni, dal 20 novembre, sono stati invitati dai loro insegnanti ad acquistare liberamente generi alimentari a lunga conservazione e a depositarli in scatoloni forniti dalla Protezione Civile, che passerà a ritirarli nella giornata odierna. Gli alimenti verranno trasportati al magazzino del Centro di Solidarietà-Carità situato in via Trenti 32 a Ferrara, per essere successivamente distribuiti alle associazioni assistenziali del territorio convenzionate gratuitamente e aiutare persone meno fortunate. Il progetto - spiega la coordinatrice Roberta Maccaferri - vuole essere sia un momento educativo-didattico, sia un coinvolgimento diretto di insegnanti, genitori e studenti. L'obiettivo è quello di sensibilizzare gli studenti alla condivisione dei bisogni, offrendo loro la possibilità concreta di sperimentare la gratuità, la gioia del donare, scoprendo che tutti possono, nel loro piccolo, impegnarsi per il bene comune, soprattutto in questo periodo di crisi ed incertezze. Domani, invece, la colletta alimentare si sposterà davanti all'ingresso dei venticinque tra supermercati ed esercenti associati Ascom che aderiscono all'iniziativa, con volontari di varie associazioni del territorio che distribuiranno un volantino indicante i prodotti alimentari di maggior necessità. Le donazioni ricevute verranno depositate in appositi contenitori e trasportate sempre al magazzino in via Trenti dalla Protezione civile. Cento -tit_org- Spesa a scuola, 1867 alunni coinvolti nella solidarietà

SOLIERA VIGILI DEL FUOCO IMPEGNATI IN VIA MAGNAVACCA. DANNI INGENTI, SALVA L'ABITAZIONE A FIANCO
Rogo `divora` casolare nelle campagne di Limidi

[Silvia Saracino]

VIGILI DEL FUOCO IMPEGNATI IN VIA MAGNAVACCA DANNI INGENTI, SALVA L'ABITAZIONE A FIANCO Rogo 'divora' casolare nelle campagne di Limidi - SOUERA - tamente divorato dalle fiamme. Tanto che anche il tetto, - ,,,..... sarebbe crollato. I POMPIERI hanno impiegato diverse ore per domare le fiamme divampate da un casolare - stato quindi necessario l'intervento dell'azienda come ricovero attrezzi in via Magnavacca, nelle campagne di Limidi. Silvia Saracino L'incendio si è scatenato per cause accidentali, pare da una stufa, e ha avvolto in poco tempo l'edificio che conteneva diverso materiale in legno. Le fiamme si sono sprigionate alte fino al tetto senza fortunatamente intaccare l'abitazione di fianco. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Carpi, l'incendio ha allarmato anche diversi residenti della zona. In serata la situazione è tornata alla normalità, l'incendio è stato domato ma i danni al casolare sono ingenti. L'edificio conteneva anche pellet e quindi è stato completamente distrutto. - u ' - -. is I-tit_org- Rogo divora casolare nelle campagne di Limidi

SUCCEDEVA

Notte di paura per un gruppo di escursionisti: salvati nel rifugio

[Redazione]

SVCCEDE A Notte di paura per un gruppo di escursionisti: salvati nel rifugio 'E ORA tempesta giudiziaria'. Nella prima pagina dell'edizione di Rimini del 'Carlino' di lunedì 24 novembre del 1997 si tornava a parlare del Parsifal. Alla Procura gli atti della commissione d'inchiesta. Per l'immane tragedia erano state indicate responsabilità di armatore, skipper e società meteo. 'Scout, una notte di paura per 24 giovani escursionisti'. Un gruppo di scout riminesi era stato sorpreso dal maltempo in un rifugio di Sansepolcro. Erano stati salvati dalla Protezione civile e dai carabinieri. 'Si gioca in sei giorni il futuro della città'. Una settimana decisiva per affrontare alcuni fra i maggiori problemi di Rimini. Sul tappeto iper, Grand Hotel, apertura domenicale dei negozi, fiera, osservazioni al Prg e Statale 16. 'Quattro riminesi feriti e prigionieri dentro l'auto precipitata in un canale'. Per evitare in cane due coppie di coniugi riminesi erano finite con l'auto in un canale nei pressi di Bosco Mesóla. 'Le prime donne in magistratura'. Interessante incontro alla Sala degli Archi di piazza Cavour con il presidente della Corte d'Assise di Milano. -tit_org-

**L'INCONTRO IL SINDACO AUMENTATE LE PRESENZE DEL 3%
Gabicce Mare alla riscossa Investiamo sul futuro**

Presentato il bando per la riqualificazione alberghiera

[Solidea Vitali Rosati]

IL SINDACO AUMENTATE LE PRESENZE DEL 3% Gabicce Mare alla riscossa Investiamo sul futuro Presentato il bando per la riqualificazione alberghiera -GABKCEMARE- PRESENTATO a Gabicce Mare il bando regionale da 12 milioni di euro in scadenza il prossimo 15 gennaio che promuove la riqualificazione delle strutture ricettive finanziando il 50 per cento dell'investimento col tetto di 200mila euro a fondo perduto. Gabicce Mare presenta il maggior numero di strutture ricettive delle Marche osserva il sindaco Domenico Pascuzzi - e rappresenta, in termini di arrivi e presenze oltre il 10 per cento dei flussi turistici marchigiani. L'EVENTO è importante perché mette - prosegue il sindaco - attorno allo stesso tavolo gli attori giusti per fare sinergia tra pubblico e privato: ringrazio per questo Regione e Confcommercio, in particolare, per essere presenti. Nonostante le pesanti disdette di maggio per il post terremoto (oltre il 50 per cento), grazie al clima favorevole, la stagione balneare gabiccese ha segnato un tré per centopiù di presenza - continua Pascuzzi -. L'obiettivo generale è quello di migliorare la qualità dell'offerta turistica sfruttando ogni potenzialità. Bene quindi il bando, la vicinanza con Gradara e la simbiosi con il Parco San Bartolo: Gabicce ha un'estensione di 5mila chilometri quadrati - ha concluso Pascuzzi - di cui tré all'interno del Parco. Riguardo il bando gli operatori presenti hanno fatto domande riguardanti il recupero delle spese per i pagamenti già effettuati, le azioni per rientrare negli obiettivi previsti dal bando, le modalità di presentazione della domanda tramite la piattaforma Sigef. DEL BANDO tré milioni e mezzo saranno dedicati ai tenitori fuori dal cratere - ha detto consigliere regionale Biancani, rappresentanza dell'assessore Pieroni -. La Regione, credendo nello sviluppo del settore, ha già approvato, in anticipo di tré mesi rispetto al passato, del piano di promozione turistica, del valore di 12 milioni di euro. Solidea Vitali Rosati Pian del Braso* -tit_org-

DIFFICILE INTERVENTO A VEZZANO LIGURE, INDAGINI PER CHIARIRE LE CAUSE

Rogo in mansarda, crolla il tetto: salve due famiglie

La ricostruzione dei pompieri: L'intero edificio ha rischiato di crollare a causa dei danni strutturali

[Redazione]

DIFFICILE INTERVENTO A VEZZANO LIGURE, INDAGINI PER CHIARIRE LE CAUSE Rogo in mansarda, crolla il tetto: salve due famiglie La ricostruzione dei pompieri: L'intero edificio ha rischiato di crollare a causa dei danni struttura LE fiamme hanno cominciato a divampare nella mansarda e in breve tempo hanno fatto crollare il tetto della casa. Erano le 8.45 di ieri quando sono arrivate le prime telefonate alla centrale dei vigili del fuoco: un incendio stava avvolgendo un'abitazione situata sulle colline di Vezzano ligure e si temeva che potessero esserci feriti. Una squadra dalla caserma di Sarzana ha raggiunto il piccolo abitato della vai di Magra in pochi minuti. I soccorritori hanno utilizzato un'autoscala per salire sul tetto e domare il rogo: sono state tolte alcune tegole per operare con una visuale migliore. L'incendio è scoppiato in un immobile non molto ampio, di venticinque metri quadri. I vigili del fuoco hanno impiegato tre ore prima di mettere in sicurezza l'edificio e completare la bonifica. Le cause dell'incendio non sono chiare: potrebbe essersi tratto di un guasto elettrico o di un incidente domestico. L'intervento è stato particolarmente difficile perché la struttura bruciava velocemente spiega un soccorritore il tetto era fatto di legno. Si è corso un serio rischio che parte della casa crollasse. È stata una questione di minuti, forse se condì. Se i vigili del fuoco non fossero stati così veloci e non avessero svolto in modo così efficace il proprio compito forse oggi saremmo di fronte a un fatto tragico. Invece, per fortuna, nessuno tra i residenti nell'abitazione ha subito ferite o è rimasto intossicato. T.IV. Il tetto bruciato della casa -tit_org-

INCENDIO IERI MATTINA, EVACUATI 1.600 ALUNNI

Boato, poi il fuoco Paura per gli studenti del "Capellini-Sauro "

[Tiziano Ivani]

INCENDIO IERI MATTINA, EVACUATI 1.600 ALUNNI Boato, poi il fuoco Paura per gli studenti del "Capellini-Sauro"
Cabina elettrica in fiamme, soccorso un disabile Via alle verifiche, lezioni sospese fino a lunedì TIZIANO IVANI UN boato, fragoroso, che per un istante fa tremare banchi e sedie dell'istituto tecnico Capellini-Sauro. Poi le fiamme e soprattutto il fumo, denso e scuro, che comincia a fuoriuscire da una cabina, situata all'esterno della struttura, dove sono stati installati i quadri elettrici. Stavamo per cominciare la lezione quando c'è stata l'esplosione ed è andata via la luce, spiega il tecnico di laboratorio Roberto Torrini. Gli alunni si affacciano subito dalle finestre e vedono colonne di fuoco che avvolgono il piccolo edificio. Il pericolo di un'esplosione è concreto, così come il rischio di subire un'intossicazione da diossina: nella cabina bruciano plastica e cavi elettrici. Il traffico intorno alla scuola si paralizza in un attimo: le persone scendono dalle auto e cominciano a chiamare il "115" guardando attoniti lo stabile. In pochi minuti la centrale operativa dei vigili del fuoco riceve decine di telefonate. Sono le 8.10 e i 1.600 alunni dell'istituto tecnico Capellini-Sauro sono già tutti in classe. Cinque squadre dei vigili del fuoco sopraggiungono pochi istanti dopo. Si dividono i compiti: una parte di loro varca l'ingresso della scuola mentre il resto prova a spegnere l'incendio. Sono attimi davvero concitati perché i vigili del fuoco, dotati di maschere anti-gas, sono coscienti del rischio esplosione. Utilizzano estintori e polvere ad anidride carbonica per spegnere l'incendio. Nel frattempo gli studenti cominciano a uscire dall'edificio principale, in modo ordinato, seguendo alla lettera il piano di evacuazione. Una squadra di soccorritori esegue un accurato controllo per escludere che qualcuno sia rimasto intrappolato all'interno dell'ascensore. Nel contempo aiutano un ragazzo disabile a scendere dalle scale e lo scortano all'esterno dove si stanno portando gran parte dei suoi compagni. Da un primo e sommario accertamento, sembra che l'incendio si stato provocato da un banale guasto elettrico. Intanto oggi l'istituto rimarrà chiuso: Provincia e dipartimento scolastico faranno di tutto per riaprire l'edificio lunedì anche se è tutt'altro che scontato. In pochi giorni dovrà essere messa in sicurezza la cabina, installato un nuovo impianto ed eseguito un collaudo per accertare che tutto funzioni alla perfezione. Il personale scolastico ha acconsentito agli alunni minorenni di allontanarsi soltanto dopo aver contattato tutti i genitori. @BY NC NDALCUNI DIRITTI RISERVATI Studenti dell'Isti costretti ad abbandonare l'edificio scolastico Vigili del fuoco e tecnici dell'Enel sul luogo dell'incendio PISTELLI -tit_org- Boato, poi il fuoco Paura per gli studenti del Capellini-Sauro

"IO NON RISCHIO"

Protezione civile, così i levantesi imparano la prevenzione

[Redazione]

"IO NON RISCHIO" Protezione civile, così i levantesi imparano la prevenzione BUONE pratiche di protezione civile e comportamenti corretti da adottare in caso di allerta meteo e rischio di possibili eventi alluvionali. Il Comune di Levante prosegue gli incontri con la popolazione per correggere tutti i comportamenti errati, che possono mettere a rischio la sicurezza delle persone. Sabato prossimo alle 17 all'Ospitalia del mare, si svolgerà il secondo incontro dal titolo "Io non rischio: buone pratiche di protezione civile", rivolto agli enti e alle numerose associazioni locali. Il due dicembre, sempre alla stessa ora e nello stesso luogo, sarà la volta degli abitanti delle frazioni collinari, zona a rischio idrogeologico. Gli incontri, voluti dall'assessore alla protezione civile Alice Giudice, vedono la partecipazione del responsabile della protezione civile e capo dei vigili urbani Alberto Giannarelli, che illustrerà come la struttura opera sul vasto territorio levantesi. P.S. -tit_org-

L'alluvione 2016: ricordi e nuovi allarmi

A un anno dalla bomba d'acqua la riviera che si è rimessa in piedi

Martinetto ha cambiato volto. A Erli ancora trenta frane. Pietra, lavori da finire

[Federica Silvia Pelosi Andreetto]

L'alluvione 2016: ricordi e nuovi allarmi A un anno dalla bomba d'acqua la riviera che si è rimessa in piedi Martinetto ha cambiato volto. A Erli ancora trenta frane. Pietra, lavori da finire FEDERICA PELOSI SILVIA ANDREETTO LÀ DOVE C'ERA una pompa di benzina ora c'è un parcheggio improvvisato che, a quanto pare, sarà trasformato in una mini piazzetta; i titolari del bar che insiste su questo spiazzo non ci sono più e ne sono arrivati degli altri, come ricorda il cartello di "Nuova gestione" che, da qualche settimana a questa parte, ha restituito un'idea di futuro a chi abita qui. Martinetto, frazione di Cisano sul Neva, ha cambiato faccia da un anno a questa parte: le ferite del 24 novembre 2016, quando l'esondazione del Neva aveva trasformato il paese in una grande cascata di acqua e fango portandosi via negozi, muretti e macchine, hanno lasciato i loro segni visibili. La pompa di benzina, ad esempio, punto di riferimento per chi si dirigeva verso Zuccarello o in Val Pennavaire: il torrente l'ha spazzata via e per motivi di sicurezza non potrà più riaprire, tanto che ai titolari è stato riassegnato un distributore verso la frazione ingauna di San Fedele. Non dimenticherò mai quel giorno e la paura che le cisterne piene di carburante potessero inquinare tutto - dice l'ormai ex titolare dell'attività inghiottita dal Neva, Mattia Prevé - Per problemi di sicurezza non abbiamo potuto più riaprire nello stesso punto. Per un'attività che muore ce ne sono altre che rinascono: il bar "Le cascate", ad esempio, che ci ha messo un anno per trovare nuovi gestori: Siamo di Ortovero - esordisce Rita Nonnis - Abbiamo ripristinato i locali, comprato arredamenti e strumentazioni, ed eccoci qua. I clienti sono felici di avere di nuovo un punto di riferimento nella frazione. Lì vicino c'è il ristorante "Da Dumme", uno dei simboli della forza distruttrice della bomba d'acqua che si è abbattuta nell'Albenganese un anno fa. Ricordo la paura di non sapere dove fosse mio marito, e poi il rumore dei mobili che cadevano sotto la forza dell'acqua racconta Margherita Malerba che, insieme al marito Domenico Fera, gestisce l'attività da sette anni. Il ristorante era un ammasso di fango, sedie e tavoli: Alcuni li abbiamo recuperati - dicono i due ristoratori - ma per il resto abbiamo dovuto ricomprare il bancone e l'intera cucina: 65mila euro di investimento. Uno sforzo incredibile, che ha permesso loro di riaprire il 4 gennaio: Non dimenticheremo mai chi era a spalare qui dentro insieme a noi - sottolineano - né l'aiuto di amici, conoscenti e del Comune, unica istituzione che ci ha sostenuto. Anche il piazzale della carrozzeria lì a fianco è lindo come se nulla fosse successo e sono lontani i ricordi di montagne di auto accatastate a bordo strada. Più a monte anche Erli ha ancora i suoi guai: venti le frane aperte sul territorio comunale e un'altra decina lungo la provinciale 582. Sulla costa, invece, c'è Pietra Ligure che, con il rifacimento degli argini in corrispondenza di via Guaraglia e piazza Canonico Morelli - dove ha rischiato di essere travolta dall'ondata di piena la titolare della panetteria "Maremola", insieme al marito - ha dato una prima risposta al rischio esondazione. UN ANNO FA... L'amministrazione ha intanto provveduto al ripristino del canale di scarico sotto l'Aurelia e alla pulizia del torrente che, lo scorso anno, era slittata in attesa dei finanziamenti regionali. Il Comune è intanto in attesa del finanziamento da parte della Regione per attuare il progetto (da 500 mila euro) per alzare gli argini in corrispondenza dell'ultimo chilometro e mezzo del Maremola. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI. E OGGI UN ANNO FA.....E OGGI Domenico Fera all'interno della cucina rasi a I suolo Rita Malerba e Fera nella sala del ristorante Alvaro De Lucis e Ignazio Frau nella carrozzeria di Cairo come si presenta adesso La strada franata tra Pallare e Bormida Il fronte della frana contenuto Il Maremola straripa in piazza Canonico Morelli Piazza Canonico Morelli dopo i lavori agli argini -tit_org- A un anno dalla bomba d'acqua la riviera che si è rimessa in piedi

IL SINDACO DI CALIZZANO, OLIVIERI: ABBIAMO REAGITO

La Valle porta ancora i segni della furia cieca del Bormida

[Luisa Barberis]

IL SINDACO DI CALIZZANO, OLIVIERI: ABBIAMO REAGITO La normalità stenta a tornare e privati attendono rimborsarsi IL CASO LUISA BARBERIS CALIZZANO. Pioveva già la mattina del 24 novembre 2016. Era scattata un'allerta rossa, ma nessuno avrebbe previsto una simile devastazione che ha spazzato via strade, tre ponti ed acquedotti. Nel pomeriggio di un anno fa, il crollo del ponte delle Fucine di Muriaido chiari a tutti quello di cui era capace il fiume Bormida. Oggi, nel giorno dell'anniversario del disastro, restano ferite profonde, anche se molto è stato fatto. Abbiamo reagito, rivendica Pierangelo Olivieri, sindaco di Calizzano, uno dei Comuni più colpiti, elencando le strade riaperte: la sp 52 tra Calizzano e Bardineto, la sp 60 Carpe tra Toirano-Bardineto, sp 490 dei Giovetti, sp 51 Bareassi-Calizzano, la sp 15 Pallare-Bormida. Solo a Calizzano sono arrivati due milioni per la ricostruzione, a cui si somma il milione e 270mila euro di fondi destinati dalla Regione alla Provincia per la viabilità. Il Comune ha ricostruito il ponte di Vetria, manca il ripristino della sp 47 per Garessio. Gli sforzi sono stati immensi, ma la percezione degli abitanti è che ancora troppo poco sia stato fatto. Il ponte delle Fucine, a Muriaido, è ancora da ricostruire. Speravamo ci aiutassero, invece tutto il lavoro è frutto della gente del posto si sfoga Davide Perrone, l'artigiano che nel 2016, per primo raggiunse il paese attraversando il bosco in moto, dopo che il crollo isolò tre frazioni. Per fortuna il Comune ha costruito un guado per il passaggio - aggiunge Flora Pontoglio, un'altra residente -, ma l'alveo del Bormida è ancora pieno di detriti e fanno paura. Al di là del ponte abita anche il sindaco Ezio Salvetto: I tempi sono lunghi, ma la Regione ha già pagato il progetto del nuovo ponte con 140mila euro. E 270mila euro sono arrivati anche a Bardineto per ricostruire il ponte di località Brigneta. I lavori verranno assegnati lunedì in Provincia, ed è probabile che per gli abitanti si prospetti un secondo difficile inverno. Poi ci sono i privati, con centinaia di richieste danni. Per loro non è ancora stato stanziato un euro. Alvaro De Lucis ed Beppe Pecchenino, titolari della concessionaria "Alvaro Auto" di San Giuseppe di Cairo, che era stata sommersa dall'acqua, attaccano: A dicembre 2016 sembrava che dovessimo festeggiare il Capodanno con i rimborsi in mano. La Regione, tramite Filse, ci aveva prospettato un finanziamento agevolato per ripartire. Nulla. Abbiamo riaperto da soli e non possiamo nemmeno demolire le auto alluvionate. Intanto questa sera, alle 20.30 in Comune, l'amministrazione di Cengio consegnerà un encomio per il lavoro svolto durante l'alluvione a carabinieri, protezione civile, Croce Rossa e alpini, ringraziando Pro Loco e l'associazione "Un sorriso per tutti". @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI UN ANNO FA. -tit_org-

L'incidente ieri a Sala Monferrato

Si ribalta col trattore grave un agricoltore

[R.sa.]

L'incidente ieri a Sala Monferrato Si ribalta col trattore Grave un agricoltore Grave incidente agricolo a Sala Monferrato: Mauro Rei, 53 anni, produttore vinicolo della Valle Ghenza, ieri dopo le 18, stava seminando un campo sulla strada che da Sala porta a Ottiglio, dopo il cimitero, vicino alla chiesetta di San Grato, quando il trattore si è rovesciato e l'agricoltore è rimasto intrappolato. In suo soccorso i vigili del fuoco di Casale, carabinieri e due ambulanze. Dopo una delicata operazione di recupero, è stato estratto, cosciente e trasportato gravi condizioni all'ospedale di Alessandria. Fra i primi a recarsi sul posto anche il sindaco di Sala Claudio Saletta. La famiglia Rei, che abita in Cà dei Franchi, è molto conosciuta. IR. SA.] -tit_org-

Da Suzzara in partenza nuovi aiuti alle popolazioni terremotate del Centro Italia

[Redazione]

Da Suzzara in partenza nuovi aiuti alle popolazioni terremotate del Centro Italia SUZZARA Da un territorio che si sta rialzando dopo il sisma del 2012 a uno ancora gravemente provato da un terremoto più recente ma ugualmente distruttivo: nei prossimi giorni partiranno dall'Oltrepò mantovano altri importanti aiuti per le zone del Centro Italia. A far parte della carovana, come in molti altri viaggi di questo genere, il fotografo mantovano Gianni Bellesia e molte associazioni: oggi l'associazione "Per Un Pugno Di Riso" di Suzzara consegnerà ad un gruppo di giovani studenti di Norcia e Nerito 13 borse di studio, mentre alle scuole del paese saranno consegnate 4 scatole di libri offerti dalla famiglia di Diño Favero di Verona. A Norcia verranno inoltre consegnati i soldi raccolti con lo spettacolo "Viaggiare Nella Tempesta" del 15 settembre scorso a Gonzaga: saranno donati alla associazione "Tutti I Colori Del Mondo" per la ricostruzione del centro per 1 assistenza di disabili. Ha contribuito alla logistica del viaggio il Rotary club distretto di Suzzara, (nico) i i â -tit_org-

Fuoristrada ko centrato dall'auto: la donna sta meglio

[Redazione]

SCONTTO Fuoristrada ko centrato dall'auto: la donna sta meglio Sta meglio la donna di Vermiglio rimasta coinvolta nell'incidente accaduto mercoledì pomeriggio in via di Sole. La signora, 62 anni, alla guida di un piccolo fuoristrada Suzuki stava percorrendo la strada provinciale che da Male porta a Monclassico. Il ribaltamento del suo mezzo non è stato causato da uno sbandamento per autonoma condotta, come apparso in un primo momento, ma dallo scontro con un altro veicolo che non avrebbe rispettato la precedenza. Come ricostruito dalle forze dell'ordine, da una via laterale era uscita all'improvviso un'auto, che ha centrato la fiancata destra del fuoristrada. Sul posto i vigili del fuoco volontari di Croviana e di Male. La donna è stata accompagnata in ambulanza al pronto soccorso di Cies. Dopo tutti gli accertamenti del caso, la paziente è stata dimessa. L'auto ribaltata (foto Bertolmi) -tit_org- Fuoristrada ko centrato dall'auto: la donna sta meglio

Schuler colpito dai dati Seab Valuteremo

[Redazione]

L'assessore Colpito dai dati presentati da Seab anche l'assessore Arnold Schuler. Uno spreco del 30% mi sembra veramente elevato commenta e mi riservo di approfondire la cosa. L'acqua potabile è un bene importante, ma, d'altro canto, la rete idrica della città di Bolzano è enorme e richiede, ogni anno, numerosi investimenti. Intanto, nella giornata di ieri, Schuler è stato ospite al Noi Techpark per il convegno Progettare l'assetto idrogeologico che ha visto 200 esperti riuniti insieme ai rappresentanti di Italiasicura, progetto promosso dalla Presidenza del Consiglio per elaborare le direttive necessarie alla progettazione e alla programmazione di opere di difesa spiega Rudolf Pollinger dell'Agenzia per la Protezione civile della provincia L'incontro è stato l'occasione per condividere esperienze fatte in varie zone d'Italia, in modo da offrire spunti tecnici sui quali riflettere insieme. Ancora una volta l'Alto Adige si è dimostrato all'avanguardia prosegue Schuler è materia di rischio idrogeologico la nostra provincia ha molto da insegnare ma anche da imparare, dal momento che la sicurezza non è mai assoluta. Quanto ai punti di forza, sostiene, va ricordato l'impegno costante. Un conto è mettere dei fondi a disposizione, un conto è riuscire a farlo sempre. E in Alto Adige la quota stanziata, ogni anno, è di 30 milioni di euro. Fra gli argomenti sollevati la questione dei finanziamenti statali, della caduta massi e del rinforzo degli argini. Fra le esperienze locali presentate sono emersi l'areale del convitto deUistituto agrario di Ora, il fossato di Fortezza e le barriere idrauliche a Chiusa. C.C.D. RIPROWZIONE RISERVATA -tit_org-

Fiamme nel negozio = Negozio in fiamme, evacuato un palazzo

Paura a Careggi e traffico in tilt per un incendio in via delle Panche Evacuati tre appartamenti Ore 10.30 incendio in via della Panche, fuggi fuggi generale e traffico in tilt. Appartamenti inagibili

[Matteo Lorenzo Leoni Sarra]

Fiamme nel negozio Paura a Careggi e traffico in tilt per un incendio in via delle Panche Evacuati tre appartamenti di Matteo Leoni a pagina 9 Negozio in fiamme, evacuato un palazzo Ore 10.30 incendio in via della Panche, fuggi fuggi generale e traffico in tilt Appartamenti inagibili: È stata una mattinata di paura e disagi a Rifredi. Alle 10.30, in via delle Panche, un incendio ha devastato il negozio 85 cent Quality Store, costringendo alla fuga il babbo del proprietario e una cliente. Le fiamme hanno divorato gli oggetti esposti sugli scaffali. In pochi minuti il rogo era già fuori controllo, rendendo impossibile rientrare nei locali. Le vetrine hanno ceduto per il calore, e una densa nube di fumo nero ha cominciato a uscire dalle porte all'esterno, coprendo tutta la facciata del palazzo e creando il panico tra i residenti della zona. Sul posto sono intervenute le squadre dei Vigili del Fuoco e la polizia municipale, che ha chiuso la strada agli automobilisti in prossimità dell'incrocio con via Locchi, anch'essa chiusa al traffico. Molti i disagi al traffico, per tutta la mattinata, sulla direttrice via Reginaldo Giuliani piazza Dalmazia, dove gli automobilisti sono rimasti bloccati per ore. Il fumo ha continuato a uscire dal franchising di oggettistica low cost per tutta la mattinata. Il negozio è ospitato al piano terra di un condominio. Così i Vigili del Fuoco, mentre erano ancora impegnati nelle operazioni di spegnimento, hanno disposto l'evacuazione di tre appartamenti. Due gattini, rimasti bloccati al secondo piano del palazzo a causa del fumo, sono stati portati via, sani e salvi. Dentro al negozio c'era mio padre spiega il titolare Aveva aperto alle 9,30, come sempre, quando le fiamme hanno cominciato a divampare. Le cause dell'incendio? Credo un corto circuito, ma stiamo attendendo le verifiche del caso. I Vigili del Fuoco sono arrivati in 15 minuti: col traffico di questa città, anche se fossero stati qua dietro, non avrebbero comunque potuto fare prima. Eravamo aperti dal 2013, e in questo negozio avevamo investito parecchio. È stato come essere in un film spiega il babbo del proprietario pochi secondi e tutto era circondato dalle fiamme. Abbiamo provato a spengerle, buttando acqua sui cartoni incendiati, ma il fumo era troppo intenso e siamo usciti. Se fosse capitato la notte sarebbe stato ancora peggio. Nessun residente, fortunatamente, è rimasto ferito. Dopo alcune ore gli abitanti dei tre appartamenti evacuati sono rientrati, ma alcune stanze sono state dichiarate inagibili. Abbiamo avuto paura spiega Anna, dipendente del vicino forno Pane e Cioccolata Ho sentito la vetrina del negozio che esplodeva e in pochi minuti era tutto bruciato. Toccherà adesso ai pompieri stabilire le cause che hanno fatto divampare le fiamme e individuare eventuali responsabilità. Tra le ipotesi al vaglio, quella di un corto circuito dal quadro elettrico del negozio. E in serata a causa dell'incendio di un'auto è stata chiusa via Baccio da Montelupo all'altezza del ponte sulla Greve con la paralisi del traffico in tutta la zona. Matteo Leoni Lorenzo Sarra RIPRODUZIONE RISERVATA In serata Prende fuoco un'auto, i vigili chiudono via Baccio da Montelupo Le fiamme sono divampate nel negozio 85 Cent Quality Store in via delle Panche intorno alle 10,30 Anche a causa del fumo c'è stato il fuggi fuggi generale I vigili del fuoco hanno chiuso la strada ed evacuato tre appartamenti il traffico è andato in tilt per ore nella zona di Careggi -tit_org- Fiamme nel negozio - Negozio in fiamme, evacuato un palazzo

Droni e robot a tutela del territorio

Giornata formativa a Garda: oltre 200 studenti hanno testato le tecnologie del progetto IntCatch. Hancock: "Sono il punto di partenza per il futuro"

[Redazione]

LE NUOVE TECNOLOGIE SULLE RIVE DEL LAGO DRONI E ROBOT A TUTELA DEL TERRITORIO Giornata formativa a Garda: oltre 200 studenti hanno testato le tecnologie del progetto IntCatch. Hancock: "Sono il punto di partenza per il futuro Droni acquatici sperimentali pilotati dalla riva via tablet e droni aerei teleguidati per la perlustrazione dall'alto. La robotica è stata utilizzata al servizio della tutela del Lago di Garda grazie al progetto IntCatch2020. In occasione della Settimana europea della robotica, infatti, è andato in scena Robot@Garda, una giornata formativa e pratica sulle attività di ricerca e di monitoraggio ambientale del lago, realizzabili grazie alle nuove tecnologie. L'incontro, cui hanno partecipato quasi 200 ragazzi di quattro istituti superiori a indirizzo scientifico, Rigoni Stern di Asiago, Anti di Villafranca, Tusini di Bardolino e Marie Curie di Garda, è realizzata in collaborazione con Azienda Gardesana Servizi, dal Dipartimento di informatica dell'Università di Verona, dal Comune di Garda e della sezione veronese della Lega Navale Italiana. "Ags è partner di Robot a Garda - ha spiegato Pia Joanne Hancock, responsabile IntCatch nel Cda di Azienda Gardesana Servizi - perché la nostra azienda è prima linea nella tutela del Lago. Mostrare e sperimentare assieme ai ragazzi le potenzialità che offrono le nuove tecnologie sul fronte della salvaguardia del territorio e, in particolare, del Garda è un punto di partenza fondamentale per il futuro del nostro lago". La giornata è cominciata con la presentazione del progetto da parte degli esperti e con un approfondimento particolare sulla prevenzione e la tutela, per poi passare alla parte dimostrativa che ha coinvolto gli studenti nella dimostrazione e nell'utilizzo di droni acquatici e aerei a cura della Lega Navale Italiana - sezione di Garda, della Polizia di Stato e della Protezione Civile. L'evento Robot@Garda le esercitazioni sul campo. A fianco Pia Joanne Hancock -tit_org-

AGGIORNATO Droni e robot a tutela del territorio

Giornata formativa a Garda: oltre 200 studenti hanno testato le tecnologie del progetto IntCatch. Hancock: "Sono il punto di partenza per il futuro"

[Redazione]

LE NUOVE TECNOLOGIE SULLE RIVE DEL LAGO DRONI E ROBOT A TUTELA DEL TERRITORIO Giornata formativa a Garda: oltre 200 studenti hanno testato le tecnologie del progetto IntCatch. Hancock: "Sono il punto di partenza per il futuro Droni acquatici sperimentali pilotati dalla riva via tablet e droni aerei teleguidati per la perlustrazione dall'alto. La robotica è stata utilizzata al servizio della tutela del Lago di Garda grazie al progetto IntCatch2020. In occasione della Settimana europea della robotica, infatti, è andato in scena Robot@Garda, una giornata formativa e pratica sulle attività di ricerca e di monitoraggio ambientale del lago, realizzabili grazie alle nuove tecnologie. L'incontro, cui hanno partecipato quasi 200 ragazzi di quattro istituti superiori a indirizzo scientifico, Rigoni Stern di Asiago, Anti di Villafranca, Tusini di Bardolino e Marie Curie di Garda, è realizzata in collaborazione con Azienda Gardesana Servizi, dal Dipartimento di informatica dell'Università di Verona, dal Comune di Garda e della sezione veronese della Lega Navale Italiana. "Ags è partner di Robot a Garda - ha spiegato Pia Joanne Hancock, responsabile IntCatch nel Cda di Azienda Gardesana Servizi - perché la nostra azienda è prima linea nella tutela del Lago. Mostrare e sperimentare assieme ai ragazzi le potenzialità che offrono le nuove tecnologie sul fronte della salvaguardia del territorio e, in particolare, del Garda è un punto di partenza fondamentale per il futuro del nostro lago". La giornata è cominciata con la presentazione del progetto da parte degli esperti e con un approfondimento particolare sulla prevenzione e la tutela, per poi passare alla parte dimostrativa che ha coinvolto gli studenti nella dimostrazione e nell'utilizzo di droni acquatici e aerei a cura della Lega Navale Italiana - sezione di Garda, della Polizia di Stato e della Protezione Civile. GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK -tit_org-

**IL FATTO Denunciato un pensionato di 75 anni per l' incendio dell ' ingresso del Pam di via Porpora
La vostra acqua mi ha fatto male Anziano dà fuoco al supermercato**

[Claudio Neve]

IL FATTO Denunciato un pensionato di 75 anni per l'incendio dell'ingresso del Pam di via Porpo La vostra acqua mi ha fatto male) Anziano da fuoco al supermercato Claudio Neve - ' acqua che ho comprato qui dentro mi ha fatto male. Da giorni LE., 75 anni, si lamentava con i dipendenti del Pam di via Porpora per dei malori che, a suo dire, sarebbero stati provocati da una bottiglia comprata nel punto vendita di Barriera di Milano. Ieri notte, dalle parole è passato ai fatti, decidendo di farsi giustizia da sé: ha versato benzina e solventi sulle porte d'ingresso e ha dato fuoco al supermercato. Ieri il punto vendita è rimasto chiuso. I vigili del fuoco infatti sono arrivati in tempo per evitare che le fiamme provocassero danni strutturali ma non abbastanza per impedire che fumo e fuliggine ricoprissero con un velo nero tutta la mercé: ognibottiglia, ogni scatola, ogni lattina dovrà essere ripulita prima di poter essere rimessavendita. E ovviamente non tutto potrà essere salvato. Un danno ingente, nell'ordine di svariate decine di migliaia di euro tra strutture e impianti da riparare, mercé da buttare e mancato incasso. Anche perché ieri mattina i dipendenti del supermercato e gli operai al lavoro stimavano che ci vorrà qualche giorno prima di riaprire. Tutto questo per la vendetta di un anziano cliente. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, intorno alle 4.30 di notte il 75enne ha versato il contenuto di alcune bottiglie - benzina e solventi - sull'ingresso del supermercato di via Porpora. In un attimo, si sono sviluppate alte fiamme che hanno completamente distrutto le porte scorrevoli. I residenti dei palazzi vicini sono stati svegliati da alcuni piccoli scoppi e hanno chiamato i vigili del fuoco, accorsi sul posto insieme alle gazzelle dei carabinieri. In un primo momento, proprio quelle esplosioni avevano fatto ipotizzare che si trattasse di un maldestro tentativo di assalto alla cassa continua del punto vendita da parte di alcuni ladri ma pochi minuti dopo sul marciapiede si è presentato LE. che ha ammesso, o per meglio dire si è vantato, di aver appiccato l'incendio. Inevitabile quindi la denuncia a suo carico. L'uomo non ha voluto spiegare ai carabinieri il motivo del suo gesto ma i dipendenti del supermercato lo conoscono bene. Da giorni - spiegano - si lamentava perché diceva di aver comprato dell'acqua che gli aveva fatto male allo stomaco. Lasciava degli oggetti qui davanti, portava delle lettere. È una persona che ha qualche problema e non gli abbiamo dato peso, non credevamo fosse pericoloso. Chi poteva pensare che facesse una cosa simile? -tit_org-

Di corsa per illuminare le periferie con la " Maratonina della felicità "

[Redazione]

L'APPUNTAMENTO Domani è programma la manifestazione contro la violenza e l'intolleranza. Di corsa per illuminare le periferie (con la "Maratonina della felicità"). Sono ancora aperte le iscrizioni per la quarta edizione della "Maratonina della felicità", in programma domenica a Torino: ventuno chilometri di corsa per ventuno messaggi di buon senso. Si tratta di un evento ludico-motorio che partirà dal parco della Colletta per andare a toccare i quartieri periferici della città di Torino, quelli che di solito vengono ricordati solo quando capitano episodi di violenza, intolleranza e difficoltà sociale. E che invece, nell'ultima domenica di novembre, saranno attraversati da una folla colorata e festante, divertente e divertita, desiderosa di promuovere il "comune buon senso" che sta alla base della convivenza sociale. Ideato dalla ProCiviCoS onlus e dall'ultramaratoneta Simone Leo (testimonial della corsa insieme con la pallanuotista di serie A Giulia Bartolini), con la collaborazione dell'associazione "La via della felicità Italia" e il supporto di Impossible Target, la "Maratonina più popolare di Torino" non è una gara, non ha classifica né cronometraggio, ma è una corsa - o camminata - aperta a tutti, con l'obiettivo di divertirsi, socializzare e conoscere i principi della "Via della felicità", con ventuno messaggi di buon senso scritti da L. Ron Hubbard. Si tratta di un codice morale, non politico e non religioso, che vuole contribuire al miglioramento del clima sociale, alla cooperazione tra cittadini, al rispetto reciproco e dell'ambiente. La "Maratonina della felicità" è interamente no-profit e l'eventuale ricavato viene utilizzato per la diffusione gratuita della "Via della felicità" e per attrezzature utili alle attività di Protezione Civile. La quota di partecipazione (7-7,50 euro con l'omaggio di un accessorio utile alla pratica podistica o di una specialità gastronomica, 33,50 euro senza) copre le spese di parcheggio, spogliatoi e docce calde, ristori, deposito borse e copertura assicurativa. L'evento è omologato dalla Federazione Italiana Amatori Sport Per tutti (Fiasp), l'unica federazione a livello nazionale che si occupa esclusivamente dell'attività ludico motoria, con "lo scopo principale di sviluppare l'amore per lo sport rivolto ai valori della fratellanza, dell'amicizia e della famiglia, per favorire nella pratica motoria, un processo di socializzazione che si matura nel rispetto e nel piacere della natura", principi richiamati anche dalla Carta Europea dello Sport per Tutti. Non serve essere atleti per partecipare, tutti possono iscriversi e correre o camminare in base alle proprie caratteristiche: sono previsti tre anelli di 5, 10 o 21 chilometri, ricavati tra il Parco Colletta e aree significative della periferia di Torino. Per passare una domenica ricca di sport, integrazione, divertimento, rispetto dell'ambiente e felicità (è possibile iscriversi online sul sito www.procivicos.it oppure contattare la segreteria organizzativa al numero di telefono 011.853012 o al 347.9811901, procivicos@yahoo.it, www.laviadellafelicita.org). -tit_org- Di corsa per illuminare le periferie con la Maratonina della felicità

CANTOIRA**Spento un incendio grazie a WhatsApp***[Redazione]*

CANTOIRA Se non fosse stato per la cittadinanza, dalla serata di mercoledì Cantoira sarebbe teatro dell'ennesimo incendio in una zona boschiva. Perché a dare l'allarme, attorno alle 21, in frazione Bergognesco, sono stati i cittadini che in quei minuti erano in chiesa per un rosario. Dopo aver chiamato il 115, il sindaco Celestina Olivetti ha iniziato un giro di messaggi tramite Whatsapp, radunando decine di persone, che in poco tempo hanno circoscritto il fronte del fuoco, di quasi 500 metri. Nel frattempo, sono arrivati i vigili del fuoco da Lanzo e Torino, che hanno completato l'opera di spegnimento. -tit_org-

Sottosezioni

[Redazione]

ALBINO. Questasera alle ore 21 nell'Auditorium comunale incontro con Hervé Barmasse, guida alpina, nato e professionalmente cresciuto ai piedi del Cervino. Tema della serata: La montagna, la mia vita tra zero e 8000 (sede: via Santa Maria O, Albino, aperta venerdì ore 21-22,30, tel. 035.751624). ALZANO LOMBARDO. Domem cagita alla Sacra di San Michele, in Valle Susa, partenza ore 6,30. Mercoledì gita al Rifugio Colombe, partenza ore 7 (sede: via Giorgio Paglia Alzano Lombardo, tel. 035.511544, aperta martedì e venerdì ore 20.30-22.30). CISANO BERGAMASCO. Questa sera alle ore 21 sede incontro dal titolo Da Amatrice a Rigopiano dedicata al Soccorso Alpino e Speleologico dell'Umbria, anche non soci (sede: via San Domenico Savio 3/ C, Cisano Bergamasco, telefono n. 338.7737300, aperta giovedì ore 20,30-22,30, venerdì ore 21-23). MEMBRO. Gruppo Escargot: giovedì escursione alla Punta dell'Orto, nel Sebino Occidentale. Avranno inizio questa settimana i corsi di sci alpinismo e snowboard alpinismo base della Scuola Maestrini-Fassi: martedì lezione teorica sui materiali ed equipaggiamento; giovedì si parlerà invece di allenamento e uso Artva. Lezioni in sede dalle ore 21 (sede: via Ronchetti 25, Nembro, aperta martedì e venerdì, ore 20,30-22,30, tel. 035.523107, web: www.cainembro.it). PONTE SAN PIETRO. Oggi, ore 21, in biblioteca, presentazione della nuova attività sociale e premiazione dei soci con 25 e 50 anni di tesseramento (sede: via Trento e Trieste S/a, Ponte San Pietro, aperta martedì e venerdì ore 21-22,30, tel. 035.615660). -tit_org-

Rigopiano: 23 indagati, anche l'ex prefetto

[Luca Prosperini]

Al centro dell'inchiesta la carta slavine e i permessi Rigopiano: 23 indagati, anche l'ex prefetto Luca Prosperini. L'hotel resort di Rigopiano non doveva essere costruito lì. Se la Regione Abruzzo avesse realizzato la carta Valanghe come previsto e se il Comune di Farindola (Pescara) avesse acquisito questa Carta nei suoi piani regolatori, non avrebbe potuto dare i permessi edilizi necessari. Oltretutto, assenza di adeguate difese dalle valanghe, l'albergo avrebbe dovuto essere chiuso in inverno o evacuato. E' quanto sintetizzato nell'avviso di garanzia recapitato ieri a 23 persone dalla Procura di Pescara in seguito all'indagine durata nove mesi dei Carabinieri Forestali sulla tragedia del 18 gennaio scorso, costata la vita a 29 persone. Tra gli indagati nomi eccellenti come l'ex prefetto di Pescara Francesco Provolo, cui viene imputato un colpevole ritardo nelle operazioni di soccorso, mentre sia il presidente della provincia di Pescara Antonio Di Marco che il sindaco di Farindola Dario Bacchetta risultavano già iscritti da tempo. Ma la svolta nelle indagini sta proprio nel focus su funzionari regionali e responsabili locali, prima ancora che sui soccorsi: sebbene incombesse su di loro la responsabilità di realizzare la Carta delle valanghe per Finterò Abruzzo non si attivavano in alcun modo per realizzare la Carta Uguale peso per i vertici del comune, visto che risultano indagati ex sindaci dal 2004 ad oggi proprio per non aver dato seguito alle molteplici segnalazioni sulle valanghe nel luogo dell'hotel: sono stati rilasciati permessi che in presenza di un corretto Prg e di parimenti corretto Piano Emergenza comunale non sarebbe stato possibile rilasciare con conseguente impossibilità edificatoria, si legge nel documento della Procura. Prendiamo atto con soddisfazione che il campo d'indagine sia stato esteso ai vertici della Regione Abruzzo, dicono gli avvocati di Dario Bacchetta, sindaco di Farindola. Di tono opposto le reazioni degli indagati. Mastico amaro, è stato il laconico commento dell'ex prefetto di Pescara Francesco Provolo. Ventinove vittime. Un vigile del fuoco sulla scena del disastro. -tit_org- Rigopiano: 23 indagati, anche l'ex prefetto

**CONTROLLI NESSUN DANNO AI VIADOTTI LUNGO LA TRATTA INTERESSATA DAL SISMA
Autocisa a prova di terremoto**

[P.dall.]

CONTROLLI NESSUN DANNO AI VIADOTTI LUNGO LA TRATTA INTERESSATA DAL SISMA Chi percorre l'Autocisa può stare tranquillo, quanto lo sciame sismico che domenica ha interessato la zona di Fomovo e di Varano Melegari, proprio nell'area in cui passa l'autostrada, non avrebbe provocato danneggiamenti evidenti ai numerosi viadotti presenti lungo la tratta. La rassicurazione arriva dalla direzione tecnica della Società autostrada ligure toscana (Salt), che ha incorporato al suo interno l'Autocisa. Dopo la scossa di terremoto più forte, quella registrata a Fomovo Taro alle 13.37 con una magnitudo di 4.4 gradi della scala Richter ed una profondità di 32 chilometri, i tecnici della Salt sono stati impegnati in un monitoraggio straordinario del tratto stradale investito dall'onda sismica, prestando particolare attenzione ai punti più critici, cioè i viadotti. Fortunatamente, la campagna di verifica ha dato esito negativo, quanto nessun manufatto ha presentato lesioni provocate dalla scossa più forte di terremoto. Entrando maggiormente nel dettaglio delle ispezioni condotte, bisogna tenere presente che quando i tecnici esaminano un viadotto osservano alcuni punti specifici della struttura, come i giunti di dilatazione ed il punto di appoggio degli impalcati, quanto è proprio in quegli elementi della struttura che gli eventuali danni provocati dal sisma sarebbero più evidenti. Dal momento che nessuna anomalia è stata rilevata in questi punti sentinella, per la direzione tecnica della Salt i viadotti, e l'intera tratta autostradale esaminata, avrebbero retto senza problemi l'urto delle numerose scosse sismiche. Infatti, la scossa delle 13.37 era stata preceduta da altre due: quella con una magnitudo di 2 gradi, registrata alle 4 del mattino con epicentro a Terenzo ad una profondità di venticinque chilometri, e quella delle 13.10 con epicentro a Varano Melegari ad una profondità di 25 chilometri ed una magnitudo di 3.3 gradi. Nel corso della giornata i sismografi avevano poi registrato altre 14 scosse, la più intensa delle quali aveva una magnitudo pari a 2.6 gradi della scala Richter. P.Dall. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

TESTIMONIANZE I COMMERCianti SI ADEGUANO ALLA MODA
Anche in centro fioccano occasioni

[M.p.]

TESTIMONIANZE I COMMERCianti SI ADEGUANO ALLA MODA Il Apochi giorni dal grande giorno, negli store delle grandi catene hanno la bocca cucita rispetto al black friday (non siamo autorizzati a rilasciare dichiarazioni in merito, dalla direzione non hanno comunicato ancora nulla, il responsabile è fuori). Ma basta curiosare in internet per capire che terremoto degli acquisti scontati sta per scuotere tutti i centri commerciali e le più grandi catene. Naturalmente, negli ultimi anni, a questo costume di origine anglosassone si sono adeguati anche i piccoli negozi della città. L'anno scorso avevamo proposto sconti fino al 30% per il "black friday" e c'era stata una risposta molto positiva da parte della clientela - spiega Anna Ricciardi del negozio di borse e accessori A.G. Spalding & bros. di borgo XX Marzo -. Quest'anno senz'altro ripeteremo, anche se ancora dobbiamo definire le I clienti ormai si sono abituati e, di solito, rispondono in massa percentuali di sconto. Probabilmente estenderemo le promozioni anche al sabato. Bene o male la maggioranza dei negozianti del borgo aderirà all'iniziativa. Ńăđî ñŪ probabilmente sconterà solo alcuni capi, come nel negozio di abbigliamento Barney. Quest'anno non ci è ancora stato comunicato nel dettaglio come impostare le promozioni, manel 2016 avevamo scontato in percentuale solo alcuni capi, non tutta la mercé. È anche una questione di correttezza nei confronti del cliente - precisa Luda Guareschi -: se l'indomani toma e trova lo stesso prodotto acquistato il giorno prima a un prezzo dimezzato non è bello. Però qualcosa bisogna fare, altrimenti la reazione è proprio quella di incredulità: "Ma come, tutti fanno gli sconti e voi no?". Felice Tozzi, titolare dei negozi di abbigliamento Galleria 70, probabilmente quest'anno - a differenza del 2016 - proporrà ribassi anche nel punto vendita della Ghiaia. Sta diventando una moda, i media divulgano questa tendenza e risulta difficile tenersene ftiori - commenta -. Oramai si fanno sconti a destra e sinistra, si anticipano sempre di più i saldi di fine stagione, si propongono promozioni di continuo: in questo modo il cliente si abitua all'occasione, ma per un'attività sopravvivere con gli sconti tutto l'anno è difficile. Non solo negozi, anche centri estetici e di bellezza approfittano del black friday per attirare clienti con servizi scontati. L'anno scorso avevamo provato e c'era stata un'ottima risposta e anche quest'anno ripeteremo - spiega Lucia Manna, del centro estetico Sunny Comfort -. È una cosa simpatica. Una coccola in più al cliente, insomma: magari un bel massaggio rilassante, prima di tuffarsi nella ressa delle occasioni. M.P. Black friday Scatta oggi la giornata degli sconti. E la corsa agli acquisti. -tit_org-

VIRGO FIDELIS**Celebrata la patrona dei carabinieri***[Redazione]*

VIRGO FIDELIS Come da tradizione si è tenuta nella chiesa parrocchiale di Traversetolo una messa per celebrare la Virgo Fidelis, patrona dei Carabinieri. Alla funzione, oltre ai Carabinieri, alla Polizia Municipale e ai membri dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Traversetolo, erano presenti anche i paracadutisti della Folgore, le associazioni Aido e Croce Azzurra (anche in rappresentanza della Protezione Civile), gli ex combattenti e reduci e gli Alpini. Don Andrea Avanzini, membro dell'Associazione Carabinieri, ha officiato la celebrazione. -tit_org-

**TRAVERSETOLO IL BIDONE VICINO ALLE SCUOLE ELEMENTARI. ALLARME LANCIATO DALLE MAMME
A fuoco un cassonetto del verde**

[Bianca Maria Sarti]

TRAVERSETOLO IL BIDONE VICINO ALLE SCUOLE ELEMENTARI. ALLARME LANCIATO DALLE MAMME Bianca Maria Sarti li Ieri ha preso fuoco un cassonetto per la raccolta del verde via Cocconi, l'incendio è stato presto domato grazie alle segnalazioni tempestive di alcuni cittadini. Tra questi anche Daniela Medda: In tarda mattinata - racconta Daniela - ho notato del fumo uscire dal cassonetto, proprio mentre cominciavano ad arrivare le auto delle mamme che a quest'ora vengono a prendere i bambini nelle vicine scuole elementari. Daniela ha fatto una doppia segnalazione: prima ha chiamato i Vigili del Fuoco, poi ha postato una foto della scena che vedeva dalla finestra sulla pagina di Facebook "Sei di Traversetolo se...". Nel frattempo anche altre mamme hanno dato l'allarme e quando l'incendio è divampato i soccorsi sono stati tempestivi. In pochissimi minuti ho visto arrivare gli agenti della Polizia Municipale con il sindaco Simone Dall'Orto che è stato il primo ad azionare l'estintore che aveva con sé - ha raccontato la Medda - mentre lavoravano sono stati raggiunti dai Vigili del Fuoco che hanno messo a sicurezza la zona. Nel pomeriggio il cassonetto semidistrutto è stato rimosso. A causare l'incidente potrebbe essere stata una bravata o, più probabilmente, la cenere di una stufa o di un camino. Invitiamo ancora una volta alla prudenza - ha commentato il sindaco - prima di gettare nel cassonetto insieme a rami e foglie secche la cenere dei camini occorre accertarsi che sia fredda per evitare che incidenti come questi si ripetano. RIPRODUZIONE RISERVATA Anche il sindaco è intervenuto a domare le fiamme usando un estintore -tit_org-

COLLECCHIO**I due Marchica tiratori infallibili***[Redazione]*

COLLECCHIO Due soci del Gruppo Alpini di Collecchio si sono messi in evidenza nel Trofeo del centenario 2017, gara promozionale di tiro che si è svolta nel Poligono di Parma per organizzazione della sezione Ana di Parma, dell'Umici e del Nip Protezione Civile. Si tratta di Paolo Marchica, socio aggregato componente come tenore primo del Colliculum Coro del Gruppo Alpini di Collecchio e del figlio Andrea, congedato da un anno dal corpo degli Alpini dove ha prestato servizio mi litare professionale a Bressanone. Nella classifica finale dell'Associazione Nazionale Alpini Paolo Marchica si è classificato al secondo posto mentre il figlio Andrea ha conquistato l'ottavo posto nella combinata, tiro con carabina e pistola, g.f.c. -tit_org-

**CALESTANO I LAVORI GRAZIE ALL'ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE
Sarà sistemata la frana di Ronzano**

[Antonio Rinaldi]

CALESTANO I LAVORI GRAZIE ALL'ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE Sarà sistemata la frana di Ronzam Antonio Rinaldi 11 Consiglio comunale di Calestano ha approvato l'assestamento al bilancio di previsione 2017: un bilancicene la maggioranza ha definito di sopravvivenza, e che l'opposizione non ha esitato a definire da notte fonda. Alla base di tutto sicuramente le scarsissime risorse a disposizione dei piccoli comuni ma, per la minoranza, anche per alcune mancanze dell'Amministrazione. In ogni caso l'assestamento ha mantenuto i conti in pareggio, nonostante le varie difficoltà del momento. Per coprire le spese correnti ha tenuto a sottolineare Giorgio Bruschi consigliere delegato - non è stato necessario applicare alcun avanzo di amministrazione, è stato invece possibile destinare alcuni fondi a investimenti necessari. E il sindaco Francesco Peschiera ha illustrato alcuni di questi investimenti inseriti nella variazione: il rinnovo del mezzo destinato alla funzione di taxi sodale (grazie anche un parziale finanziamento della Fondazione Cariparma), il rifacimento della passerella sul rio Marzolaro (reso necessario per aggravarsi delle condizioni della vecchia passerella), l'avvio del percorso per la realizzazione di un nuovo strumento urbanistico, interventi sui plessi scolastici, e una consistente somma per la sistemazione di un dissesto idrogeologico a Ronzano attivatosi in seguito all'unico temporale estivo. Fondi questi ultimi stanziati in somma urgenza, come debito fuori bilancio, in attesa di probabili (quasi garantiti) fondi che arriveranno dall'autorità di badno. L'opposizione ha espresso parere negativo all'assestamento, rilevando come siano stati tolti tremila euro per il rinnovamento dell'illuminazione pubblica con le luci a Led, progetto avviato dall'amministrazione precedente, che avrebbe portato anche un risparmio sulla bolletta elettrica. Anche la vicenda del campo sportivo è lo specchio del modo di agire di questa amministrazione ha spiegato il capogruppo della minoranza Filippo Abelli - da 3 anni sono a bilancio 20 mila euro di finanziamenti che dovrebbero arrivare da privati ma che non sono mai arrivati, e ora invece spuntano ottomila euro di avanzo di amministrazione da utilizzare proprio per il campo sportivo. Previsti anche interventi nelle scuole e una nuova passerella sul rio Marzolaro -tit_org-

Ada, l'ultima sentinella di Roccaferrara

[Beatrice Minozzi]

E* scomparsa a 89 anni l'ultima custode della frazione arroccata sul monte Polo Ada, l'ultima sentinella di Roccaferrara Beatrice Minozzi Roccaferrara ha perso la sua sentinella: se n'è andata, a 89 anni, Ada Zambenardi - madre dell'attuale sindaco di Comiglio, Giuseppe Deisante - ultima custode della frazione arroccata sulle pendici del monte Polo. Qui era nata, il 13 luglio del '28, qui si è sposata con il suo Attilio nel 1953, qui ha cresciuto i suoi cinque figli e sempre qui riposerà per sempre. Sentinella: è così che l'ha chiamata più volte don Gianni Caimi ex parroco di Bosco che è tornato per celebrare il funerale di Ada durante il rito funebre officiato nella piccola chiesa di Roccaferrara. Sì, perché Ada è sempre stata attaccata a doppio filo alle sue radici, alla terra che le ha dato i natali e dove ha trascorso la sua intera esistenza. Presenza costante nella frazione ormai quasi disabitata - se non durante l'estate, quando Roccaferrara si ripopola di villeggianti - Ada faticava a staccarsi da casa sua: solo una frana, nel 2000, costrinse lei e il marito ad emigrare per qualche mese a Comiglio, mentre negli ultimissimi anni solo in inverno scendeva a valle, nel capoluogo cornigliese, salvo poi fare ritorno alla Rocca non appena la stagione lo permetteva. Madre amorevole di cinque figli, Ada ha saputo tirarsi su le maniche. Dopo un breve periodo passato a servizio una famiglia di Genova, ha lavorato una vita nella stalla al fianco del marito: un'attività che in montagna non dava certo ricchezza, semmai sopravvivenza, ma che, grazie anche ad una buona dose di tenacia, ha permesso loro di crescere cinque figli, ai quali sono riusciti a garantire un futuro. Un futuro che, soprattutto nel caso del terzogenito, Giuseppe, oggi primo cittadino di Comiglio, riempiva d'orgoglio mamma Ada. Donna generosa e molto materna, indipendente e sempre al passo coi tempi, Ada amava la compagnia di grandi e piccini, a cui non mancava mai di dispensare i suoi limpidi sorrisi, e non si tirava mai indietro se c'era da scambiare due chiacchiere con qualcuno. Raramente (anche negli ultimi giorni passati ospedale) si se- Lutto Ada Zambenardi. parava dal suo cellulare, grazie al quale poteva sempre restare in contatto con il resto del mondo. In tanti hanno dimostrato il loro affetto nei confronti di una donna che amava dare, senza mai chiedere nulla in cambio, stringendosi attorno ai figli Giovanni, Mariapia, Giuseppe, Rita e Marco, ai nipoti e ai pronipoti in occasione del suo ultimo viaggio, che l'ha portata nel piccolo cimitero di Roccaferrara, dove Ada riposerà per sempre. Aveva cinque figli 11 terzogenito, Giuseppe Delsante, è l'attuale sindaco di Corniglio -tit_0rg- Ada, l'ultima sentinella di Roccaferrara

Palermo (C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Ordine del preside a scuola preghiere vietate = Preside ordina: niente preghiere e via le immagini sacre a scuola

[Redazione]

Palermo Ordine del preside a scuola preghiere vietate Stop alle preghiere in una scuola di Palermo. Ad imporlo è stato il preside con una circolare; orazioni vietate durante la merenda e nell'ora di religione. A pagina 9 Preside ordina: niente preghiere e via le immagini sacre a scuola >È polemica a Palermo dopo la circolare che censura anche la foto del Papa No di insegnanti e genitori. Dai parlamentari appello al ministro: Chiarezza PALERMO Mamma perché non possiamo più pregare in classe?. 1 bambini di una scuola elementare e d'infanzia di Palermo non parlavano d'altro all'uscita, ieri mattina. Lo "stop" alle preghiere alla Ragusa Moletì è stato imposto dal preside Nicola La Rocca che ha infatti diramato una circolare: gli insegnanti non possono fare recitare le orazioni ai bambini durante la merenda e nemmeno all'interno dell'ora di religione. E presto il provvedimento sarà attivo anche nelle succursali dell'istituto. Via anche una statuetta della Madonna e alcune immagini, compresa quella di Papa Francesco. Oltre alle immagini dei Papi che erano appese alle pareti della sede centrale della scuola Ragusa Moletì, il dirigente ha tolto anche quella di Giovanni Paolo II che si trovava nell'ufficio che gli è stato assegnato quando lo scorso settembre ha assunto il ruolo, lasciando tuttavia al suo posto il crocifisso. Ci sarebbe nella nostra scuola - si legge nella circolare firmata dal dirigente scolastico l'usanza, da parte di alcuni do centi di far pregare i bambini prima dell'inizio delle lezioni e/o di far intonare canzoncine benedicienti prima della consumazione della merenda. Il dirigente, inoltre, ricorda che considerando il parere dell'Avvocatura dello Stato dell'8 gennaio del 2009, allegato alla nota del gabinetto del Miur del 29 gennaio 2009, è da escludere la celebrazione di atti di culto, riti o celebrazioni religiose nella scuola durante l'orario scolastico o durante l'ora di religione cattolica, atteso il carattere culturale di tale insegnamento. Alla base del provvedimento, come ha spiegato lo stesso dirigente scolastico, ci sarebbero le proteste di alcuni genitori che hanno scritto una lettera a un giornale. Ma non l'hanno presa bene gli insegnanti. E, al suono della campanella, tanti genitori stupiti chiedevano spiegazioni alle maestre. Mamma, la maestra di religione oggi ci ha detto che non potevamo fare la preghiera, racconta, perplesso, un bambino di dieci anni che frequenta la quinta elementare. Papa, lo sai? Oggi la maestra non mi ha fatto dire la preghierina prima della merenda, dice un'altra bimba all'uscita dalla scuola. Un piccolo terremoto. Adesso la palla passa al dirigente dell'ufficio scolastico regionale, Marco Anello, che per il momento preferisce non commentare in attesa di leggere la circolare. I PARTITI Il caso ha suscitato subito reazioni trasversali da parte della politica. Un afflato di laicismo e autoritarismo che nei fatti nega le nostre radici, afferma il deputato del Pd Edoardo Patriarca. Indegno e ignobile sono gli aggettivi usati dal leghista Alessandro Pagano. Si appella al ministro Valeria Fedeli l'azzurro Basilio Catanoso chiedendo chiarezza. E analogo invito arriva da Antonio De Poli (Udc) che paria di decisione scandalosa e grave censura. DIRIGENTE Nicola La Rocca ha fatto rimuovere le immagini sacre, ma nel suo ufficio è rimasto il crocifisso (alle sue spalle) -tit_org- Ordine del preside a scuola preghiere vietate - Preside ordina: niente preghiere e via le immagini sacre a scuola

Gli alpini inaugurano la prima opera dopo il sisma

[Giovanni Lugaresi]

PADOVA La mobilitazione degli Alpini in casi di calamità naturali è un dato scontato per chi ha nel suo Dna uno spirito di solidarietà straordinario; così è avvenuto per il terremoto nel Centro Italia, dove le Penne Nere sono intervenute, immediatamente per i soccorsi, quindi per la ricostruzione. E domani 25 novembre ci sarà un significativo appuntamento: a Campotosto (L'Aquila), l'inaugurazione della prima delle quattro opere programmate dall'associazione degli Alpini a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Si tratta di un centro polifunzionale - spiega il presidente nazionale Ana Sebastiano Pavero - che ha visto al lavoro tanti volontari col cappello con la penna nera, a incominciare da quelli dell'Abruzzo. La struttura, realizzata con somme messe a disposizione dall'Ana e con contributi di privati, è costata 410mila euro. Si tratta di un edificio di 224 metri quadrati in legno lamellare. Nell'area sulla quale è stato possibile realizzare il progetto delle Penne Nere era prevista anche la costruzione del municipio e di vari negozi per aiutare i commercianti locali. All'appuntamento di domani, sabato, interverranno fra gli altri il presidente dell'Ana Favero con i consiglieri nazionali, il ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno Claudio De Vincenti, il commissario straordinario per la ricostruzione del Centro Italia Paola De Micheli, il comandante delle Truppe Alpine generale Federico Bonato. Giovanni Lugaresi -tit_org-

Scuole e strade, una decina di cantieri in vista

[Redazione]

Scuole e strade, interventi che potranno essere messi in cantiere subito o da programmare per il 2018. Stefano Raftin, assessore al Bilancio, fa il punto della situazione e illustra le operazioni possibili grazie alle prossime variazioni che saranno apportate al documento di programmazione finanziaria. Scuole: sarà garantita la messa in sicurezza di alcune finestre danneggiate alle medie (15 mila euro), ma si procederà anche alla tinteggiatura della palestra e degli spogliatoi (10 mila) e all'acquisto delle spalliere ormai distrutte (4 mila). Altri 9 mila euro finiranno alla De Amicis di Nogaredo, mentre la materna Poletti di Villa d'Arco riceverà quasi 12 mila euro. La somma sarà destinata all'adeguamento ai fini della prevenzione incendi. In particolare, essendovi degli impianti fotovoltaici risalenti al 2008 e 2009, è necessario dotare le coperture di un dispositivo di comando di emergenza diretto alla messa in sicurezza del sistema. Il liceo Galvani riceverà 5 mila euro per le attività extracurricolari. In prossimità della scadenza degli attuali contratti di appalto relativi all'impianto sportivo di base (Ponte del Vado) e all'impianto sportivo a Villa D'Arco, si procederà poi a indire una nuova gara all'interno della quale vi saranno comprese anche le utenze di riscaldamento ed energia. Sarà adeguato il magazzino della Protezione civile e ci si concentrerà anche su via Prà (circa 90 mila euro per asfaltatore Luci). Infine i progetti di finanza relativi alla piscina e all'inumumazione pubblica, che vedranno la luce nel 2018. -tit_org-

Prove di sisma Evacuazione al centro diurno

[Redazione]

^ L'appuntamento è per mercoledì a partire dalle 10 Prove di sisma a Zoppola: è infatti in programma dalle 10 di mercoledì 29 novembre un'esercitazione utile all'evacuazione del centro diurno di Zoppola in seguito alla simulazione di un terremoto. L'iniziativa rientra nel programma di attività del piano sicurezza che è stato approvato dal consiglio comunale e prevede il coinvolgimento dei volontari della protezione civile, guidati dal coordinatore Daniela Taiariol, e dagli agenti di polizia locale, che saranno coordinati dal comandante, commissario aggiunto Luigi Ciuto. La prova di evacuazione del centro diurno coinvolgerà gli utenti che saranno guidati da polizia locale e protezione civile nelle operazioni di uscita dalla struttura in seguito alla simulazione di un evento sismico- Per il sindaco Francesca Papáis, si tratta di un'importante iniziativa che coinvolgerà uno dei centri più sensibili tra quelli pubblici. Ha poi ringraziato il gruppo di volontari, polizia locale e personale del distretto sanitario, che collaborerà alla prova. Intanto in tema di sicurezza, l'amministrazione comunale sta provvedendo a inviare in tutte le case del territorio una cartolina contenente le informazioni sui punti di ammassamento in caso di eventi climatici particolarmente avversi, o di altre situazioni a rischio. Così si da seguito a una delle disposizioni contenute nello strumento approvato dal consiglio comunale. Per quanto riguarda le cartoline informative sui punti di ammassamento, il sindaco Papáis ha ribadito che è di particolare importanza che i cittadini sappiano dove andare in caso di necessità e quindi una informazione capillare è doverosa. Nel definire il piano della sicurezza abbiamo individuato punti di ammassamento in tutto il paese. Riteniamo di aver svolto un lavoro utile, che rappresenta un'esigenza imprescindibile per la nostra comunità - E.M.
RIPRODUZIONE RISERVATA SISMOGRAFO Mercoledì prove di evacuazione al centro diurno -tit_org-

I cambi berici Difesa a quattro e tre incursori dietro Comi

BIANCOROSSI

[Redazione]

I cambi berici Difesa a quattro e tre incursori dietro Comi VIGENZA I berici cambiano. Non solo l'allenatore, che adesso è ad interim Nicola Zanini, ma anche il modulo, che sino a oggi era stato il marchio di fabbrica di Alberto Colombo. Si va verso un 4-2-3-1 destinato a rivoluzionare l'assetto della squadra. Il 3-5-2 di mister Colombo sembrava la formula giusta per far rendere la superiorità del centrocampo e la fantasia dei tanti esterni d'attacco. In ottobre però è caduta ogni certezza: sconfitta a sorpresa contro una Reggiana in crisi, pari a reti inviolate con la Permaná e tonfo interno contro la Triestina. Nella gara giocata in casa del Sudtirolo i vicentini erano chiamati al riscatto, ma gli uomini di Colombo ne sono usciti sconfitti per 1-0, dimostrando una sterilità offensiva difficile da curare. Infatti il difetto non è stato mitigato. I berici hanno vinto contro la Sambenedettese, perso a Santarcangelo, pareggiato con il Renate e infine hanno ceduto di schianto nel derby contro il Mestre. L'ultima partita è costata la panchina all'allenatore. Ed è un Nicola Zanini carico e con le idee molto chiare, quello che si sta vedendo in questi primissimi allenamenti alla guida del Vicenza. I Veneti infatti sono pronti a cambiare modulo sin dall'impegno serale contro il Pordenone. Secondo quanto riportato negli ambienti vicini alla squadra, dovrebbero passare dal 3-5-2 di colombiana memoria a un 4-2-3-1 di matrice decisamente più offensiva. Davanti Zanini dovrebbe schierare il solo Gianmario Comi, il capocannoniere della squadra dall'alto dei 6 gol segnati sino a oggi. Alle sue spalle sono attesi Stefano Giacomelli, Eric Lanini e molto probabilmente Pietro De Giorgio, il più esperto della linea a tre impostata per supportare l'unica punta. Già certa la difesa a quattro. Quanto al mercato estivo, il Vicenza ha scelto di affidarsi a un mix di giovane ed esperti. Dalle giovanili delle grandi squadre ecco Tassi (Inter), Lanini e Beruatto (Juventus), Giraud (Torino), Milesi e Alimi (Atalanta), Bangu e Salini (Fiorentina). Dalla Primavera del Milan è arrivato quello che forse è il miglior talento tra i giovani del gruppo: Di Molletta. A dare esperienza alla squadra biancorossa pensano il portiere ex spezzino Valentini, il centrocampista Marco Romizi e tre attaccanti di categoria superiore: Gianmarco Comi dalla Pro Vercelli, Nicola Ferrari dal Venezia e l'esterno Pietro De Giorgio dal Crotone. Come prevedibile, la retrocessione in Terza divisione aveva provocato un terremoto nella rosa. Scontati gli addii dei giocatori più esperti e in scadenza di contratto come Marco Amelia, Francesco Benussi e Cristian Zaccardo. Gli esterni d'attacco Siega e Orlando sono rimasti in B, rinforzando le rose di Cittadella e Salernitana. Gucher, Cuppone e Cernigoi invece hanno scelto di restare in C, sposando però l'ambizioso progetto del Pisa. Le cessioni più remunerative si sono rivelate quelle di Salvatore D'Elia, Cristian Galano e Filip Raicevic, tutti e tre passati al Bari per una cifra che si aggira attorno al milione di euro.

6RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Malore stronca Marsura in casa: trovato soltanto dopo tre giorni

[Fulvio Fioretti]

Malore stronca Marsura in casa: trovato soltanto dopo tre giorni SERNABLIA Grande cordoglio in paese, dove era nato e vissuto per molti anni, per la scomparsa di Ivano Marsura, 60 anni, pensionato. alpino. Morto in solitudine, vittima con ogni probabilità di un infarto, come risulterebbe dal primo esame effettuato all'ospedale di Conegliano. Il suo corpo senza vita è stato trovato sicuramente dopo tre giorni dal malore fatale che ha colpito, nell'abitazione di Solighetto, dove era andato ad abitare da qualche anno. Carabinieri e vigili del fuoco lo hanno trovato in camera, riverso sul letto. IL SOSPETTO La morte potrebbe risalire infatti alla giornate di domenica o lunedì, ma solo mercoledì sera uno dei vicini si è accorto che l'auto era sempre al solito posto da giorni e ha dato l'allarme. Sul posto i carabinieri, con Suem e i vigili del fuoco che hanno aperto la porta dell'abitazione del poveretto. È stato trovato all'interno, in uno stato di iniziale decomposizione. I famigliari nella giornata di ieri hanno stabilito la data del funerale che si terrà domani alle 15 nella chiesa arcipretale di Sernaglia della Battaglia, mentre il rosario a suffragio sarà recitato questa sera, sempre nella parrocchiale, con inizio alle 19. Marsura, ex artigiano edile e muratore, era conosciuto in paese, anche per una storia personale molto dolorosa, per la quale era caduto in depressione. Tutto era cominciato nel 2014 e l'intera vicenda lo aveva segnato molto, ed era culminata con la separazione dalla moglie da cui aveva avuto due figli. IL CORDOGLIO Alpino del gruppo di Sernaglia e volontario della Pro loco e della Protezione civile, non si tirava mai indietro se c'era da fare qualcosa. Anche per questo il sindaco di Sernaglia, Sonia Fregolent, ha espresso il suo rammarico per la scomparsa del conosciuto pensionato. Sono profondamente amareggiata per la notizia ed esprimo tutto il mio cordoglio - ha detto - Ivano Marsura si era sempre dato da fare con la protezione civile finché ha risieduto nel nostro comune, cioè fino al 2014. GLI ALPINI IN LUTTO In effetti la morte di Marsura ha portato il lutto anche nella sezione alpini di Conegliano, perché, finché aveva operato con assiduità, era uno degli uomini guida proprio della Protezione civile alpina. Lo ricordo bene - commenta il presidente della sezione Giuseppe Benedetti - per il suo impegno nell'associazione, e la Protezione civile è un settore che richiede competenze specifiche, che Ivano Marsura aveva. È davvero una perdita grave per noi. Il capogruppo degli alpini di Sernaglia Tomas Tasca ha assicurato alle esequie la presenza dei rappresentanti delle penne nere. Era stato molto attivo ed era stato presente anche nel consiglio del gruppo, anche se negli ultimi tempi lo vedevamo più di rado per problemi personali - conferma - e come tutti gli alpini noi lo accompagneremo con il nostro gagliardetto, e abbiamo invitato a partecipare anche quelli degli altri gruppi della sezione, o almeno dei comuni limitrofi, Fulvio Fioretti IL PENSIONATO DEVASTATO DALLA SEPARAZIONE DELLA MOGLIE ERA CADUTO IN DEPRESSIONE IL LUTTO Ivano Marsura è morto a 60 anni in casa -tit_org-

Muore incastrato nella 500 d'epoca = Svolta fatale: muore imprenditore

[Annalisa Fregonese]

Motta / Muore incastrato nella 500 d'epoca INCIDENTE MORTALE sulle strade della Marca: a Motta ha perso la vita Renato Bragato, 57 anni, residentepaese. L'uomo, imprenditore agricolo molto conosciuto, è morto stritolato dalle lamiere della sua 500 d'epoca. Pregónese a pagina XXII Svolta fatale: muore imprenditor > Frontalevia Aldo Moro all'altezza del distributore Vega >à gestito l'azienda agricola al Morer, lascia 2 fratelli vittima Renato Bragato, 57 anni, di Motta, padre di tré figlie Due anni fa aveva perso la moglie a causa di un tumore MOTTA DI LIVENZA Incidente mortale ieri sera intorno alle 19via Aldo Moro dove, sulla circonvallazione, dove ha perso la vita Renato Bragato, 57 anni, imprenditore agricolo. L'uomo stava svoltando per entrare al distributore di carburante Vega quando è sopraggiunta una Fiat Punto bianca, condotta da un giovane. L'impatto frontale è stato violentissimo. La Fiat 500 d'epoca color celeste condotta da Bragato è stata spinta a diverse decine di metri di distanza. L'uomo è rimasto incastrato fra le lamiere, vani i soccorsi. Illeso invece il conducente della Fiat Punto; il muso dell'auto è andato distrutto ma l'abitacolo è rimasto essenzialmente integro. I SOCCORSI Le condizioni di Bragato sono apparse subito disperate e nonostante i tempestivi soccorsi per il 57enne la corsa al Pronto soccorso dell'ospedale di Oderzo è risultata vana. I pompieri di Motta di Livenza si sono adoperati strenuamente per liberarlo dalle lamiere. Sul posto anche i carabinieri della stazione mottense, per i rilievi di legge e la ricostruzione di quanto accaduto. Sul tratto della circonvallazione, la bretella che porta alla zona industriale, si sono formate code e rallentamenti. Molte le persone che si sono fermate al distributore, colpite dalla disgrazia. IL LUTTO Renato Bragato era molto conosciuto in città. Era titolare dell'azienda agricola Al Morer che si trova in via Redigole Vecchia nella frazione di Malintrada. Nella via abita pure l'altro fratello, Renzo, le abitazioni sono contigue e le famiglie sono molto unite. L'altro fratello, Danilo, aveva una macelleria in piazzale Madonna, attività che ha cessato solo pochi mesi or sono. 1 familiari si erano stretti ancor di più a Renato ed alle sue tré figlie, una è ancora minorenni, dopo che un paio d'anni fa la moglie Giuliana Panighel era morta di cancro. Ieri nel tardo pomeriggio Renato Bragato aveva accompagnato la figlia più giovane di 15 anni a ginnastica. Poi si era dedicato ad alcune faccende. Infine si era diretto verso il distributore di benzina. La maggiore delle figlie vive a San Vendemiano. L'altra figlia studia all'Università Cà Foscaridi Venezia. IL CORDOGLIO Sono incredulo - ha la voce rotta Aldo Morettin, uno dei migliori amici di Renato Bragato -. Nonostante la morte della moglie l'avesse provato molto, non l'ho mai sentito lamentarsi una sola volta contro il destino. Era una persona positiva, non passava settimana che non portasse i fiori freschi sulla tomba della moglie. Era anche attivo nel volontariato. Impegnato con il Comitato dei Festeggiamenti di Malintrada, lo sono pure le figlie. Viveva per le ragazze. Alcuni mesi fa era riuscito ad andare in pensione. Aveva cominciato a lavorare giovanissimo da Stivai. Finalmente era arrivato il momento per lui di lavorare meno, anche se continuava ad adoperarsi per l'azienda agricola. È una tragedia immensa. Penso a quelle tré figliole, prima la mamma, adesso il papa. Era la bontà fatta persona - ricorda la cognata Maria -. Viveva per le sue figlie. Due anni fa era venuta a mancare la moglie e lui si era ritrovato a fare da mamma e da papa. Un uomo positivo, grande lavoratore, papa affettuoso, amico sincero. E' il ritratto che emerge dalle parole di coloro che Renato Bragato l'hanno conosciuto. Annalisa Fregonese SOCCORSI INUTILI IL VIOLENTO SCONTRO TRA LA CINQUECENTO E UNA FIAT PUNTO GUIDATA DA UN GIOVANE IERI SERA ALLE 20 -tit_org- Muore incastrato nella 500epoca - Svolta fatale: muore imprenditore

Domenica a Villa Farsetti la festa per tutti gli anziani

[Redazione]

Anziani in festa, a Santa Maria di Sala si rinnova domenica il tradizionale appuntamento d'autunno promosso da Comune e associazione Labs per tutti gli anziani salesi e le loro famiglie. Il ritrovo è in sala teatro di Villa Farsetti alle 12.30 per il pranzo comunitario, con alcuni prodotti in menù in arrivo direttamente dall'orto solidale. Poi lotteria e intrattenimento nel pomeriggio con musica e balli. E per agevolare la partecipazione, il Comune ha messo a disposizione un servizio di trasporto gratuito, con un pulmino in partenza davanti alla chiesa di Sant'Angelo (ore 11.50), di Caselle (12), di Caltana (12.10), di Stigliano (12.20) e di Veternigo (12.30). Cosa che peraltro si sta rivelando un successo anche per il Centro anziani itinerante, realizzato insieme con le parrocchie e che vede la terza età protagonista ogni giorno in un paese diverso. Essenziale dunque il servizio di trasporto per creare questa comunità di "nonni", che domenica sarà celebrata alla presenza delle autorità e con l'essenziale servizio dell'associazione di protezione civile di Santa Maria di Sala. A settembre nel Sálese è ripreso anche il "Progetto sollievo Alzheimer", con due percorsi: uno dedicato alle persone affette da demenza, l'altro ai loro familiari. (fdg) -tit_org-

Odore acre in via Salma

Fuga di gas Chiusa la scuola

[Francesca Santolini]

diFRANCESCASANTOUNI -CORSfCO- LEZIONI regolari, oggi, per le scuole primarie e dell'infanzia dell'istituto comprensivo Buonarroti. Dopo la fuga di gas che, ieri mattina, poco pnma delle 7,45 ha visto i bambini che frequentano il pre-orario, gli insegnanti e il personale dei due plessi abbandonare gli stabili e chiudere le scuole per il forte odore di gas, la falla è stata individuata e riparata. Dopo aver scavato e messo in sicurezza la vecchia tubatura, i vigili del fuoco hanno lasciato lo scavo aperto. Messò in sicurezza, dovrà restare così per qualche giorno. Duplice lo scopo: far salire in superficie il gas che si è liberato nel sottosuolo evitando la possibile formazione di pericolose sacche e la possibilità di monitorare il buon esito dell'intervento. COSÌ, DOPO ore di panico e di attesa sulle decisioni da adottare, quest'oggi la campanella suonerà regolare per gli oltre 400 bambini che frequentano le scuole di via Salma. Via libera anche all'uso dell'impianto sportivo adiacente alla scuola primaria. L'episodio, il terzo nell'arco di pochi giorni, si è verificato nella mattinata di ieri: i bambini iscritti al servizio di pre-orario, oltre 50 nella scuola elementare e altrettanti alla materna (qui, però, erano presenti in pochi per via di un'assemblea sindacale che non avrebbe garantito il regolare svolgimento delle lezioni dalle 11) sono stati evacuati dopo il diffuso odore di gas avvertito dai genitori che accompagnavano i loro figli a scuola. Appena ce ne siamo resi conto, abbiamo avvisato tutti genitori di venire a prendere i loro bambini - spiega la responsabile della sicurezza scolastica - e, grazie al tarn tarn delle chat, siamo riusciti ad avvisare gli alunni di restare a casa. NON Ò ÃÃĬ PERÒ. Molti, seppur con largo anticipo, erano già davanti al cancello del plesso. Una volta allontanati alunni e insegnanti, genitori e personale scolastico, dopo aver bloccato la strada mettendola in sicurezza, i vigili del fuoco hanno iniziato l'intervento. Come prima cosa, hanno aperto i tombini alimentando la fuoriuscita del gas dal sottosuolo. Dopo aver ricercato e scavato, il guasto è stato intercettato in una vecchia condotta della rete gas. Un déjà-vù per i tecnici e per la polizia locale che nei giorni scorsi, in via Monti, sono stati impegnati in episodi simili, che mettono in evidenza le criticità di un impianto vetusto e le cui fragilità non sono condizionate dal gelo o dalle piogge ma, forse, da semplici cedimenti del terreno. ft'ancesca.santolmilvilgionw.net I precedenti Un déjà-vù per i tecnici e per la Polizia locale che nei giorni scorsi in via Monti sono stati impegnati in episodi simili che mettono in evidenza le criticità di un impianto vetusto e le cui fragilità non sono condizionate dal gelo o dalle piogge ma forse da semplici cedimenti del terreno AL LAVORO I VIGILI DEL FUOCO HANNO SOLLEVATO I TOMBINI PER EVITARE IL FORMARSI DI SACCHE PERICOLOSE E PER RIUSCIRE A INDIVIDUARE LA FALLA -tit_org-

I mosaici di Maurizio Galimberti per la basilica di San Nicola

[Cristina Bertolini]

I mosaici di Maurizio Galimberti per la basilica di San Nicola Fotografia d'autore e solidanetà al secondo piano della Villa Reale di CRISTINA BERTOLINI - MONZA - LA VILLA REALE di Monza si fa portavoce della cultura dei paesi devastati dal terremoto. FINO al 28 gennaio 2018 presenta la mostra fotografica Maurizio Galimberti - San Nicola reMade, a cura di Denis Curti. In esposizione circa 80 opere, tra mosaici di polaroid e big polaroid, realizzate nella basilica di San Nicola di Tolentino, devastata dal terremoto, dal grande fotografo di fama mondiale Maurizio Galimberti, allestite al secondo piano nobile della villa del Piermarini. La mostra - spiega Curti - costituisce la prima tappa espositiva di un importante progetto artistico-documentario voluto dal mecenate e collezionista Alberto Marcelletti, e patrocinato dal Comune di Tolentino, per sensibilizzare l'opinione pubblica sui danni riportati dalla basilica di San Nicola, a seguito dell'ultimo terremoto nelle Marche, e favorire l'inizio dei restauri e la riapertura di tutto il complesso, quale testimonianza identitaria non solo di Tolentino ma di un ampio territorio di riferimento. Villa Reale ha accolto l'appello, ospitando il progetto, per portare l'attenzione su quest'opera da salvare. In quattro anni, Galimberti ha scattato oltre 9mila istantanee polaroid, sua personalissima tecnica, per raccontare in un mosaico unico, lo splendore artistico e spirituale della basilica di San Nicola e del Cappellone con l'importante ciclo di affreschi trecenteschi, recentemente attribuiti a Pietro da Rimini. Ritornato sul luogo a seguito del sisma del 2016, ha eccezionalmente utilizzato una polaroid di grandi dimensioni, una delle quattro al mondo ancora funzionanti, per scattare pezzi unici di 50x60 centimetri ad altissima definizione, a testimonianza del silenzio, del dolore, dell'abbandono in cui si trova oggi il monumento, tra polvere e macerie. Il progetto iniziale San Nicola reMade, ossia rifatto, si è così arricchito di una nuova valenza. Da vedere a Monza i mosaici e le grandi polaroid realizzate dall'artista come due punti di vista complementari su una stessa realtà trasformata dal dramma del terremoto. L'intero lavoro di Galimberti a San Nicola di Tolentino prima del sisma si può ripercorrere grazie al docufilm San Nicola reMade che fa parte della mostra e del progetto prodotto da Alberto Marcelletti. Maurizio Galimberti è il testimonial di Polaroid con cui reinventa la tecnica del Mosaico Fotografico inizialmente adatta ai ritratti. Il primo esperimento risale al 1989 quando ritrae suo figlio Giorgio. Seguiranno i ritratti di Michele Trussardi, Carla Fracci e Mimmo Rotella. Villa Reale propone un laboratorio per le scuole, per scoprire la sinopia, tecnica fondamentale per la realizzazione degli affreschi. I lavori più validi saranno esposti uno accanto all'altro, formando un mosaico, come avviene con le tante polaroid dell'artista. Prenotazione obbligatoria al numero 039 5783427; info@villarealedimonza.it Apertura da martedì a domenica: 10 -19; venerdì: 10 -22; lunedì chiuso. Biglietti da 8 (ridotto) e 10 euro (intero), la biglietteria chiude un'ora prima. E DANNI DEL SISMA IMMORTALATA LA BASILICA DI SAN NICOLA DI TOLENTINO DEVASTATA DAL TERREMOTO LOCCHIO DELL'ARTISTA SCATTATI PEZZI UNICI DI 50x60 CENTIMETRI AD ALTISSIMA DEFINIZIONE DA VEDERE Mondo polaroid In esposizione fino al 28 gennaio circa 80 opere tra mosaici di polaroid e big Polaroid

Fusti prendono fuoco Scongiurato il rischio di inquinamento dell'aria

[Redazione]

Fusti prendono fuoco Scongiurato il rischio di inquinamento dell'aria Moggio PAURA
Altra sera all'esterno di un capannone in via Curtatone. Alcuni fusti con liquido infiammabile hanno preso fuoco per cause ancora ignote. Sul posto i vigili del fuoco anche con il nucleo batteriologico. Rogo domato, nessun ferito ne rischio inquinamento. -tit_org-
Fusti prendono fuoco Scongiurato il rischio di inquinamento dell'aria

Lo scandalo del Piermarini Terremoto al Piermarini

Bagarinaggio dentro la Scala Licenziato dipendente del teatro = Bagarinaggio, la Scala licenzia un bigliettaio

[Michele Focarete]

Lo scandalo del Piermarini Bagarinaggio dentro la Scala Licenziato dipendente del teatro Tagliandi venduti irregolarmente: cacciato un bigliettaio. Sospetti su un giro di cessioni ilkgali Un dipendente del Piermarini è stato licenziato con l'accusa di avere venduto biglietti in palese e consapevole violazione delle disposizioni del Teatro. In pratica il bigliettaio, C.P., 45 anni di cui circa venti trascorsi nel tempio della lirica, era una sorta di bagarino intemo. Un esonero che potrebbe essere solo la punta di un iceberg di una situazione non di adesso. Già tempo addietro un altro bigliettaio aveva subito la stessa sorte, ma la notizia era rimasta tra gli addetti ai lavori. MICHELE FOCARETE a pagina 35 Terremoto al Piermarini Bagarinaggio, la Scala licenzia un bigliettaio Tagliandi venduti irregolarmente: il teatro allontana un dipendente. Sospetti su un giro più ampio di cessioni illega:: MICHELE FOCARETE La prima testa è saltata l'altro giorno con il licenziamento di un addetto alla biglietteria del teatro alla Scala. Reo, secondo la direzione, di avere venduto biglietti in palese e consapevole violazione delle disposizioni del Teatro. In pratica il bigliettaio, C.P., 45 anni di cui circa venti trascorsi nel tempio della lirica, era una sorta di bagarino intemo. Un esonero che potrebbe essere solo la punta di un iceberg di una situazione non di adesso. Già tempo addietro un altro bigliettaio aveva subito la stessa sorte, ma la notizia era rimasta tra gli addetti ai lavori. Un provvedimento che era nell'aria e che puntualmente è arrivato per dare un segnale forte. Del resto da qualche anno il Teatro ha dichiarato guerra al bagarinaggio. Nel maggio 2016, in occasione dell'arrivo della Chicago Symphony Orchestra, diretta da Riccardo Muti, aveva dato un giro di vite per contrastare il fenomeno anche online, il secondary ticketing, che stava scuotendo il mondo dei concerti, dopo l'inchiesta aperta dalla procura di Milano. Per evitare la vendita a prezzi maggiorati dei tagliandi su siti al di fuori del circuito organizzato. Allora la direzione aveva deciso di vendere esclusivamente biglietti nominali e massimo due ticket per ogni acquirente. Il Teatro, si leggeva in una nota, rinnova gli sforzi per contrastare la rivendita di biglietti a prezzi maggiorati. Dopo aver ripetutamente fatto ricorso agli strumenti legali esistenti, diffidando alcuni dei principali siti web che offrono biglietti ad un costo diverso da quello ufficiale, il Teatro introduce misure di verifica e controllo per alcuni degli appuntamenti più attesi. E, proprio su un sito, il Viagogo, erano finiti alcuni biglietti riconducibili al dipendente licenziato e non solo a lui, naturalmente a prezzi maggiorati. L'uomo, invece di segnalare l'accaduto, aveva tentato persino di rimborsare di tasca propria un ignaro acquirente che si era lamentato della cifra elevata rispetto a quella che avrebbe dovuto pagare, tenendo all'oscuro la direzione. Come tra l'altro aveva fatto l'altro collega lasciato a casa. Il dipendente del teatro licenziato nei giorni scorsi, avrebbe venduto anche a guide turistiche senza autorizzazione. La lettera di licenziamento, firmata dal sovrintendente Alexander Pereira, sta già creando insinuazioni, polemiche e discussioni tra i dipendenti. Ma anche molti pettegolezzi. Si punta il dito su alcune assunzioni strane tipo moglie e marito nello stesso ufficio o amici degli amici. Viene ricordato un collega morto quest'anno che, con il solo stipendio da bigliettaio, era riuscito ad acquistare diverse quote di un albergo. Per non parlare poi di chi, sempre con il medesimo stipendio, può permettersi case, auto e moto di grossa cilindrata e continui viaggi all'estero, Usa compreso. Addirittura c'è chi dice che qualcuno si è comprato dei palchi, a nome d'altri naturalmente, per poi fare pagare il biglietto di quei palchi cifre più alte. Voci di corridoio, maligni tà. Certo la verifica è d'obbligo da parte di chi forse sarebbe dovuto intervenire prima, vedi l'ufficio del marketing e la biglietteria in parte incriminata. Anche per rispetto a quei giovani, che si erano messi in coda lo scorso 4 dicembre dalla notte, con il sacco a pelo, per acquistare uno degli ingressi per l'anteprima under 30 dell'Andrea Chénier, che inaugurerà la stagione lirica della Scala il 7 dicembre. Biglietti che sono andati esauriti in poche ore. Come già accaduto per il Nabucco. Forse anche allora c'era stato lo zampino di qualche dipendente furbetto. Coda

per i biglietti della Scala fuori dal teatro [Fotogramma] -tit_org- Bagarinaggio dentro la Scala Licenziato dipendente del teatro - Bagarinaggio, la Scala licenzia un bigliettaio

LILT Le visite senologiche proseguono anche nel prossimo fine settimana

Donne con la D maiuscola per la prevenzione tumori

[Redazione]

LILT Le visite senologiche proseguono anche nel prossimo fine settimana. Anche quest'anno la delegazione casalese della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) ha organizzato le giornate dedicate alla prevenzione del tumore mammario nell'ambito della campagna nazionale "Nastro rosa". Nei tre fine settimana dedicati - sei giornate in tutto - si sono sottoposte a visita senologica gratuita 250 donne, la maggioranza delle quali nelle fasce di età escluse dalla campagna di screening mammografico regionale Prevenzione Serena. E per rispondere alle numerose richieste, le attività di LILT proseguiranno domani, sabato 25 novembre - e probabilmente il sabato successivo, 2 dicembre - con una giornata di visite senologiche a Balzola, nella sede comunale della Protezione Civile, dove sono già prenotate più di trenta donne. Quest'anno le visite senologiche - spiega Elisabetta Gattoni, referente del progetto "D maiuscola" per LILT - sono una parte di una serie di attività dedicate alle donne, sia in termini di prevenzione del tumore al seno ma anche di riabilitazione delle pazienti operate e sottoposte ai trattamenti presso l'ambulatorio di Oncologia del nostro ospedale. Nell'apprestarci a organizzare le visite senologiche, condividendo il nostro intento con la direzione della nostra ASI., siamo stati invitati a sviluppare un progetto di più ampio respiro e in collaborazione con i medici dell'Oncologia di Casale, primo tra tutti il direttore Roberta Buosi, abbiamo stilato un programma fatto da donne per le donne. Infatti il progetto "D maiuscola" comprende oltre alle visite senologiche, giornate di informazione per i tumori ginecologici per la promozione di una corretta educazione sanitaria e per la sensibilizzazione al delicato tema della vaccinazione contro l'HPV, nonché un'esperienza di gruppo per le pazienti già sottoposte a terapie per il tumore del seno, con lo scopo di aiutarle nella difficile fase di riabilitazione fisica, psicologica ed estetica in modo da accompagnarle al recupero della forma fisica, della immagine corporea (seppur con le differenze del dopo trattamento), del proprio ruolo nella famiglia e nel contesto sociale e lavorativo. Tutto questo è possibile grazie al sostegno del Rotary Club di Casale, che sponsorizza il progetto. La segreteria della delegazione ringrazia i medici volontari, Mario Botta, già primario dell'Oncologia di Casale e Guido Botto, responsabile dell'ambulatorio di Senologia dell'Ospedale Santo Spirito, che sono stati impegnati nelle visite e grazie anche alle volontarie di LILT - commenta la dottoressa Gattoni - che si sono avvicendate nell'accoglienza delle donne che si sono sottoposte a visita e nei compiti di segreteria e grazie all'infaticabile dottoressa Orsola Borsoni, che da anni gestisce la nostra agenda visite sia per la Senologia che per l'ambulatorio di dermatologia, che si svolge tutti i lunedì mattina all'ospedale di Casale. Il concerto della solidarietà Nel mese di dicembre LILT propone il concerto di solidarietà a Casale, "Cinquant'anni di Procol Harum". Il 15 dicembre, al Teatro Municipale di Casale si esibirà Geoff Whitehorn, chitarrista dei mitici Procol Harum, band inglese che quest'anno celebra 50 anni di carriera. Era il 1967 quando il loro brano simbolo, "A Whiter Shade of Pale", ebbe un successo straordinario in tutto il mondo ed in Italia in modo particolare, anche grazie alla versione italiana eseguita dai Dik Dik col titolo di "Senza luce". Al termine della tournée mondiale, Whitehorn si è reso disponibile per un concerto che servirà a raccogliere fondi a favore della LILT, fondi destinati a sostenere la attività di psico-oncologia, cioè alla presa in carico di tutti i pazienti oncologici da parte di una psico-oncologa. Saranno eseguiti non solo i brani più famosi dei Procol Harum, ma anche brani di altri gruppi del calibro degli Who, Deep Purple, Jethro Tuli, Jimi Hendrix ed altri ancora, per una serata indimenticabile. Entrato a far parte dei Procol Harum nel 1991, Geoff Whitehorn,

nella sua lunga carriera, ha collaborato con artisti di massimo livello, uno fra tutti, Paul McCartney. Ad accompagnarlo, ci saranno i Beggar's Farm, gruppo capitanato da Franco Taulino, che, come in molte altre occasioni, sapranno eseguire al meglio i brani che saranno presentati durante lo spettacolo. A Casale si possono prenotare i posti presso la LILT (334/1252594), Stat Maggi (via Roma 191 tel. 0142/452814), Bar Borsani (corso Valentino 173. tel. 0142/453957), Dischiland (via Roma 64/A, tel. 0142/4546790). Ad Alessandria presso la LILT

(0131/20636941301) e Tuttomusica (0131/1852294). -tit_org-

Tragedia di Rigopiano: 23 indagati, coinvolto ex prefetto

[Redazione]

PESCARA L'hotel resort di Rigopiano non doveva essere costruito. Se la Regione Abruzzo avesse realizzato la Carta valanghe come previsto e se il comune di Farindola (Pescara) avesse acquisito questa Carta nei suoi piani regolatori, non avrebbe potuto dare i permessi edilizi necessari. Oltretutto, proprio in assenza di adeguate difese dalle valanghe, l'albergo avrebbe dovuto essere chiuso in inverno o evacuato. È quanto sintetizzato nell'avviso di garanzia recapitato ieri a 23 persone dalla procura di Pescara in seguito all'indagine dei carabinieri forestali sulla tragedia del 18 gennaio, costata la vita a 29 persone. Tra gli indagati nomi eccellenti come l'ex prefetto di Pescara Francesco Provolo, cui viene imputato un colpevole ritardo nei soccorsi, mentre sia il presidente della Provincia Antonio Di Marco che il sindaco di Farindola Lario Bacchetta erano iscritti da tempo. Ma la svolta nelle indagini sta proprio nel focus su funzionari regionali e responsabili locali: Sebbene incombesse su di loro la responsabilità di realizzare la Carta delle valanghe non si attivavano in alcun modo, nemmeno predisponendo apposite, doverose, richieste di necessari fondi da stanziare nel bilancio regionale, per realizzare la Carta. Uguale peso per i vertici del Comune, visto che risultano indagati ex sindaci dal 2004 a oggi proprio per non aver dato seguito alle molteplici segnalazioni sulle valanghe nel luogo dell'hotel: sono stati rilasciati permessi che in presenza di un corretto Prg e di parimenti corretto Piano emergenza comunale non sarebbe stato possibile rilasciare. Prendiamo atto con soddisfazione che il campo d'indagine sulle responsabilità per la tragedia sia stato esteso ai vertici della Regione, dicono gli avvocati di Bacchetta, Cristiana Valentini, Goffredo Tatozzi e Massimo Manieri. Finalmente la procura ha individuato i responsabili della morte di Stefano e delle altre 28 persone il commento di Alessio Feniello, padre di una delle vittime. L'albergo di Rigopiano distrutto as, a ISSI -tit_org-

Casa invasa dai ratti: famiglia "in ostaggio" = Famiglia di Altura "ostaggio" dei ratti

[Gianpaolo Sarti]

Casa invasa dai ratti: famiglia in ostaggio^ Alle due e mezza di notte del 15 novembre la signora Pasqua Rosarìa, 69 anni, si sveglia di soprassalto: qualcosa le ha sfiorato le gambe. I SARTI A PAGINA 31 Famiglia di Altura ostaggio dei ratti Da due mesi emergenza un alloggio Ater. La casa è invasa, li troviamo anche nel letto. La situazione non si risolve di Gianpaolo Sarti Alle due e mezza di notte del 15 novembre la signora Pasqua Rosarìa, 69 anni, si sveglia di soprassalto. Come se qualcosa le avesse sfiorato le gambe. Ma sul momento non ci dà troppo peso. Si gratta e si volta dall'altra parte. Sta per riaddormentarsi quando sente di nuovo quel qualcosa, che stavolta le cammina vicino al ginocchio. È buio, si spaventa. Accende la luce e vede un animaletto peloso, grigio e con la codina che zampetta tra le lenzuola. Una settimana dopo l'appuntato scelto Antonio Za2a e l'appuntato Umberto Mazziotta della Stazione di Borgo San Sergio, bussano alla porta dell'alloggio per un controllo. Si fanno aprire la stanza da letto quando, all'improvviso, si udiva un forte squittio seguito dalla fuga di un topo che si perdeva dietro l'armadio sito nella camera. Così nel verbale redatto dai due carabinieri. Control- INTERVENTI INUTILI Impossibile derattizzare gli ambienti: i roditori si nascondono nelle intercapedini e poi vengono fuori dai buchi dei battiscopa andando più a fondo, i due appuntati scopriranno che sotto il materasso vi erano sparse deiezioni di topo, oltre ai buchi presenti sulle pareti già chiusi dalla figlia della donna per evitare che continuassero a entrare gli ospiti indesiderati. Sono quasi due mesi che la famiglia Castellano vive uno dei peggiori incubi: il loro appartamento di settanta metri quadrati al piano terra di via Monte Peralba 17, ad Altura, è invaso dai ratti. Ma la vicenda continua tutt'ora. Perché - è l'accusa degli inquilini - nessuno tra Comune (proprietario della abitazione), Ater (gestore) e Azienda sanitaria (fa le derattizzazioni), contattati dalla famiglia, ha risolto il problema. E così la sessantanovenne Pasqua Rosarìa, il marito Michele di settantacinque anni (invalido al 100%) e il figlio di quarantadue, Andrea, sono costretti ad alloggiare assieme agli animaletti. Li vedono spuntare in cucina, dai battiscopa. Si infilano nei mobili. Sfrecciano in corridoio. Squit squit dappertutto. Li sentono spesso tra le intercapedini dei muri in cartongesso. Dove, probabilmente, hanno proliferato. In queste ore la loro casa è ancora disseminata di trappole e colla: in un mese sono riusciti a catturare ben otto esemplari, tra topolini e pantigane. Per non parlare dei bisognini che punteggiano il letto matrimoniale e il pavimento. È la figlia Elena ad aver preso in pugno la situazione. In realtà il primo episodio si è verificato in cucina già il 7 ottobre - racconta - quindi abbiamo subito contattato i vigili del fuoco che però non ce l'hanno fatta a catturare il ratto. Elena ha posizionato qua e là un po' di trappole e di veleno: nel giro di un paio di giorni ha acchiappato due animaletti. Ci siamo rivolti all'Ater, ma senza ricevere risposta, lamenta. Nel frattempo le prede diventano sei. Gli avvistamenti, compresi i topolini tra le coperte, le gambe e il materasso, non si contano. Ho riprovato con l'Ater - ripercorre ancora la figlia - ma nonostante le promesse di mandare qualcuno a verificare, non si è mai visto nessuno. Allora ho sollecitato l'ufficio igiene dell'Azienda sanitaria chiedendo un sopralluogo urgente. Sono venuti lunedì per derattizzare l'esterno del palazzo, ma non l'interno. Mi è stato detto, infatti, che le pareti sono di cartongesso e che i ratti potrebbero essere in ogni intercapedine e venir fuori da altri buchi. L'Ater, comunque, sostiene che l'appartamento sia agibile, idem l'Azienda sanitaria.... E così la famiglia si è rivolta ai carabinieri. Gli appuntati, nella loro visita, si sono visti passare un topino tra le scarpe. Il Comune, che è proprietario - insiste la signora Elena -, continua a dirci che non ci può dare un alloggio sostitutivo e che dobbiamo arrangiarci. Ma anche se fanno una derattizzazione, il problema permane perché le pantigane sono tra i muri. Sono situazioni che purtroppo capitano - risponde il direttore dell'Ater Antonio Lus - verificheremo al più presto. Ma se è vero che i topi si trovano nelle intercapedini, serve un'operazione di risanamento e di intervento edilizio. I CARABINIERI SUL POSTO Due appuntati della Stazione di Borgo San Sergio si sono recati nell'appartamento di via Monte Peralba. Pure loro hanno visto un animale. A sinistra ratto intrappolato nella colla pi dalla famiglia castellano dentro l'abitazione letto matrimoniale dell' alloggio -tit_0rg- Casa invasa dai ratti: famiglia in

ostaggio - Famiglia di Altura ostaggio dei ratti

` La risposta fu pronta, ma servono altri lavori `

TESTIMONIANZE Marco Bologna, responsabile della Protezione civile: " Quanto fatto potrebbe non bastare "

[Marcello Feola]

'La risposta fu pronta, ma servono altri lavori' TESTIMONIANZE Marco Bologna, responsabile della Protezione civile: "Quanto fatto potrebbe non bastare" Quella notte fece l'alba, a furia di spostarsi là dove il Tanaro destava preoccupazione: Marco Bologna, responsabile del Gruppo di Protezione civile alessandnno, ricorda alla perfezione cosa accadde l'ultimo weekend di novembre di un anno fa. Furono una giornata, e poi una nottata, quasi da teatro dell'assurdo' - commenta oggi -1 fenomeni abbiamo imparato a monitorarli e apparentemente sembrava tutto pianificato: ci si aspettava, infatti, una crescita del Tanaro e una conseguente piena 'gestibile', ma quando, quasi all'improvviso, Arpa e l'ingegner Condorelli videro dei dati particolarmente preoccupanti che non erano previsti, cominciammo freneticamente a mettere in campo tutte le risorse possibili per evitare il panico. Come si lavorò, tra il 25 e il 26 novembre 2016? Tutte le componenti risposero molto bene, e la situazione fu gestita con professionalità. Ma è altrettanto doveroso dire che non siamo fuori pericolo, nonostante le opere fatte siano state molto importanti, e in quell'occasione furono messe alla prova in un validissimo 'collaudo'. Non va dimenticato, infatti, che il fiume al ponte Tiziano qualche problema lo creò, allagando pure la zona della Canottieri, mentre dovemmo intervenire con una barriera d'emergenza nella zona bassa per andare a Valle per fermare l'acqua, che altrimenti sarebbe arrivata anche lì. Non tocca a me dirlo, ma l'attenzione va posta sul problema complessivo del bacino, perché purtroppo potrebbe ripresentarsi una situazione ben peggiore di un anno fa. E non dimentichiamo che, nel 1994, il fenomeno ebbe dimensioni pari a circa il doppio. Marcello Feola -tit_org- La risposta fu pronta, ma servono altri lavori

Bidone giallo sì, sacco nero no A Colico la "rivoluzione" dei rifiuti

[Mario Vassena]

Bidone giallo sì, sacco nero no A Colico la "rivoluzione" dei rifiuti Ecologia. Carta e cartone, si cambia: dal 7 dicembre bisognerà utilizzare il nuovo contenitore Indifferenziata, tolleranza zero del sindaco: Abbiamo già accertato sanzioni per mille euro COLICO MARIO VASSENA Dal 7 dicembre a Colico parte la raccolta differenziata di carta e cartone che avrà cadenza quindicinale, alternata al sacco viola. I bidoncini gialli, destinati alle utenze domestiche, verranno distribuiti da domani nelle frazioni con l'ausilio dei volontari della Protezione civile. Dalle 9 alle 12.30 in piazza della chiesa a Laghetto e dalle 13.30 alle 17 sui sagrati di Villatico ed Olgiasca. Il 2 dicembre invece, nelle stesse fasce orarie, potranno essere ritirati rispettivamente a Colico piano ed a Curcio, sempre davanti alle chiese. Da lunedì 2 e fino al 4 dicembre, dalle 9 alle 12, i bidoncini si potranno trovare anche in sala consiliare. Le informazioni su qualsiasi altra informazione è facilmente reperibile sul sito del Comune, nella sezione speciale della raccolta dei rifiuti, oppure contattando l'ufficio tecnico allo 0341/934.755-709. La distribuzione dei secchielli inizierà domani a Laghetto, Villatico e Olgiasca Il 2 dicembre lo smistamento riguarderà Colico piano e Curcio La distribuzione riguarda soltanto le utenze domestiche mentre per le altre la raccolta differenziata continuerà ad essere effettuata come si fa oggi, con le stesse modalità note agli interessati. All'interno del bidoncino, gli utenti troveranno il calendario della raccolta con indicati i giorni riferiti ai diversi tipi: il lunedì il sacco trasparente e l'umido ed il giovedì la carta o il sacco viola, alternati, con l'umido mentre il vetro ha cadenza quindicinale e viene raccolto assieme al sacco viola. A fianco del calendario c'è il memorandum che indica le modalità di raccolta dei rifiuti fino al mese di giugno, specificando cosa mettere e non mettere nelle varie tipologie di raccolta ed è indicato anche il numero verde a cui rivolgere ulteriori dubbi. Cattive abitudini A Colico non si può fare lo smaltimento dell'indifferenziata utilizzando il sacco nero: Fin dall'inizio, quando si è passati al trasparente, non è più ammesso - conferma il sindaco Monica Gilardi richiamando l'attenzione su una cattiva abitudine che periodicamente si ripresenta - i sacchi neri non sono ritirati dalla ditta appaltatrice e vengono bollati con un adesivo giallo. Successivamente sono ritirati dal personale del Comune e visionati alla presenza dei vigili e, laddove ci sono delle tracce per risalire all'utente, vengono fatte le sanzioni. In questo periodo ne sono state date parecchie. I sacchi neri sono ricomparsi da qualche mese. Confido che i colichesi facciano una raccolta dei rifiuti, la più precisa possibile. Finora sono stati accertati 1.000 euro di sanzioni: secondo l'attuale regolamento comunale la sanzione comminata è di 50 euro. -tit_org- Bidone giallo sì, sacco nero no A Colico la rivoluzione dei rifiuti

"Abbracciamo il Monte" tutti insieme I cittadini salgono al Campo dei Fiori

[Redazione]

L'EVENTO Un gruppo di cittadini vuole portare un tributo al territorio. Un gesto d'amore per lenire la ferita procuratagli dagli incendi. Un abbraccio e una benedizione del nostro Monte devastato dall'incendio. Un grande gesto di amore per la propria terra, che vuole coinvolgere tutta la cittadinanza, darà vita all'evento "ABBRACCIAMO IL MONTE", organizzato da un gruppo di cittadini, Laura Caruso, Marco Tavazzi, Livio Lonati, Emanuele Carcano, Giuseppe Marangon, Roberto Gervasini, Natalia Povera, Alessandro Goitan, Alessandro Maria Vinci, Francesco Migliorini, Francesco Marcello. Hanno partecipato e sostengono l'iniziativa le associazioni Cuore con le Ali, OIPA e ANC, coi rispettivi Presidenti Maura Aimini, Carlo Tomasini, Roberto Leonardi. L'evento si svolgerà domenica 17 dicembre. Abbracciamo il monte, un gesto d'amore per lenire la ferita procuratagli dagli incendi che si sono propagati dal 25 ottobre al 3 novembre - spiegano gli organizzatori - Vogliamo far sentire la nostra presenza, come comunità e ringraziare tutte le persone che si sono adoperate nello spegnimento degli incendi che hanno devastato le nostre zone boschive. Il programma dell'evento prevede il ritrovo alle 10.15 nel piazzale Pogliaghi al Sacro Monte di Varese. Lungo la Via del Ceppo raggiungeremo poi la pineta ove assisteremo alla benedizione della terra a cura di monsignor Erminio Villa, come si usava fare nelle comunità rurali per invocare la fertilità della terra. Seguiranno letture a cura di Claudia De Meóla. Ci uniremo poi un abbraccio agli alberi come gesto di conforto e gratitudine. Questo momento suggestivo sarà allietato dalle esibizioni musicali di Giulia Gregorig e Anthony Hed. Quindi alla terrazza del Mosè Luca Marsico, presidente della Commissione Ambiente e Protezione Civile di Regione Lombardia, illustrerà gli interventi eseguiti sino ad oggi per far fronte all'emergenza incendi e quanto previsto per il futuro per bonifica, recupero, tutela e prevenzione del patrimonio boschivo del nostro territorio. Saranno inoltre rappresentati La Provincia di Varese ed i Comuni i cui territori sono stati colpiti dagli incendi. Avrà poi luogo una cerimonia di ringraziamento ai rappresentanti di Provincia di Varese, Prefettura, Questura, Comando dei Carabinieri, Guardie di Finanza, Polizia locale, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, AIB, Croce Rossa, Associazione Alpini, Parco Campo dei Fiori, Sindaci di Varese, Luvinata, Comerio, Barasso e Casciago, per l'impegno profuso nell'affrontare l'emergenza incendi. Chiuderà l'evento la proiezione di un filmato realizzato da Giuseppe Marangon. -tit_org- Abbracciamo il Monte tutti insieme I cittadini salgono al Campo dei Fiori

Una corsa per aiutare i volontari

[Redazione]

Una corsa per aiutare i volontari Rotaract Oltrepò già al lavoro per la stracittadina del prossimo anno. Correre per aiutare chi si impegna sul fronte emergenze. 11 Rotary Club Oltrepò al lavoro per organizzare la seconda edizione della Half Marathon "Terzo Trofeo Gianfranco Boveri", in programma a Stradella il 15 aprile 2018. Si tratta di una corsa competitiva su strada di 21 chilometri, inserita nel calendario Fidai, organizzata in collaborazione con il Rotaract Oltrepò e l'Atletica Iriense di Vogherà. Contemporaneamente alla Half Marathon si svolgeranno la stracittadina di 10 km "Coppa Costante Asiotti" e la passeggiata aperta alle famiglie di 5 chilometri. La finalità è benefica: gli utili provenienti dagli sponsor e dalle quote di iscrizione saranno devoluti in parte al comitato locale della Cri di Stradella e in parte ai gruppi della Protezione civile. La prima edizione della manifestazione è stata vinta da un prestigioso atleta locale, il campione di corsa in montagna Tommaso Vaccina. Il Rotary vuole rimarcare il suo impegno sul territorio con l'organizzazione di un evento sportivo che potrebbe diventare un riferimento nel panorama delle manifestazioni di questo tipo - spiega il segretario Riccardo Magnaghi - Lo scopo è quello di sviluppare il connubio sport-solidarietà e di sensibilizzare soprattutto i giovani verso le organizzazioni di servizio. -tit_org-

Emergenza da Versalis, ma è una simulazione

[Redazione]

Emergenza da Versalis, ma è una simulazione. Ieri la macchina dei soccorsi è stata rodada per affrontare un'emergenza al polo chimico IL POLO CHIMICO di Ravenna è stato mobilitato ieri mattina per la simulazione di incidente già annunciata da diversi giorni. Organizzata dal comando dei vigili del fuoco, con la Prefettura, il Comune di Ravenna e a tutti gli organi del sistema di protezione civile, la prova ipotizzava la rottura di un braccio di carico in una ferrocisterna nello stabilimento Versalis (Eni) e la presenza di un operaio intossicato. Insomma, una vera emergenza. E come ha reagito la macchina dei soccorsi? All'interno dello stabilimento, ha fatto sapere il Comune, sono partite immediatamente le attività previste dal protocollo di emergenza interna, assieme alle comunicazioni alla Prefettura e al sindaco in qualità di autorità locale di protezione civile. In Prefettura è stato convocato il centro di coordinamento soccorsi, con tutti gli enti e le funzioni coinvolte. La prova è stata annunciata dal suono delle sirene. Sono stati coinvolti diversi operatori e mezzi dei Vigili del fuoco di Ravenna, Forlì, Ferrara e Bologna, sanitari e quelli delle forze dell'ordine che hanno regolato il traffico. Parte del traffico in ingresso alle aziende del polo chimico è stato dirottato al momento della simulata emergenza in un luogo deputato alla sosta momentanea dei mezzi, per poi consentirne l'ingresso non appena terminata la simulazione. Il Comune aveva invitato più volte la popolazione ad interpretare senza allarmismi le operazioni simulate, ma naturalmente nonostante l'appello, c'è stato chi, sui social network, ha chiesto informazioni, specie dopo il suono della sirena. I SOCCORSI Nel fotoservizio del nostro Giampiero Gorelli, tré immagini dell'esercitazione di ieri mattina al polo chimico -tit_org-

Un aiuto ai bambini Faedesfa ci mette la firma

Fratta, raccolta fondi in vista del Natale

[Redazione]

Fratta, raccolta fondi in vista del Natale - FRATTA - LA SOLIDARIETÀ di Faedesfa Onlus ritorna in occasione del Natale con le ceste regalo di 'Natalecon noi- 2017'. Piccoli e grandi doni che si potranno trovare e ordinare da domani a Rovigo al negozio 'Domina', che si trova in via Cavour, ed nel paese di San Bellino nello spazio chiamato 'Faedesfa Onlus Lab'. Il ricavato della raccolta dei fondi sarà devoluto interamente a favore dei progetti futuri di Faedesfa Onlus che puntano ai aiutare i bambini e chi è in difficoltà. Le confezioni regalo della festa più bella e magica dell'inverno, verranno confezionate una ad una dalla banda delle magliette verdi della Onlus frattense. Dalla più piccola alla più grande le strenne solidali di Faedesfa Onlus sono tutte ugualmente pregiate e contenenti prodotti di qualità provenienti da fornitori affidabili. Le scatole sono state studiate con un packaging moderno ecosostenibile, innovativo e sicuro e saranno composte una ad una dagli 80 soci operativi di Faedesfa Onlus che da anni credono e aiutano l'associazione benefica a crescere. All'interno delle confezioni prodotti agroalimentari e vini doc e docg prevalentemente regionali. La vetrina del negozio 'Domina', in via Camillo Benso Conte di Cavour 8, è già diventata 'Domina christmas temporary shop' e ha fatto spazio anche alle strenne solidali di Natale Faedesfa che si potranno acquistare il lunedì dalle 16,30 alle 19,30 e dal martedì al sabato al mattino dalle 9,30 alle 12,30 e al pomeriggio dalle 16,30 alle 19,30. Mentre a San Bellino nella tensostruttura di via Codosa 134, inaugurata lo scorso 15 ottobre come 'Faedesfa onlus lab' (impianto sportivo dedicato a 'Giovanni Broccanello') le scatole dono si potranno scegliere e acquistare nei giorni 25 e 26 novembre, il 2 e 3, 1'8,9,10 e il 16 e 17 dicembre dalle 9 alle 12 e dalle 16,30 alle 19. Per info chiamare il numero verde gratuito 800.411.444. SI TRATTA dell'ennesima iniziativa lanciata dall'associazione di volontariato di Fratta. Il gruppo fin dalla sua fondazione ha promossa una serie di eventi tutti nel segno della solidarietà. Dall'aiuto ai piccoli pazienti, alle altre associazioni fino all'intervento in prima linea durante il terremoto che ha devastato il centro Italia. Soprattutto in quella drammatica circostanza i volontari sono andati nelle zone colpite dal sisma portando dirattamente sul posto gli aiuti. In alcuni casi, oltre a beni di prima necessità, sono state portate strutture e materiali per consentire alle attività produttive di ripartire dopo le scosse che hanno martoriato quei paesi. IL PUNTO I doni si troveranno nello spazio chiamato 'Faedesfa Onlus Lab' -tit_org-

L'evento**Mulatrial a Varazze, in 400 tra monti e mare***[Redazione]*

l'evento Mulatrial a Varazze, 400 tra monti e mare Un percorso di 40 chilometri per appassionati ed esordienti SAREMO almeno in 400, sperando nei bei tempi: Alessandro Podestà, coordinatore della sezione trial Varazze del Motoclub della Superba di Genova è soddisfatto della terza edizione della "Mulatrial", il motogiro in salita che si tiene domenica sulle alture della cittadina 30 chilometri a ponente di Genova. L'evento, organizzato sotto l'egida della Federazione motociclistica, propone un percorso completamente nuovo dando a tutti, esperti o meno di trial, la possibilità di provare il divertimento di una gita fuoristrada su un percorso studiato ad hoc sulle alture della cittadina, con panorami mozzafiato. Quaranta circa i chilometri del percorso che parte e finisce al Molo Marinai della cittadina. Saliremo alla località delle Faie, sopra l'autostrada e poi ci sposteremo in direzione di Genova, verso Sciarborasca, per godere di un grande panorama. Passeremo dal santuario della Guardia di Varazze, dove ci sarà un ristoro a tre quarti del percorso con una vista davvero bellissima. Si prosegue poi per concludere, in località Salice, su un nuovo spazio di allenamento recentemente ceduto dal Comune al Motoclub e dove è stato allestito un percorso ad ostacoli. Le iscrizioni si tengono dalle 8.30 alle 9.30, la partecipazione è di 40 euro con pranzo per i non tesserati e 35 per i tesserati. Con l'occasione ci saranno anche prove gratuite su modelli nuovi di moto di marchio Beta, Gasgas, Trs con cui si può fare l'ultimo tratto in salita e discesa fino all'arrivo, conclude Podestà. Le prove saranno aperte anche ai non iscritti alla Mulatrial e daranno comunque a tutti la possibilità di confrontarsi con esperti per avere informazioni e consigli tecnici. Oltre al ristoro lungo il percorso, è previsto un pranzo collettivo al ritorno del giro con un "pasta party" a piatto unico. Presente - anche nelle attività di organizzazione della cucina - la Protezione civile. La giornata dovrebbe concludersi intorno alle 16.30. Per l'occasione, sono state anche realizzate convenzioni con alcuni alberghi della zona per passare il weekend a Varazze. AL. PAL. @ BY NC NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI Podestà Partecipanti all'ultima edizione -tit_org-

Ceva, domani vertice con parlamentari e Regione

"Lo stato di calamità deve essere prorogato"

Appello dei sindaci della val Tanaro a un anno dall'alluvione

[Muriel Bria]

Ceva, domani vertice con parlamentari e Regione Appello dei sindaci della val Tanaro a un anno dall'alluvione À MURIEL BRIA il CEVA A un anno esatto dall'alluvione che tra 24 e 25 novembre 2016 ha devastato le valli cebane, i sindaci di quel territorio rivolgono un appello al Governo: Per poter metteresicurezza i nostri paesi è indispensabile prorogare lo stato di calamità. E garantire altre risorse. O queste vallate non avranno un futuro. Ne discuteranno domani a Ceva, nella sede dell'Unione montana, con rappresentanti del Governo e della Regione. I problemi, dalla viabilità alla manutenzione dei fiumi, sono ancora innumerevoli. Di qui l'idea dell'incontro, partita da me e dal sindaco di Priola, Sciandra e subito accolta dalle Unioni montane - spiega Marco Lombardi, primo cittadino di Lisio -. Hanno confermato la presenza gli onorevoli Mino Taricco, Enrico Costa e Alberto Cirio e, per la Regione, l'assessore alle Opere pubbliche Francesco Balocco. Obiettivo dell'appuntamento: Vorremmo capire se lo stato di calamità naturale, che consente tempistiche più snelle rispetto all'iter ordinario degli interventi, sarà prorogato - prosegue Lombardi -. Ma anche se per il pubblico ci sono risorse aggiuntive e se per i privati, che non hanno ancora visto un euro, sarà messo a disposizione qualche contributo. Finanziamenti Luciano Sciandra, sindaco di Priola: Da indiscrezioni, pare che lo stato di calamità verrà revocato. Cosa che esclude ulteriori finanziamenti. E quanto stanziato non è sufficiente a mettere in sicurezza il territorio. Ci sono tratti sul Tanaro che con una piena non eccezionale possono mettere a rischio abitazioni e vite umane. Sciandra fa due conti: I danni in Piemonte ammontavano a 550 milioni di euro. Lo Stato ne ha stanziati 51, lordi. Quindi il 10% di quanto sarebbe necessario. Di questi 51, circa 11 tornano sotto forma di Iva allo Stato, che sui restanti 40 percepirà in tasse altri 16 milioni. Da Ceva, il sindaco Alfredo Vizio, presidente dell'Unione montana cebana: Sarà l'occasione per rappresentare le criticità, specie per la manutenzione dei corsi d'acqua. Infine Giorgio Ferraris, presidente dell'Unione montana valle Tanaro: Purtroppo tante cose restano da fare, anche se grazie a Stato e Regione abbiamo messo in sicurezza molte situazioni pericolose. Ma prorogare lo stato di calamità e trovare altri fondi è indispensabile. Territorio Una veduta del ponte Odasso in centro a Garessio durante la piena del Tanaro del novembre 2016 -tit_org- Lo stato di calamità deve essere prorogato

Per Letimbro e Quiliano strategie diversificate

[Redazione]

Rischio idrogeologico Chiquesti giorni, osserva gli alvei alla foce dei torrenti Letimbro e Quiliano, non può fare a meno di notare la loro differenza. Il primo, con l'alveo invaso da canneti e piante, e il secondo completamente sgombro dalla vegetazione. A questo punto, dopo avere più volte sentito dire che l'eliminazione spinta della vegetazione nei corsi d'acqua va accuratamente evitata, perché le foci dei due torrenti sono così diverse? Non solo. Perché il Comune di Savona ha completato il lavoro di pulizia, nel tratto di sua competenza nel torrente Quiliano e non interviene allo stesso modo nel Letimbro? Sono questi i commenti colti al volo tra la gente, che continuano a sostenere e ricordare che una volta gli alvei dei torrenti erano sempre privi di vegetazione di ogni tipo. Le canne e le piante spontanee infatti, rimanevano poco tempo negli alvei dei torrenti, perché erano utili e si potevano prendere. Ora, però, non si può toccare più nulla. O si rade al suolo tutta la vegetazione, vedi il torrente Quiliano. O si lascia crescere ogni cespuglio, vedi il Letimbro. Ecco cosa dicono in proposito gli esperti dell'Afa: Eliminare completamente la vegetazione spontanea dall'alveo è un luogo comune che deve essere sfatato. Perché la scelta delle piante da abbattere deve essere analizzata e valutata di volta in volta, tenendo sempre presente che la "vegetazione elastica" che si piega quando è sommersa dall'acqua, riduce la velocità del flusso idrico e protegge il suolo e le sponde dall'erosione. E aggiunge l'Ata: Le piante da eliminare sono quelle lesionate nel tronco, secche nella chioma, alte dal fusto secco o pericolanti, deboli nelle radici e nella posizione che può favorire l'accumulo dei detriti legnosi di grosse dimensioni. Insomma, la mitigazione del rischio idrogeologico è ormai una scienza e nulla può essere lasciato al caso. Anche se, come continuano a sostenere i vecchi savonesi: Quando vedo il torrente pulito senza la vegetazione, chissà perché, mi sento più tranquillo. A differenza di Quiliano però, Savona ha anche il problema dei corsi d'acqua sotterranei e tombinati. Sono 21 i rivi che attraversano la città, con un rischio idraulico potenziale sempre in agguato. E' qui che l'opera di manutenzione risulta più complessa e difficile. Dove gli accessi e i percorsi risultano particolarmente difficoltosi, all'interno di tunnel e condotti in cemento. Senza dimenticare i tratti collinari scoperti, dove la fitta vegetazione oscura la presenza del corso d'acqua. Basta ricordare il Lavanestro, il Letimbro nella zona alta del Santuario e rio Molinero, mentre percorre le alture di Legino. [M.C.] Pulizia radicale nel Quiliano -tit_org-

Piogge, frane e strade interrotte

Un anno fa l'alluvione che piegò la Valbormida

[Luca Maragliano]

Piogge, frane e strade interrotte Un anno fa l'alluvione che piegò la Valbormida LUCA MARAGLIANO ALTARE Un giorno ed una notte di paura, balia di piogge torrenziali e della furia della Bormida, che hanno lasciato ancora oggi tante ferite aperte sul territorio. Esattamente un anno fa, tra la mattinata del 24 novembre e l'alba del giorno successivo, l'entroterra savonese e la Val Bormida furono colpite da una tra le peggiori alluvioni degli ultimi cinquant'anni. Un evento drammatico che mise in ginocchio interi paesi, fortunatamente senza provocare vittime, ma con un lungo elenco di danni, molti dei quali, un anno dopo, sono ancora in cerca di soluzioni definitive. Il fiume invase le strade di Cairo Montenotte, rimasta isolata, danneggiando gravemente gli acquedotti, tanto che nelle settimane seguenti la città dovette affrontare una lunga crisi idrica. Oltre alle frane diffuse, con strade interrotte quasi tutti i paesi (problematiche oggi soltante risolte), la situazione più grave si registrò in Alta Valle e lungo il corso della Bormida di Millesimo: la bomba d'acqua colpì Calizzano, Bardineto e Muriaido devastando strade, acquedotti e condotte fognarie, interrompendo le linee elettriche e abbattendo ben tre ponti, uno solo dei quali, oggi, tornato al suo posto. Danni che furono stimati per molti milioni di euro. Guardando indietro non possiamo che essere soddisfatti per quel che si è riusciti a concretizzare nell'ultimo anno - osserva Pierangelo Olivieri, sindaco di Calizzano -. Molti lavori, nonostante i tempi ancora troppo lunghi delle procedure, sono stati fatti. Ed altri arriveranno entro la prossima primavera. Molto colpita fu in particolare Millesimo, dove l'intera zona industriale finì sott'acqua, e dove i problemi allo sbarramento a monte del paese (che è tuttora al centro di una diatriba tra il Comune e Tirreno Power) portarono, nella notte tra il 24 ed il 25 novembre, alla parziale evacuazione del centro storico. Della piena fecero le spese gli impianti sportivi di Dego, Muriaido e Cengio, i danni a Calizzano che stanno ripristinati soltanto dopo molti mesi. L'unica immagine positiva di quei giorni rimane quella della grande solidarietà, con decine di volontari (e fra loro molti giovanissimi) impegnati a spalare fango al fianco dei soccorritori. E proprio questa sera, a Cengio, alle 20,30 in Comune, l'amministrazione consegnerà un encomio a carabinieri, protezione civile, Croce rossa e alle associazioni che furono impegnate in quei difficili giorni. Molti danni non sono stati ancora riparati. A distanza di un anno dall'alluvione, in Valbormida restano ancora pesanti tracce perché i danni strutturali sono stati molto ingenti e le risorse per rimediare, poche. Per la pulizia dei torrenti Letimbroe Quiliano il Comune segue, stranamente, strategie opposte: da una parte viene lasciata la vegetazione, 'ai - tabula rasa -tit_ org- Un anno fa alluvione che piegò la Valbormida

CORSICO**Fuga di gas, chiuse due scuole***[Redazione]*

CORSICO Momenti di paura e incertezza per una fuga di gas la vicina scuola materna davanti a una scuola elementare di Corsico. Quando i genitori hanno dovuto tornare a casa per riportare i bambini a casa. In via Salma per portare i figli a scuola hanno trovato la strada chiusa e i vigili del fuoco al lavoro con i vigili e i tecnici del Comune per individuare la falla nella condotta. Per pre-

Rogo in negozio Firenze, tre abitazioni evacuate. Nessun ferito

[Redazione]

Giovedì 23 Novembre 2017, 14:48 Le operazioni di spegnimento hanno provocato pesanti disagi al traffico nella zona, con ripercussioni in particolare nella vicina via Reginaldo Giuliani, dove si registrano lunghe code. Questa mattina è scoppiato un incendio all'interno di un negozio di oggettistica in via Locchi, in zona Rifredi a Firenze. Tre appartamenti situati nello stabile che ospita il negozio sono stati evacuati per precauzione. Non ci sono feriti. Le fiamme hanno provocato molto fumo che ha poi invaso la sede stradale. Le operazioni di spegnimento hanno provocato pesanti disagi al traffico nella zona, con ripercussioni in particolare nella vicina via Reginaldo Giuliani, dove si registrano lunghe code. Nel corso delle operazioni di spegnimento i vigili del fuoco hanno salvato due gatti che erano rimasti bloccati al secondo piano del palazzo a causa del fumo. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

Tutela ambiente: Modena, prima in Italia, aderisce alla "Dichiarazione universale dei diritti dell'umanità?"

[Redazione]

Giovedì 23 Novembre 2017, 17:25 Il Comune di Modena, primo in Italia, ha aderito alla "Dichiarazione universale dei diritti dell'umanità", che chiede un impegno comune per la salvaguardia dell'ambiente, attraverso attività umane rispettose della natura e il riconoscimento di nuovi diritti e nuovi doveri. Un impegno comune per la salvaguardia dell'ambiente, attraverso attività umane rispettose della natura e il riconoscimento di nuovi diritti e nuovi doveri per tutelare la dignità umana, la natura ed evitare ripercussioni gravi e irreversibili sulle nuove generazioni. È quanto prevede la "Dichiarazione universale dei diritti dell'umanità", promossa da Corinne Lepage, già ministro dell'Ambiente in Francia, alla quale il Comune di Modena, primo Comune in Italia, ha aderito con la firma del sindaco Gian Carlo Muzzarelli avvenuta mercoledì 22 novembre in Municipio. Nella dichiarazione si afferma che l'umanità e la natura sono in pericolo e che, in particolare, gli effetti negativi dei cambiamenti climatici, l'accelerazione della perdita di biodiversità, il degrado del suolo e degli oceani costituiscono violazioni dei diritti fondamentali degli esseri umani, ecco perché occorre riconoscere nuovi principi e nuovi diritti e doveri. La divulgazione della Dichiarazione, che i promotori intendono presentare all'Onu, dove è già stata depositata, vede protagonisti attivi gli ordini degli avvocati dei diversi paesi europei, tra i quali anche l'Ordine di Modena che ha sottoscritto il documento a Marsiglia dove ha stretto un gemellaggio con l'Ordine degli avvocati della città francese. Alla firma della dichiarazione da parte del sindaco di Modena, avvenuta in Municipio, erano presenti l'assessora alle Relazioni internazionali Irene Guadagnini, la promotrice Corinne Lepage, Genevieve Maillet, presidente dell'Ordine degli avvocati di Marsiglia e Daniela Dondi, presidente dell'Ordine degli avvocati di Modena. La dichiarazione, composta da 16 articoli, afferma inoltre che "le generazioni presenti hanno il dovere di compiere ogni sforzo per salvaguardare l'atmosfera e gli equilibri climatici e per evitare, nella misura del possibile, gli spostamenti di persone legati a fattori ambientali", e che gli Stati e gli altri soggetti e attori pubblici e privati hanno il dovere di promuovere uno sviluppo umano e sostenibile attraverso l'istruzione, l'educazione e azioni concrete. red/pc

Rassegne stampa - Protezione Civile - ** 23 Novembre 2017 ******

[Redazione]

Giovedì 23 Novembre 2017, 09:45 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 23 Novembre 2017 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 23 Novembre 2017 - NAZIONALE (29 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 23 Novembre 2017 - NORD (87 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 23 Novembre 2017 - CENTRO (84 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 23 Novembre 2017 - SUD (86 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 23 Novembre 2017 - ISOLE (24 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

La Spezia, principio di incendio, scuola evacuata

[Redazione]

Giovedì 23 Novembre 2017, 11:51 L'incidente è avvenuto questa mattina presso l'Istituto nautico 'Nazario Sauro' della Spezia, qualche minuto dopo l'inizio delle lezioni. Un principio di incendio è avvenuto questa mattina presso l'Istituto nautico 'Nazario Sauro' di La Spezia, qualche minuto dopo l'inizio delle lezioni. È probabile che la causa del rogo sia stata un corto circuito che ha interessato alcuni quadri elettrici. L'allarme antincendio è scattato immediatamente. Gli studenti sono stati fatti evacuare dal fabbricato. Sul posto i vigili del fuoco, che hanno immediatamente domato le fiamme e riportato la situazione alla normalità. A causa della mancanza di energia elettrica causata dal danneggiamento dei quadri elettrici, l'Istituto ha deciso di sospendere le lezioni, rimandando gli alunni a casa. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

Risposta Sismica Locale e pianificazione urbanistica: domani a Milano corso di formazione per geologi -

[Redazione]

Giovedì 23 Novembre 2017, 11:47 "L'analisi di Risposta Sismica Locale per la valutazione dell'azione sismica nella pianificazione urbanistica e nella progettazione edilizia: differenze ed analogie" è il titolo del corso di formazione specialistica per geologi che si terrà domani a Milano. Si terrà domani venerdì 24 novembre a Milano il corso di formazione specialistica, organizzato dalla Fondazione Centro Studi del Consiglio Nazionale dei Geologi, e dell'Ordine Geologi della Regione Lombardia, a titolo "L'analisi di Risposta Sismica Locale per la valutazione dell'azione sismica nella pianificazione urbanistica e nella progettazione edilizia: differenze ed analogie" (ore 09:00 - 17:30 Università degli studi di Milano - Aula G12 - Via Golgi N. 19 - I piano). Il corso ha lo scopo di illustrare in maniera completa le modalità di esecuzione delle analisi di risposta sismica locale (RSL) in assetto monodimensionale, finalizzate alla stima dell'azione sismica di progetto, ai sensi delle vigenti e delle future norme tecniche per le costruzioni. Il corso prevede una sessione teorica, in cui saranno illustrate brevemente sia le basi fisiche connesse con i fenomeni di amplificazione sismica locale sia i principali strumenti in grado di rappresentare la risposta sismica locale. "In una nazione in cui si verifica, mediamente ogni 15 anni, un terremoto di magnitudo superiore a 6.3, è necessario operare per una riduzione del rischio sismico su tutti i livelli, anche quello della formazione dei professionisti". Così Fabio Tortorici, Presidente della Fondazione Centro Studi CNG che spiega: "Il corso rivolto ai geologi è un ulteriore tassello che si aggiunge al programma di iniziative per aggiornare e perfezionare professionalmente la nostra categoria. L'argomento dell'evento è di straordinaria attualità, poiché la risposta sismica locale, è quella branca della geofisica che permette nella fase di progettazione degli edifici e di qualunque altra opera che fonda sul terreno, di stabilire e conoscere la massima risposta di un sito alle sollecitazioni di un terremoto. A parità di caratteristiche costruttive, - continua il geologo - un fabbricato può subire danni più o meno ingenti, in funzione delle specificità dei terreni di fondazione, della locale stratigrafia e delle strutture geologiche e morfologiche presenti, argomenti questi tutti di esclusiva pertinenza del geologo. Al corso parteciperanno: Gaetano Buttici, Presidente dell'Ordine dei Geologi della Lombardia e segretario della Fondazione Centro Studi del Consiglio Nazionale dei Geologi e Raffaele Nardone, Tesoriere del CNG che, in mattinata, farà un intervento su "Il nuovo quadro normativo sugli aspetti sismici legati al progetto delle Opere". red / pc (fonte : C N G) P r o g r a m m a d e l Corso: [90schermata_2017_11_23_alle_11][12schermata_2017_11_23_alle_11]

L'IVECO Daily Blue Power vince il titolo di "International Van of the Year" 2018

[Redazione]

Pubblicato il: 23/11/2017 11:33 LONDRA, 23 novembre 2017 /PRNewswire/ -- La giuria "International Van of the Year" ha incoronato vincitore per l'anno 2018 il Daily Blue Power di IVECO, marchio di veicoli commerciali di CNH Industrial N.V. (NYSE: CNHI / MI: CNHI). La vittoria è stata comunicata in occasione di Solutrans, la fiera internazionale dedicata al settore del trasporto su strada e urbano tenutasi a Lione, in Francia. Alla cerimonia di premiazione hanno partecipato circa 1500 rappresentanti del settore europeo dei veicoli commerciali. Tra i partecipanti erano i 25 membri della giuria "International Van of the Year", composta da giornalisti esperti nel segmento dei veicoli commerciali provenienti da alcune delle più importanti riviste del settore. La giuria è presieduta da Jarlath Sweeney, Group Editor & Director della Fleet Transport Publications Ireland. Questa è la terza volta in cui l'IVECO Daily si aggiudica questo ambito titolo, istituito nel 1992. Il Daily Blue Power, scelto tra altri cinque concorrenti, si è distinto per il livello di innovazione tecnica, per il suo orientamento alla sostenibilità e per gli efficienti costi di esercizio. Infatti, la motivazione chiave dietro questa vittoria consiste nel fatto che questa nuova gamma di veicoli commerciali leggeri (Light Commercial Vehicles - LCV) mette a disposizione del mercato una scelta altamente sostenibile di soluzioni efficaci reali, volte a ridurre gli impatti ambientali degli operatori. La gamma comprende: il Daily Hi-Matic Natural Power, il primo LCV a gas naturale compresso del settore dotato di esclusivo cambio automatico a 8 rapporti; il Daily Euro 6 Real Driving Emissions 2020 Ready, il veicolo commerciale legger diesel più avanzato del mercato, che anticipa gli ambiziosi obiettivi ambientali del 2020 con una soluzione verificata indipendentemente dall'organizzazione olandese per la ricerca scientifica applicata TNO (Netherlands Organisation for Applied Scientific Research); e il Daily Electric, un veicolo a emissioni zero, progettato per operare nelle città con le più stringenti limitazioni al traffico. Nel suo 40° anno di produzione, l'ultima evoluzione di questa gamma di prodotti apprezzati e di grande successo, presentata a ottobre 2017, vede i veicoli Daily (in versione elettrica, a gas naturale e nella configurazione diesel più avanzata attualmente disponibile) come i primi nonché gli unici ad offrire ben tre possibilità di scelta, anticipando le normative sempre più severe sull'accesso ai centri urbani. In questo modo, tutelano l'investimento del cliente e gli forniscono il vantaggio competitivo necessario a sviluppare un'attività realmente sostenibile. Il premio "International Van of the Year" riconosce gli incredibili sforzi tecnologici di IVECO e il suo impegno per il trasporto sostenibile attraverso un'opera continua per rendere sempre più pulita l'aria delle nostre città e ridurre le emissioni di CO₂. CNH Industrial N.V. (NYSE: CNHI / MI: CNHI), leader globale nel campo dei capital goods con una consolidata esperienza industriale, un'ampia gamma di prodotti e una presenza mondiale. Ciascuno dei brand della Società è un player internazionale di rilievo nel rispettivo settore industriale: Case IH, New Holland Agriculture e Steyr per i trattori e le macchine agricole, Case e New Holland Construction per le macchine movimento terra, Iveco per i veicoli commerciali, Iveco Bus e Heuliez Bus per gli autobus e i bus granturismo, Iveco Astra per i veicoli cava cantiere, Magirus per i veicoli antincendio, Iveco Defence Vehicles per i veicoli per la difesa e la protezione civile, e FPT Industrial per i motori e le trasmissioni. Per maggiori informazioni su CNH Industrial: www.cnhindustrial.com Per ricevere le ultime notizie da CNH Industrial iscrivetevi alla Newsroom: bit.ly/media-cnhindustrial-subscribe Per ulteriori informazioni contattare: Francesco Polsinelli Cristina Formica Corporate Communications EMEA Corporate Communications EMEA Media Relations Manager Tel: +39 335 5762520 Tel: +39 335 1776091 Email: mediarelations@cnhind.com www.cnhindustrial.com Logo - http://mma.prnewswire.com/media/609840/CNH_Industrial___Logo.jpg Tweet Condividi su WhatsApp

Fare la spesa dai vip per beneficenza: ecco il mercatino delle Pulci famose

[Redazione]

Varese, 24 novembre 2017 - Le maglie utilizzate nei suoi concerti da Fedez. I corredi degli abitini delle figlie di Michelle Hunziker. La giacca di paillette indossata da Fiorella nel suo Stasera pago io. I grembiuli di Carlo Cracco. Sono solo alcuni degli oggetti appartenuti a 63 personaggi famosi che verranno messi in vendita sabato 2 e domenica 3 dicembre, dalle 9 alle 19, al teatro di Cuasso al Monte. Pulci famose, questo il titolo dell'iniziativa, è organizzata dall'associazione On, capitanata dalla stella di Striscia la Notizia Max Laudadio. L'incasso sarà devoluto alla Protezione civile. La manifestazione è stata presentata ieri mattina a Villa Recalcati alla presenza di Laudadio, del presidente del sodalizio Claudio Martinelli e del consigliere provinciale Paolo Bertocchi. Siamo felicissimi di aver ospitato il lancio di questa bella e utile iniziativa, che rappresenta la volontà di far rete tra istituzioni e cittadini e di mettere in campo iniziative a favore del nostro territorio, ha dichiarato Bertocchi. Mentre Max Laudadio ha sottolineato l'importanza di avere al nostro fianco un'istituzione come la Provincia e spiegato che questa terza edizione abbiamo voluto organizzarla a Cuasso al Monte che è poi la casa dell'associazione On. I volontari del gruppo hanno raccolto oggetti di ogni genere donati da tanti nomi noti, per una raccolta fondi finalizzata alla sistemazione dei sentieri del Parco delle Cinque Vette che circonda il paese dove si terrà la vendita. Per ognuno dei sessantatré personaggi, ci sarà un espositore con i suoi oggetti, completi di fotografia autografata come certificazione di autenticità - spiega Max Laudadio, fondatore di ON e venditore eccezionale al mercatino - Troverete vestiti, scarpe e accessori, ma anche libri e dvd, soprammobili, strumenti musicali, attrezzature sportive, giochi, attrezzi da lavoro. Tutto a prezzi da mercatino, da cinque a cento euro. L'incasso di Pulci Famose finanzierà le spese della Protezione civile che, oltre alla normale attività di messa in sicurezza del bosco, si occuperà della cura di alcuni sentieri, seguendo le direttive di una relazione redatta qualche anno fa dall'università dell'Insubria. Il piccolo teatro di Cuasso che ospiterà Pulci Famose, sarà illuminato da tante luci di Natale e gli Alpini accoglieranno i visitatori con un grande paiolo di tè e vin brulé.

Ambrogini d'oro, Sala vuole la svolta; "Premi agli sconosciuti che fanno grande questa città?"

[Redazione]

Dopo le polemiche, l'affondo del sindaco: "Non serve darli a chi ha già ricevuto tanti riconoscimenti, è il momento di rivedere i principi generali con cui vengono assegnati". Nei giorni scorsi aveva detto: "Da molti anni sono diventati anche un po' merce di scambio della politica" 22 novembre 2017 "L'Ambrogino d'oro non serve per dare un premio a chi ha già ricevuto tanti riconoscimenti, ma ai tanti sconosciuti che fanno grande questa città". Il sindaco di Milano, Beppe Sala, ribadisce l'invito a rivedere i criteri di assegnazione del premio destinato a chi dà un contributo particolare al capoluogo lombardo, dopo le polemiche delle scorse settimane, puntuali come ogni anno. "Onestamente prima di portarsi in casa un impegno come quello degli Ambrogini c'è da riflettere - dice a chi gli chiede come giudica la proposta lanciata dal consigliere comunale Franco D'Alfonso che prevede un maggior impegno del sindaco e l'esclusione dei capigruppo del consiglio comunale dal processo decisionale - diciamo che però una riflessione dopo questa tornata va fatta. Non mi riferisco ai casi particolari, ma è il momento di rivedere i principi generali con cui gli Ambrogini vengono assegnati". I consiglieri comunali come sempre hanno proposto i nomi per le 15 Medaglie d'oro, la massima onorificenza cittadina che viene assegnata ogni anno il 7 dicembre a personalità, associazioni, istituzioni che hanno dato lustro a Milano. I partiti si sono scontrati sul nome del cantante Povia, proposto dalla Lega, ma alla fine bocciato una volta messo ai voti, con la maggioranza dubbiosa per le sue posizioni su gay e immigrazione. No anche all'ex presidente di Atm, Bruno Rota, proposto da Basilio Rizzo ma non sostenuto dalla maggioranza, "non tanto nel merito della persona quanto per l'uso strumentale della candidatura". L'ex arcivescovo di Milano, Angelo Scola, che ha lasciato il suo incarico a settembre, ha messo però tutti d'accordo. "Credo non sia il momento delle polemiche - aveva già detto Sala nei giorni scorsi - ma certamente prima o poi bisogna ripensare a questo tema degli Ambrogini che, è sotto gli occhi di tutti da molti anni è diventato anche un po' merce di scambio della politica. Questo non va bene". Sala ha spiegato oggi che "su una materia del genere si va sulla sensibilità personale, la mia è quella di premiare persone, anche sconosciute, che al buio fanno tanto per la città". Non "un premio a "chi è famoso", dunque, ma per "rendere famosi i meritevoli del premio", per usare - sullo stesso tema - le parole dello stesso D'Alfonso. Con un post sulla sua pagina Facebook nei giorni scorsi ha diffuso la lettera inviata al presidente del consiglio comunale, Lamberto Bertolotti, per annunciare che deserterà la cerimonia al Dal Verme in aperta polemica e presenterà una proposta di modifica "per vedere chi è effettivamente al servizio della città che amiamo e chi invece pensa che il 'servizio' della città sia per uso proprio e dei propri amici". "Anche quest'anno - si legge nel post - la lista dei premiandi è stata infarcita da nomi che forse sono stati esclusi dall'ultima edizione de 'L'isola dei famosi' o di oscuri professionisti di terza fascia assurti al ruolo di 'benemeriti' grazie alla rigida applicazione del 'manuale Cencelli' applicato alle benemeritenze civiche. Penso si debba dire basta". Queste le liste complete dei premiati: Grande Medaglia d'Oro Card. Scola Angelo Alla Memoria De Albertis Claudio Medaglia d'Oro 1. Barzini Benedetta (ex modella) 2. Bertocchi Elena (tuffatrice) 3. Cantarella Eva (docente universitario) 4. Colmegna don Virginio (anima della Casa della Carità) 5. De Braud Filippo (oncologo) 6. Di Molfetta Pasquale - Linus (dj e conduttore radiofonico) 7. Dicorato Maria (operatrice culturale) 8. Garbagnati Francesco (medico) 9. Griffin Wilshire Marva (ideatrice del Salone Satellite) 10. Marini Gian Riccardo (amministratore delegato Rolex) 11. Pietropolli Charmet Gustav (psichiatra) 12. Poggi Vladimiro (giornalista) 13. Ricci Enzo (pasticceria Cova) 14. Rossi Giorgio (centro trapianti Policlinico) 15. Salvati Michele (economista) Attestati 1. Associazione Campo Olimpia 2. Associazione Corpo Volontari Soccorso Protezione Civile 3. Associazione Culturale Teatri 4. Associazione Nazionale della Polizia di Stato A.N.P.S. Sezione di Milano 5. Associazione Regionale Pugliesi di Milano 6. Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi 7. Cuzzolin Oberosler Daniela 8. Fanfara del Comando 1^ Regione Aerea dell'Aeronautica Militare 9.

Fondazione Gemmologica Italiana/CISGEM10. Fondazione IRCCS "Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta di Milano"11. Fondazione Scuola Ebraica di Milano12. Galli Gianbattista13. ICEI (Istituto Cooperazione Economica Internazionale)14. Lavoratori Filiera Amazon Milano15. Marzona Giovanni16. Mensile MilanoSud17. Mereu Geraldo18. Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano19. Personale impegnato dal Comune di Milano nella missione presso il Comune di Amatrice20. Radio Lombardia

Veneto - DOMANI TAPPA CONCLUSIVA A ERACLEA (VE) PER SCUOLA SICURA VENETO 2017. ASSESSORE BOTTACIN: "GIÀ STIAMO PREDISPONENDO L'EDIZIONE 2018" - - - - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 23 novembre 2017 (AVN) Venezia, 23 novembre 2017 Si svolgerà domani, venerdì 24 novembre, alle scuole elementari De Amicis di Eraclea, la tappa conclusiva per il 2017 del progetto di Protezione Civile Scuola Sicura Veneto, promosso dalla Regione e dedicato agli istituti scolastici. Anche a Eraclea spiega assessore alla protezione civile, Gianpaolo Bottacin come consuetudine apriremo la giornata con la spiegazione delle procedure in caso di sisma e di incendio, a cui faranno seguito delle simulazioni di evacuazione con tutte le varie fasi: allarme, avvio procedure, evacuazione propriamente detta e recupero dei feriti. A seguire si svolgerà un'analisi degli errori eventualmente compiuti da alunne e insegnanti e successivamente ci si trasferirà presso il parco comunale dove è previsto atterraggio dell'elicottero del Suem: qui saranno illustrate le attività dell'elisoccorso oltre alla presentazione dei mezzi dei volontari di protezione civile e delle forze dell'ordine. L'esercitazione, che si svolgerà sotto il coordinamento dell'Assessorato e della Direzione Protezione Civile regionale, vedrà la partecipazione, secondo i rispettivi ruoli e compiti, del Comune di Eraclea, del settore Protezione Civile della Provincia di Venezia, del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, del Suem 118 e del locale Gruppo di Volontari di Protezione Civile locali. Al termine a tutti i bambini verrà consegnato un libretto con le principali regole e i rischi da conoscere e i numeri utili in caso di necessità. Con la tappa di domani conclude assessore Bottacin portiamo a termine un percorso che ha toccato durante l'anno una ventina di scuole con almeno due passaggi in tutte le province e raccolto ovunque significativi apprezzamenti. Vista la popolarità raggiunta dal progetto e le continue richieste di poter ospitare l'evento da parte di tantissimi comuni e scuole, stiamo già avviando i contatti per preparare il programma delle tappe 2018.